DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 229

il Quotidiano del NordEst

Domenica 26 Settembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

**Friuli**
## L'occupazione ai livelli pre-Covid Decollano le assunzioni
A pagina VI

**Motociclismo**
## Cade ed è travolto da altri piloti: Vinales Jr muore in pista a 15 anni
Atzori a pagina 18

**Serie A**
## C'è sempre un Maldini nella storia del Milan Inter-Atalanta: gol, spettacolo e pareggio
A pagina 19



# Braccio di ferro sulle riaperture

▸Domani il verdetto del Cts: il governo vuole portare la capienza di cinema e teatri all'80%

▸Stadi e palasport ancora limitati, chiusura per le discoteche: «Troppi rischi se c'è folla»

Arriverà domani, con tre giorni di anticipo rispetto al termine fissato dal governo, il verdetto del Comitato tecnico scientifico sulla capienza di cinema, teatri, stadi e sulla riapertura delle discoteche. Ebbene, da ciò che filtra, il Cts è orientato a suggerire una linea improntata alla «massima prudenza» nonostante il Green pass. Ma non è detto che il governo accolga per intero le proposte dei tecnici. L'orientamento è di portare all'80% la capienza di cinema e teatri (attualmente è al 50%), e di mantenere le restrizioni per stadi e palasport e le chiusure delle discoteche.
Gentili a pagina 3

**Il flop**
## Paura dei controlli: le famiglie snobbano l'assegno unico

**La paura dell'Isee e i controlli frenano la corsa all'assegno ponte per i figli pensato per disoccupati e autonomi. Finora lo ha richiesto solo una famiglia su due tra quelle - e sono 1,8 milioni, che potrebbero averne diritto.**
Bisozzi a pagina 7

**L'analisi**
## Il sostegno alle riforme che serve per la ripresa

Romano Prodi

La soddisfazione per la ripresa economica emersa dalla recente assemblea della Confindustria è pienamente condivisibile. Tenendo conto degli sviluppi positivi degli ultimi mesi, la crescita raggiungerà infatti almeno il 6%, con un risultato nettamente migliore rispetto a tutte le previsioni precedenti. Una crescita che rende tutti contenti perché superiore alla media degli altri Paesi europei, anche se il presidente Draghi ci ha correttamente ricordato che essa è anche dovuta al fatto che la caduta precedente era stata superiore a quella degli altri paesi membri della Ue. Tuttavia la previsione, ormai molto probabile, che l'Italia raggiunga il livello del Prodotto Interno Lordo precedente la Pandemia intorno alla metà, e non alla fine del prossimo anno, è un messaggio molto incoraggiante.

Altrettanto importante è apparsa la proposta del Presidente della Confindustria di un "Patto per l'Italia" per dare robustezza, durata e qualità alla ripresa. Una proposta che ha trovato un indubbio interesse, ma che deve essere concretamente elaborata (...)
Continua a pagina 23

**Il caso** Alta tensione per il tam tam sui social

## Treviso città blindata per le risse annunciate

Controlli video della polizia locale
Calia a pagina 8

# L'autopsia su Giacomo: si è impiccato da solo Ma è mistero sul motivo

▸Non ci sono segni di colluttazione sul corpo del tecnico informatico bellunese

L'esame sul corpo di Giacomo Sartori, il 29enne di Borgo Valbelluna (Belluno) scomparso venerdì 17 settembre e ritrovato una settimana dopo impiccato ad un albero, ha confermato il suicidio. Dall'autopsia infatti non risultano segni che facciano pensare all'intervento di terze persone. Giacomo avrebbe usato un cavo elettrico trovato nel casolare vicino al luogo in cui ha scelto di morire. Ma restano i dubbi sulle cause che lo avrebbero spinto a un suicidio inspiegabile.
Scarton a pagina 9

**Omicidio Tulissi**
## La sentenza choc: Calligaris assolto dopo 13 anni

**Non è stato Paolo Calligars a uccidere l'allora compagna Tatiana Tulissi, freddata a colpi di pistola sull'uscio della villa di Manzano (Udine) l'11 novembre 2008.**
A pagina 10

**La politica**
## «Fondi al partito dal blind trust» Ma Brugnaro: «Tutto regolare»

Secondo la ricostruzione pubblicata da Domani sarebbero finiti sotto osservazione degli ispettori dell'antiriciclaggio 768mila euro di finanziamenti versati a favore della ricandidatura di Brugnaro da parte di due società incluse nel blind trust da lui stesso creato. Il sospetto è che le società del trust di Brugnaro imprenditore abbiano finanziato l'attività di Brugnaro sindaco, e questo in contrasto con la volontà di rendere le società slegate dalla sua attività pubblica. Ma l'entourage del sindaco annuncia querele: «È la legge stessa a permettere simili sovvenzioni».
Munaro a pagina 5

## La strategia di Giorgetti per una Lega di nuovo Padana

«Nessuna rivalità con Salvini e non esiste che Giancarlo voglia prendere il suo posto. Ma il Nord è il Nord, e al Nord abbiamo il cuore del nostro movimento, il nostro passato e il nostro futuro». Detta così, è una cosa che suona in questo modo: basta baloccarsi troppo con l'idea della Lega nazionale. Agli Stati Generali del Carroccio lombardo prevale la "linea Giorgetti". Anche se «non esiste il partito di Giorgetti» come dice lo stesso ministro magari dissimulando: «Nessuno ci perdona niente, anzi l'attività preferita è cercare di dividerci. Il copione è sempre lo stesso».
Ajello a pagina 4



## Pellegrini, la Signora della Pedemontana

Alda Vanzan

Come per i reali di Inghilterra, il titolo abbisogna di più righe. Nel suo caso è: Direttore Area Infrastrutture Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio della Regione del Veneto. In realtà basterebbero tre parole: Signora della Pedemontana. Sessant'anni, origini toscane, cresciuta e residente a Verona, divorziata, due figli, tre nipoti e un quarto in arrivo, ingegnere contro i desiderata del padre che l'avrebbe voluta maestra, Elisabetta Pellegrini è la prima e al momento l'unica donna in Regione del Veneto a ricoprire l'incarico di Direttore di Area. (...)
Continua a pagina 11

**Ciclismo**
## Balsamo d'oro: per l'Italia è ancora un super Mondiale

**Alla vigilia della gara-clou dei Mondiali di ciclismo Fiandre 2021, arriva la terza medaglia d'oro per l'Italia: la conquista Elisa Balsamo, cuneese di 23 anni, che riesce a battere allo sprint la pluridecorata olandese Marianne Vos e a indossare la maglia iridata.**
Cordella a pagina 20



REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Venezia e le Repubbliche Marinare - vol. 2" + € 6,90

# Il ritorno in aula

Già migliaia i ragazzi in quarantena a causa dei contagi in classe alla riapertura delle scuole (foto ANSA)

## Contagi nelle scuole, quarantena ridotta e non per tutta la classe

▶In settimana vertice Istruzione, Salute Regioni e Iss per fissare i nuovi criteri

▶Si va verso un isolamento di 5 giorni uguale per tutti e con tampone finale

### IL NODO

ROMA Quarantene ridotte sia come durata sia come numero di studenti coinvolti: la gestione dei contagi nelle scuole, nell'epoca post vaccini, va in questa direzione. Oggi, in molti casi, basta un singolo alunno positivo per causare la sospensione delle lezioni in presenza. L'obiettivo è superare misure così drastiche. E si andranno a fissare regole standard per tutta Italia, visto che al momento cambiano non solo da Regione a Regione, ma perfino da un'Azienda sanitaria all'altra. Nei prossimi giorni si svolgerà un vertice tra Istituto superiore di Sanità, Regioni, Ministeri della Salute e della Pubblica istruzione proprio per definire nuove misure omogenee per tutto il Paese.

### VELOCITÀ

Sta prendendo forza la proposta del Lazio, sostenuta dall'assessore alla Salute, Alessio D'Amato, di restringere il periodo di isolamento a cinque giorni (oggi è a 7 per un vaccinato e 10 per un non vaccinato, ma con conseguenti problemi di privacy che questo differente trattamento può comportare). Anche Pier Luigi Lopalco, epidemiologo e assessore alla Salute in Puglia, ritiene che abbia senso tagliare il periodo di quarantena: «Partiamo da un presupposto: la variante Delta è estremamente rapida nella trasmissione, dunque se non compare dopo quattro-cinque giorni ha senso pensare di consentire il rientro a scuola. Sono più perplesso invece sulla definizione del "contatto stretto": all'interno di una classe, dove i ragazzi si muovono in continuazione, risulta essere molto sfuggente». Questa è anche la linea di alcuni componenti del Comitato tecnico scientifico, che comunque deve ancora esprimersi su questo tema. In sintesi: nella proposta messa sul tavolo dal Lazio, c'è non solo la riduzione a cinque giorni del periodo di quarantena, ma anche una definizione molto più limitativa dei contatti stretti, un po' come avviene sugli aerei dove sono considerati tali solo coloro che sedevano vicini al passeggero positivo. Nel Cts dicono: ha senso limitare la quarantena, tenendo conto anche del fatto che molti tra i ragazzi che hanno più di 12 anni sono vaccinati, così come lo è la quasi totalità dei professori. Ma la mobilità e la socialità che ci sono in una classe invitano a essere prudenti nella individuazione di coloro che devono essere sottoposti a isolamento. La proposta dei cinque giorni, comunque, prevede un test antigenico di verifica di non positività al rientro in classe.

«Una cosa è certa - dice D'Amato - non possiamo affrontare il problema dei contagi a scuola allo stesso modo in cui si faceva nel precedente anno scolastico, quando ancora non c'erano i vaccini». Al Ministero della Salute puntano a individuare regole standardizzate, tenendo comunque sempre conto che le scuole non sono tutte uguali: alcune hanno spazi per garantire il distanziamento, altri impianti di aerazione moderni, altre ancora classi troppo numerose, non sarà semplice trovare una soluzione che valga per tutti. Va infine tenuto conto che ad oggi nelle scuole con studenti over 12 la maggioranza è vaccinata, ma il discorso cambia dove gli alunni sono più piccoli visto che non esiste un vaccino autorizzato per quell'età. L'altro giorno, in attesa del vertice che si svolgerà questa settimana, c'è stato anche un colloquio tra il ministro della Pubblica istruzione, Patrizio Bianchi, e il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro. Ad oggi la ripresa delle lezioni in presenza non ha ancora avuto contraccolpi sui contagi che, al contrario, continuano a scendere.

**LOPALCO, ASSESSORE IN PUGLIA: «GIUSTO TAGLIARE LA SEGREGAZIONE, LA VARIANTE DELTA È MOLTO PIÙ VELOCE»**

### PRUDENZA

Il direttore settore Prevenzione, il professor Gianni Rezza, invita però a essere prudenti: «Le scuole hanno riaperto da poco ed è presto per vedere un eventuale effetto delle riaperture, se ci sarà - ha detto l'altro giorno -. Forse qualche segnale di piccolo aumento in una certa fascia d'età c'è. Però lo sappiamo: al di sotto dei 12 anni non si può vaccinare ancora ed è una popolazione, quella dei bambini, che va attenzionata». Secondo il professor Lopalco queste settimane saranno molto importanti anche per monitorare l'andamento dell'epidemia nelle scuole, ora che la stragrande maggioranza degli insegnanti è vaccinata e lo è una buona parte degli studenti over 12. «Se i contraccolpi saranno limitati - osserva - potrà anche iniziare la fase di normale convivenza con un virus destinato a diventare endemico».

**Mauro Evangelisti**



## Crollano i nuovi positivi nella fascia 12-19 anni: effetto del boom-profilassi

Un ragazzino vaccinato nel primo open day per i giovanissimi a Rieti lo scorso giugno (foto ANSA)

### IL RAPPORTO

ROMA Sta dando ottimi risultati la forte adesione dei giovani alla campagna vaccinale, grazie all'estensione del Green pass. I dati aggiornati al 22 settembre del report settimanale dell'Istituto superiore della Sanità (Iss) rivelano che da inizio agosto «è stata osservata una forte diminuzione» dei contagi tra i ragazzi da 12 a 19 anni.

Ma vediamo il dettaglio. A fronte della crescita dell'incidenza dei casi di Covid rilevata ad inizio luglio in tutte le fasce di età, a partire da agosto è stata registrata, appunto, una «forte diminuzione» dell'incidenza nella fascia 12-19 anni e una diminuzione meno marcata dell'incidenza negli over 20. Per la popolazione con età inferiore ai 12 anni, che non ha accesso alla vaccinazione, i contagi hanno iniziato a diminuire solo a partire da fine agosto insieme alla riduzione dei casi complessivi.

Dall'inizio dell'epidemia - alle ore 12 del 22 settembre - sono stati, nella popolazione 0-19 anni, 748.615 i casi confermati di Covid, di cui 34 deceduti. Durante il periodo 6-19 settembre sono stati diagnosticati e segnalati 14.967 nuovi casi nella popolazione 0-19 anni, di cui 151 ospedalizzati, 2 ricoverati in terapia intensiva e nessun deceduto (i valori riportati non includono le persone ospedalizzate, ricoverate in terapia intensiva e decedute diagnosticate prima del 6 settembre).

Nelle due settimane precedenti (23 agosto - 5 settembre 2021) erano stati diagnosticati 21.036 nuovi casi nella popolazione 0-19 anni, di cui 246 ospedalizzati, 2 ricoverati in terapia intensiva e 1 deceduto. Dalla seconda decade di luglio si è osservato un aumento in percentuale dei casi nelle fasce di età più giovani (meno di 3 anni, 3-5 e 6-11) a discapito delle fasce 12-15 e 16-19. Sebbene il dato non sia consolidato, nelle ultime due settimane più del 50% dei casi diagnosticati nella fascia di età 0-19 anni si è osservata nei soggetti con età inferiore ai 12 anni. Quelli a cui, per il momento, non è consentita la possibilità di vaccinarsi.

L'istituto superiore della Sanità, nel suo "report esteso", ha analizzato inoltre la situazione tra chi ha più di 80 anni e non è stato vaccinato. Il rischio di morte tra gli ultra ottantenni senza neppure una dose è stato 14 volte più elevato rispetto a chi ha completato il ciclo vaccinale con due dosi.

Dai dati emerge inoltre che in questa fascia di età il tasso di ospedalizzazione negli ultimi 30 giorni dei non vaccinati, è «circa nove volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo (251,8 contro 28,9 ricoveri per 100.000 abitanti)». In più, negli over 80 «si osserva che, sempre negli ultimi 30 giorni, il tasso di ricoveri in terapia intensiva dei vaccinati con ciclo completo è ben undici volte più basso dei non vaccinati (1,4 contro 15,5 per 100.000 abitanti)».

**NELLE ULTIME DUE SETTIMANE PIÙ DEL 50% DI CASI È STATO RILEVATO NELLA FASCIA D'ETÀ DA 0 A 12 ANNI**

### MEDICI E INFERMIERI

L'Iss è andato a verificare anche la situazione dei contagi tra medici e infermieri. Ebbene, il numero dei casi fra gli operatori sanitari è in diminuzione dalla seconda metà di agosto, ma più lentamente rispetto alla discesa dei casi nel resto della popolazione. Emerge un lieve aumento in corrispondenza dell'aumento del numero di "positivi" al Covid nella restante popolazione ad inizio luglio. Mentre i casi nella popolazione sono in forte diminuzione dalla seconda metà di agosto, i "positivi" fra sanitari stanno diminuendo più lentamente (358 rispetto a 380 della settimana precedente) ed è ora pari al 2,1% rispetto al resto della popolazione.

Grazie all'estensione del Green pass al personale scolastico e universitario e, dal 15 ottobre, al mondo del lavoro pubblico e privato, però la campagna vaccinale ha ripreso slancio. «Siamo ancora dentro la pandemia, ma i risultati della campagna di vaccinazione sono molto incoraggianti», spiega il ministro della Salute, Roberto Speranza, «siamo a oggi al 77,4% delle persone vaccinabili che hanno completato il ciclo, a 83.600.000 dosi somministrate, un numero molto significativo che sta crescendo e negli ultimi giorni, grazie alle scelte fatte, c'è un aumento significativo delle prime dosi e questo ci mette nelle condizioni di poter governare meglio l'epidemia».

**A.Gen.**

# La campagna d'autunno

IL RETROSCENA

# Il governo vuole riaprire: teatri e cinema all'80% Braccio di ferro sugli stadi

▶È atteso già per domani il "verdetto" del Comitato sulle capienze: discoteche escluse

▶L'orientamento: nessun allentamento dove c'è troppa folla. Salvini: «È discriminazione»

ROMA Arriverà domani, con tre giorni di anticipo rispetto al termine fissato dal governo, il verdetto del Comitato tecnico scientifico sulla capienza di cinema, teatri, stadi e sulla riapertura delle discoteche. Ebbene, da ciò che filtra, il Cts è orientato a suggerire una linea improntata alla «massima prudenza» nonostante il Green pass. Ma non è detto che il governo accolga per intero le proposte dei tecnici. Anzi.

Nelle riunioni preparatorie del vertice di domani, i virologici, gli epidemiologi e gli infettologi del Cts hanno aperto alla possibilità di portare all'80% la capienza di cinema e teatri (attualmente è al 50%). La ragione: in queste sale i posti sono a sedere, spesso numerati. Ed esiste la possibilità del distanziamento. Senza contare che chi va al cinema, a teatro o al museo ha finora rispettato l'obbligo di indossare la mascherina, come ha spesso sottolineato il ministro della Cultura Dario Franceschini che da inizio settembre si batte per l'aumento del numero di spettatori nelle sale cinematografiche, nei teatri e nei musei.

Pollice verso, invece, per stadi e palasport. Anche qui, attualmente, la capienza è al 50% e il Cts è orientato a suggerire al governo di mantenere questo limite. I motivi sono diversi. Il primo, secondo l'analisi degli esperti, risiede nel tipo di eventi ospitati dagli stadi e dai palasport: durante una partita di calcio o in occasione di altre competizioni sportive o di concerti, i tifosi o gli spettatori si accalcano sia durante l'afflusso agli impianti, sia durante il deflusso. E questo accade soprattutto nelle curve frequentate dagli ultrà, anche durante lo svolgimento delle partite di calcio o di altri eventi sportivi. Stesso discorso per i concerti, dove è difficile impedire ai fan di cantanti e gruppi musicali di ballare [...] o di assieparsi sotto il palco.

**«TORNIAMO A CANTARE»**

Gigi D'Alessio con Tajani ieri a Roma. Il cantante ha rilanciato il tema della riapertura dei concerti e Tajani ha promesso: «Parlerò al premier»

Il secondo motivo, a giudizio del Cts, è la mancanza di garanzie su un effettivo controllo capillare del Green pass, a fronte di un forte afflusso di pubblico. «E siccome le cose stanno andando bene grazie all'impegno e alla disciplina dei cittadini», dice una fonte del Cts, «bisogna evitare di prendere rischi e di fare il passo più lungo della gamba, soprattutto in vista dell'avvicinarsi della stagione fredda e di un conseguente probabile aumento dei contagi».

### IL DISCO ROSSO

Stesso discorso per le discoteche. Anche per questo settore i tecnici suggeriranno al governo di mantenere la linea della «massima prudenza». Dunque: ancora balli vietati e locali aperti solo per il servizio bar o di ristorazione. Anche in discoteca, infatti, è impensabile il rispetto del distanziamento se si autorizzasse l'apertura delle piste da ballo. Non è però detto che il governo accetterà per intero le indicazioni del Cts. È forte la pressione per riaprire le discoteche, l'unico settore che finora non ha visto la ripartenza nonostante l'introduzione dell'obbligo del Green pass. Spingono per la riapertura tutti i partiti.

Ma il nodo vero sono gli stadi e i palasport sia per gli eventi sportivi, sia per i concerti. Sabato a San Siro è scesa in campo Assomusica, che raccoglie oltre 300 cantanti tra cui Vasco Rossi, Tiziano Ferro, Fedez, Jovanotti, Afterhours, Claudio Baglioni, Depeche Mode, Renato Zero, per invocare la riapertura degli stadi con capienza al 100%, Green pass, mascherina obbligatoria e controllo della temperatura corporea per gli show al chiuso.

E si intensifica, di riflesso, la pressione dei partiti. «Se si chiede il Green pass devi riaprire tutto in piena capienza, altrimenti discrimini», dice il leghista Matteo Salvini. Anche il leader dei 5Stelle, Giuseppe Conte, propone di «far saltare i limiti di capienza con il lasciapassare verde».

**Alberto Gentili**

# Cts: subito la terza dose per over 80 e ospiti di Rsa Ma frenata sui sanitari

IL CASO

ROMA Scatta l'operazione terza dose per gli over 80 e per gli ospiti delle Rsa, le residenze sanitarie assistenziali. Non c'è ancora una decisione per gli operatori sanitari, sono necessari ulteriori approfondimenti per valutare se prevedere una dose di rafforzamento della protezione di tutti i medici e gli infermieri, o se al contrario sia preferibile limitarsi a coloro che lavorano in prima linea, a contatto con i malati o, ancora, se porre un limite di età, ad esempio somministrando la terza dose solo agli over 55.

### VERTICE

Ieri pomeriggio si è svolta una riunione straordinaria del Cts, il Comitato tecnico scientifico. Oggetto: un quesito della struttura commissariale diretta dal generale Francesco Figliuolo in cui si faceva riferimento all'indicazione dell'Aifa (agenzia italiana del farmaco) che aveva espresso parere favorevole alla dose di rinforzo per alcune categorie. Si tratta di soggetti in condizione di immunosoppressione, over 80, ospiti delle Rsa e operatori sanitari. Per i primi la somministrazione della terza dose è già cominciata, ieri al Cts è stato chiesto di esprimersi sulle altre categorie. Su over 80 e Rsa la posizione è stata univoca. I segnali che arrivano dalle Regioni mostrano una fase di ripresa dei contagi, sia pure ancora limitata, tra questi soggetti. Coloro che sono stati vaccinati a gennaio e febbraio presentano una graduale diminuzione della protezione fornita dal vaccino. Poiché gli anziani sono i soggetti maggiormente a rischio, con tassi di letalità più alti, i componenti del Cts hanno concordato sulla necessità di partire subito con la somministrazione delle terze dosi.

Nel caso degli ospiti delle Residenze sanitarie assistite, comunque, non c'è un limite di età, visto che comunque si tratta di soggetti in condizioni di fragilità. La terza dose non sarà somministrata a tutti, ma solo a coloro che hanno concluso il percorso vaccinale nell'arco temporale degli ultimi 6-12 mesi (formalmente c'è questa dicitura, ma al massimo un over 80 può essere stato vaccinato 8-9 mesi fa, visto che la campagna è cominciata alla fine del 2021). Detta in altri termini: se un ottantenne, per qualsiasi ragione - di salute o per scelta - ha ricevuto la seconda dose un mese fa, non riceverà subito la terza, ma dovrà aspettare che trascorrano almeno sei mesi.

**CONTROLLI DEI NAS SUI GREEN PASS: 236 MULTE**

Dall'entrata in vigore del Green pass, ispezionate dai Nas oltre 5mila attività, contestando 236 violazioni con altrettante multe

Ma l'Italia ha dosi sufficienti? Ieri il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha spiegato: «Stiamo lavorando per portare il nostro Paese ad avere maggiore livello di autonomia, per il futuro, nella produzione dei vaccini».

### SCORTE

Nei frigoriferi, comunque, già vi sono oltre 11 milioni di fiale ancora da utilizzare. Vero è che, come ha sottolineato Speranza, c'è un aumento delle prime dosi - vale a dire delle persone che hanno deciso di vaccinarsi in questi giorni - ma comunque c'è ampio margine per completare l'operazione "rinforzo" senza troppi problemi.

**Mauro Evangelisti**

# Le mosse del centrodestra

# La tela di Giorgetti: Lega di nuovo padana per recuperare voti

▶Il ministro agli Stati generali dei sindaci leghisti: «Non esiste un mio Carroccio». Ma archivia l'esperimento "nazionale" di Salvini

**E LA MELONI RIEMPIE PIAZZA DUOMO**

Giorgia Meloni sul palco di piazza Duomo a Milano per la chiusura della campagna elettorale per Luca Bernardo

LO SCENARIO

ROMA I leghisti che la sanno lunga raccontano questo di fronte all'iniziativa di Giorgetti degli Stati Generali del Carroccio in Lombardia - «Non un'iniziativa personale ma di partito», precisano i suoi - a pochi giorni dal voto amministrativo: «Nessuna rivalità con Salvini e non esiste che Giancarlo voglia prendere il suo posto. Ma il Nord è il Nord, e al Nord abbiamo il cuore del nostro movimento, il nostro passato e il nostro futuro». Detta così, è una cosa che suona in questo modo: basta baloccarsi troppo con l'idea della Lega nazionale. Anche perché laggiù al Sud, per qualche renziano (Scoma, a cui sarebbe stata promessa la candidatura a sindaco di Palermo) che sale sul Carroccio ci sono esponenti locali leghisti che trasmigrano in Fratelli d'Italia.

Giancarlo Giorgetti

**IL NUMERO DUE LEGHISTA LANCIA L'ALLARME AFFLUENZA: DOPO IL COVID NON SO QUANTI ANDRANNO A VOTARE**

Torna il Nord über alles nella strategia del partito salvinista ma più che Salvini sono gli altri - anche se «non esiste il partito di Giorgetti» come dice Giorgetti magari dissimulando - a battere su questo tasto. Che è lo stesso per cui la rivendicazione dell'autonomia differenziata, che negli ultimi tempi era sparita e che molti attribuiscono al capo leghista la ragione della sparizione, sta tornando prepotentemente nelle priorità del Carroccio, anche o soprattutto quello a trazione veneta ossia a guida Zaia.

Di fatto, si sono tenuti ieri alle Ville Ponti di Varese, terra giorgettiana, gli Stati Generali della Lega in Lombardia, proprio per approfondire i temi dell'agenda amministrativa, con la presenza degli esponenti di tutti i livelli di governo, da quello nazionale a quello regionale, fino alle amministrazioni locali. Circa duecento i sindaci lombardi presenti e non pochi pur ribadendo la stima per Salvini riferiscono che da quando c'è Draghi è cambiato tutto.

## SVOLTE

Già il fatto che non ci sia più Morisi alla guida delle Bestia un segnale di cambiamento lo è. Anche al di là dei gossip che vorrebbero raccontare la fuoriuscita del capo della comunicazione salvinista sui social come una vittoria dell'ala governista e giorgettiana su quella pop e populista rappresentata con successo in questi anni dai maghi dei social media amici di Matteo. Il realismo di Giorgetti, che gioca in casa in quel di Varese, è così formulato: «Avremo vinto nelle urne del prossimo weekend, se avremo aumentato il numero dei sindaci. E perso, se li avremo diminuiti. In politica è così. Dopo di che c'è la grande incognita dell'affluenza, non so dopo il Covid quante perone andranno a votare». Ecco, Giorgetti vede una Lega spaesata, consapevole dell'Opa ostile della Meloni, alle prese con la novità sconvolgente del governo Draghi, non più arciconvinta dell'infallibilità del capo (cioè Salvini), e cerca da antico uomo di partito di rianimarla.

Mentre Giorgetti fa il Giorgetti ed è in Padania, Salvini fa Salvini ed è a Tor Bella Monaca a Roma. «Fanno il gioco della parti», dicono in molti nella Lega. Ma altri: «Hanno in mente due Leghe diverse, anche se Giancarlo non accoltellerà mai Matteo neppure se glielo ordina Draghi». Ma chissà.

Giorgetti dixit ieri: «Nessuno ci perdona niente, anzi l'attività preferita è cercare di dividerci. Il copione è sempre lo stesso, ma se ci chiamiamo Lega, e in qualche modo ci rifacciamo alla Lega Lombarda, sappiamo che noi abbiamo un'altra missione, un altro modo di interpretare quello che siamo». Il che significa, appunto, che Salvini non si tocca (per ora, ma se il partito arriva sotto il 20 per cento domenica e lunedì prossimo qualche conseguenza ci sarà) e che però, allo stesso tempo, l'inquietudine in politica nella vita delle organizzazioni di partito non resta mai fine a se stessa.

**Mario Ajello**

# La campagna del "Domani"

## «Fondi dal "blind trust" al partito di Brugnaro» Il sindaco: «È regolare»

▶Secondo il quotidiano di De Benedetti l'antiriciclaggio indaga su 768 mila euro

▶Per il primo cittadino di Venezia però la legge consente quel tipo di finanziamento

IL CASO

VENEZIA In principio ci furono i sospetti e le ombre lunghe dei possibili investimenti del sindaco-imprenditore Luigi Brugnaro sui Pili, area di Mestre fronte laguna già di sua proprietà attraverso la società Porta di Venezia, dal 2017 gestita da un blind trust per evitare conflitti d'interesse con il ruolo di sindaco. Poi, ieri, l'asso più pesante calato dal quotidiano *Domani* che con la notizia di un'indagine dell'antiriciclaggio sui finanziamenti della campagna elettorale del 2020 di Brugnaro (poi rieletto a sindaco di Venezia) alza il tiro di una vera e propria campagna stampa del quotidiano edito da Carlo De Benedetti che ha come obiettivo il primo cittadino di Venezia e fondatore - assieme a Giovanni Toti - di Coraggio Italia.

LE NUOVE ACCUSE

Secondo la ricostruzione pubblicata da *Domani* sarebbero finiti sotto osservazione degli ispettori dell'antiriciclaggio 768mila euro di finanziamenti versati a favore della ricandidatura di Brugnaro da parte di due società incluse nel trust. Non solo, perché il faro degli investigatori della Banca d'Italia secondo *Domani* si sarebbe accesso per la poca trasparenza con la quale sono stati pubblicizzati i due bonifici tanto che a far partire la segnalazione è stato un istituto di credito: per la banca erano versamenti «sospetti». I fondi infatti sono stati versati da due società riconducibili a Brugnaro, Umana Spa e Consorzio di sviluppo Nordest, verso due associazioni riconducibili (a loro volta) all'attività politica del patron della Reyer, Associazione Venezia 20-25 (che ha come rappresentante legale Morris Ceron, uomo di fiducia di Brugnaro e attuale direttore generale del Comune di Venezia) e Un'impresa in Comune, con rappresentante Stefano Schiavon, consigliere della vetreria Salviati Murano, anch'essa società inserita nel trust. In pratica il sospetto è che due società del trust di Brugnaro imprenditore abbiano finanziato l'attività di Brugnaro sindaco, e questo in contrasto con la volontà di rendere le società dell'imprenditore slegate dalla sua attività pubblica.

L'ENTOURAGE DEL LEADER DI "CORAGGIO ITALIA": «ATTACCHI INIZIATI QUANDO HA ANNUNCIATO LA CREAZIONE DEL NUOVO PARTITO»

L'antiriciclaggio indaga sui finanziamenti sospetti al sindaco di Venezia

Ultimo punto sotto la lente degli investigatori, il fatto che le cifre pubblicate sul sito www.brugnarosindaco.it non corrisponderebbero a quelle transitati sui conti correnti di Impresa Comune ma piuttosto a quelle di Venezia 20-25.

«FAREMO CAUSA»

Quando *Domani* aveva iniziato le prime puntate raccontando il sospetto conflitto d'interessi sui Pili (su cui era stato anche fatto un Consiglio comunale ad hoc il 5 novembre scorso per via di una trattativa di compravendita con il magnate di Singapore Ching Chiat Kwong che avrebbe fatto incassare 100 milioni di euro alla Porta di Venezia) Brugnaro aveva parlato di «schizzi di fango» e si era detto pronto a firmare querele. Ora quelle querele potrebbero diventare richieste milionarie di risarcimento danni, come spiegato dall'entourage del sindaco, secondo cui invece tutto è in regola e alla luce del sole: ieri Brugnaro e i suoi collaboratori erano a un matrimonio, per nulla preoccupati di quanto pubblicato o di quanto sarà messo in stampa nei prossimi giorni. Perché - spiegano - è la legge stessa a permettere a qualsiasi società di un blind trust di sovvenzionare, al pari altre società, enti, associazioni e anche partiti. E che quindi non tocca a Brugnaro rispondere di questi finanziamenti. A sostegno delle proprie tesi, la squadra del sindaco porta anche l'ok pronunciato dalla Commissione di garanzia della Corte dei Conti sulla validità dei finanziamenti avuti dalla lista Brugnaro sindaco per la campagna elettorale chiusa con la rielezione del fondatore di Umana al primo turno, il 20 settembre 2020. Liste che, sottolineano ancora i fedelissimi, erano state concepite ed erano nate ben prima che si desse il via al progetto nazionale di Coraggio Italia, per Brugnaro e i suoi vero obiettivo dell'intera campagna di stampa.

SMENTITA Luigi Brugnaro e, in alto, l'articolo del "Domani"

GOLE PROFONDE

E qui nasce l'ultimo degli interrogativi di una vicenda destinata a non chiudersi a breve: chi ha fornito le informazioni? Difficile pensare a una parte politica del tutto distante dal seno di centrodestra nel quale nasce e si vuole accasare Coraggio Italia. Più volte infatti Brugnaro era stato avvicinato a formazioni come Forza Italia e Lega, delle quali però non ha mai avuto la tessera. Ed è naturale che l'elettorato al quale il sindaco di Venezia punta - giurando di restare a Venezia fino a fino mandato (2025) e non voler candidarsi in Parlamento (nel 2023) - è un elettorato di centrodestra. Persone, quindi, che prima della sua salita alla ribalta nazionale guardavano proprio a Lega e Fi. E che Coraggio Italia sia indigesto più a loro che al Pd o a M5S, è cosa nota.

**Nicola Munaro**



## I ballottaggi agitano il M5s D'Incà: «Al secondo turno potremmo allearci col Pd»

LE STRATEGIE

ROMA Un'alleanza tra M5s e Pd ai ballottaggi delle comunali: è l'auspicio del ministro di M5s Federico D'Incà, che ha ricevuto il plauso del segretario del Pd Enrico Letta, mentre il leader di M5s Giuseppe Conte si è mostrato più cauto, probabilmente anche per non danneggiare Virginia Raggi a Roma. Un eventuale accordo ai ballottaggi, in ogni caso aprirebbe la strada ad un ulteriore avvicinamento politico, tra i due partiti, che ha come tappe successive l'elezione dell'inquilino del Quirinale a gennaio e le politiche del 2023, sulle quali il leader di M5s ha messo i puntini sulle «i».

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, in tour in varie città della Calabria, dove M5s e Pd sostengono insieme la candidata presidente Amalia Bruni, ha ricordato come i due partiti in alcune nella maggior parte delle città non sono alleati. Tuttavia, ha aggiunto D'Incà, «possiamo tornare insieme ai ballottaggi». Una prospettiva per molti analisti plausibile ma che al momento è oggetto della polemica pre-elettorale, specie a Roma, dove i rapporti tra M5s e Pd sono più ruvidi. Sui social alcuni militanti romani del Movimento hanno criticato le parole D'Incà, perché esse «complicano la corsa di Virginia Raggi». D'altra parte l'ipotesi è commentata con ironia da Carlo Calenda, che punta a catturare gli elettori del centrosinistra più ostili a M5s, cercando di rubarli a Gualtieri, che infatti in passato ha escluso alleanze formali. Anche per questo contesto è arrivata la frenata di Conte. Il leader di M5s, in tour in Campania, è stato interpellato sulla realtà locale, ma la sua risposta sembra valere anche per altre situazioni: «se noi non siamo andati in coalizione perché nelle proposte che erano state fatte non c'erano le condizioni, il ballottaggio non cambierà nulla».

IL MINISTRO BELLUNESE RACCOGLIE IL PLAUSO DI LETTA L'EX PREMIER GIUSEPPE CONTE INVITA ALLA CAUTELA

ALLEANZE Federico D'Incà, Enrico Letta e Carlo Calenda: giochi aperti nel centrosinistra

LE REAZIONI

Ma che quella di D'Incà non sia una «voce dal sen fuggita», lo dimostra il convinto plauso di Enrico Letta: «Mi sembra che abbia detto una cosa saggia, che condivido. Fa parte di questo spirito di convergenza con il quale stiamo cercando di lavorare per una coalizione più larga possibile e più incisiva possibile». Una coalizione, dunque, cioè un'alleanza strutturata, che ha come primo appuntamento l'elezione del presidente della Repubblica a fine gennaio. Pd, M5s e Leu, da soli sfiorano la maggioranza assoluta dei voti necessari per eleggere il Capo dello Stato, dunque un numero non sufficiente, ma è importante, si ragiona al Nazareno, arrivare all'appuntamento con obiettivi comuni.

L'altro appuntamento sono le elezioni politiche del 2023, in vista delle quali M5s e Pd hanno da sciogliere il nodo del rapporto con Draghi, inteso sia come persona che come programma, visto che dopo l'Assemblea di Confindustria si parla di un Draghi bis nella prossima legislatura.



## Sexy prof rinuncia al ricorso, a Pordenone si vota il 3

ELEZIONI

PORDENONE Ansia, tensione, incognita. Tutto questo si leggeva negli occhi dei vari rappresentanti politici impegnati nella campagna elettorale per le prossime amministrative. La querelle che vedeva coinvolta Anna Ciriani, la cui lista civica era stata in un primo momento estromessa dalla competizione elettorale per un presunto errore nella compilazione dei documenti di ammissione dei candidati, e poi riammessa dopo una serie di ricorsi, aveva preannunciato la possibilità di ricorrere al TAR per far slittare le elezioni comunali di un paio di settimane. Ovvero il tempo perso dalla sua lista "Amiamo Pordenone" nella competizione elettorale e il conseguente mancato rispetto della par condicio.

Erano volati stracci con minacce di reciproche querele tra il sindaco uscente Alessandro Ciriani e la solo omonima "competitor" Anna. Un clima che era già avvelenato prima delle minacce legali per la presunta somiglianza nei simboli delle due liste che avrebbe potuto trarre in inganno più di un elettore. C'era quindi particolare attesa per conoscere quelle che sarebbero state le prossime mosse da parte della professoressa, assurta alla notorietà qualche anno fa per le sue performance nel mondo dell'erotismo, con il soprannome di "sexy prof". Mistero svelato nella mattinata di ieri quando la Ciriani ha convocato una conferenza stampa nella centrale Piazza XX Settembre, davanti al gazebo gestito dalla propria lista elettorale. «Rinunciamo al ricorso al TAR – ha annunciato -. Le elezioni non verranno posticipate e si terranno regolarmente il 2 e 3 Ottobre. Siamo convinti di essere nel giusto e la legge ci da ragione. Abbiamo subito un danno perché per 20 giorni non abbiamo potuto fare campagna elettorale. Tuttavia se avessimo fatto posticipare la tornata elettorale la città di Pordenone ne avrebbe subito un danno economico, quantificabile in circa 140.000 euro. Oltre a questo avremo dovuto spostare i seggi nelle scuole facendo perdere agli studenti quattro giorni di scuola. E chi mi conosce lo sa che, da insegnante questo mi sembra francamente intollerabile. Quindi, nonostante qualcuno abbia evidentemente lavorato male e contro di noi, ci pare un gesto di responsabilità non chiedere di spostare le elezioni. Vorrà dire che io e i candidati della lista che mi sostiene faremo una vera full immersion nei prossimi giorni.

ANNA CIRIANI: «SIAMO CONVINTI DI ESSERE NEL GIUSTO, MA NON POSSIAMO FAR PAGARE IL DANNO AI CITTADINI»

**Mauro Rossato**

# IL GAZZETTINO Casa

INSERTO SETTIMANALE DI ANNUNCI IMMOBILIARI E ATTIVITÀ COMMERCIALI





Domenica 26 Settembre 2021


## Venezia

**A AGENZIA ANTONIANA VENEZIA, CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI APPARTAMENTI ANCHE DA RESTAURARE. SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER CONSULENZE E STIME GRATUITE!**

**TEL. 041/959200**



**AGENZIA ANTONIANA** VENEZIA CASTELLO, ZONA GIARDINI, AFFARE! OTTIMO APPARTAMENTO ALL'ULTIMO PIANO SU DUE LIVELLI, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, poggiolo, OCCASIONISSIMA! € 280.000,00, APE in definizione, rif. 290V.

**Tel. 041/716350**

**AGENZIA ANTONIANA** VENEZIA, CANNAREGIO, zona Santi Apostoli, terzo piano ed ultimo, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, magazzino, libero subito! € 330.000,00, APE in definizione, rif. 358V.

**Tel. 041/716350**



**AGENZIA DELTANORD VENEZIA (ZATTERE) TRA LE ZATTERE E CAMPO SAN VIO, APPARTAMENTO CON INGRESSO INDIPENDENTE SU DUE LIVELLI, AL PIANO TERRA AMPIO INGRESSO, SPAZIOSA STANZA, BAGNO FINESTRATO E RIPOSTIGLIO; AL PIANO PRIMO LUMINOSO SOGGIORNO CON PICCOLI POGGIOLI DI AFFACCIO CON VISTA CANALE, CUCINA ABITABILE, DUE CAMERE E BAGNO FINESTRATO. ELEMENTI DI ARREDO STORICI E SOFFITTI CON TRAVATURA A VISTA. CLASSE ENERGETICA G 515,15 KWK/MQA € 600.000,00 RIF. 571**

**TEL. 0410980220**

**AGENZIA DELTANORD** VENEZIA, a due passi da Campo San Polo. In una calle interna e tranquilla comodo a tutti i negozi e botteghe proponiamo in vendita appartamento al primo piano. L'appartamento e inserito in un di edificio in buone condizioni anche nelle parti interne comuni, e si compone di ingresso, ampio soggiorno, cucina, due camere, due bagni e spaziosa terrazza abitabile. Possibilita di magazzino. Classe energetica G ape 542 kwh/mwa Euro 316.000,00 rif.370

**Tel. 041716350**

**AGENZIA DELTANORD** Venezia, Cannaregio, immediate vicinanze del Teatro Italia. Appartamento completamente restaurato al secondo piano. L'immobile si compone di ampio soggiorno con balconcino, camera matrimoniale, camera singola, due bagni finestrati, cucina. classe energetica in via di definizione. euro 410.000,00 rif. 354

**Tel. 041716350**

**AGENZIA DELTANORD** VENEZIA, Castello, Sant'Elena. Appartamento sito all'ultimo piano, molto luminoso in buonissime condizioni. L'immobile si compone di ingresso, soggiorno con angolo cottura, ampia camera matrimoniale, bagno finestrato. L'iimobile viene venduto arredato e con impianto di aria condizionata. Classe energetica F ape 215 kwh/mqa euro 225.000,00 rif. 260

**Tel. 041716350**

## Mestre

**A AGENZIA ANTONIANA MESTRE, VIALE SAN MARCO - CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI: CASE A SCHIERA, VALUTAZIONE GRATUITA!**

**TEL. 041/959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MARGHERA, LIBERO SUBITO, ASCENSORATO, OTTIME CONDIZIONI! OCCASIONISSIMA! Comodo ai mezzi, in zona tranquilla, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere matrimoniali, servizio, 3 ripostigli, terrazza abitabile coperta a sud, posto auto privato coperto, AFFARE! € 133.000,00, APE in definizione, rif. 186.

**Tel. 041/959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MESTRE VIA SAN DONA', RARO DUPLEX ULTIMO PIANO, PICCOLA PALAZZINA, comodissimo tram e Venezia, RESTAURATO INTERAMENTE! Ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, camera, servizio, lavanderia, ripostiglio, sottotetto, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo, € 140.000,00, APE in definizione, rif. 76.

**Tel. 041/959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MESTRE, A DUE PASSI DA P. ZZA CARPENEDO, libero subito, in piccola palazzina, ingresso, ampio soggiorno, cucina, 3 camere matrimoniali, servizio, ampio ripostiglio, terrazza, soffitta, riscaldamento autonomo, € 125.000,00, APE in definizione, rif. 74.

**Tel. 041/959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MESTRE, VIA MIRANESE, CADORO! Ultimo piano ascensorato, libero subito, al riparo dal traffico, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, 3 terrazze, garage, € 130.000,00, APE in definizione, rif. 164.

**Tel. 041/959200**

**AGENZIA ANTONIANA VENEZIA-MARGHERA, VENDESI MURI DI HOTEL! COMODO PER VENEZIA, A SOLI 2 KM PER LA STAZIONE FERROVIARIA, VICINO ALL'USCITA AUTOSTRADA, BUON COLLEGAMENTO CON L'AEREOPORTO E CIRCONDATO DA TUTTI I SERVIZI. L'HOTEL E COMPOSTO DA 18 CAMERE TUTTE CON SERVIZIO PRIVATO E POSSIBILITA DI RICAVARNE MINIMO ALTRE 5 CAMERE. DISPONE DI AMPIO PARCHEGGIO/CORTILE PRIVATO E RECINTATO. TRATTATIVA RISERVATA!**

**TEL. 041/959200**

**AGENZIA DELTANORD MARGHERA SITO IN COMODA POSIZIONE PROPONIAMO APPARTAMENTO MOLTO LUMINOSO CON RISCALDAMENTO AUTONOMO COMPOSTO DA INGRESSO, CUCINOTTO, SOGGIORNO, DUE CAMERE, BAGNO E VERANDA. CL. EN. IN DEFINIZIONE €. 79.000,00. RIF.61**

**TEL. 041/958666**

**AGENZIA DELTANORD MESTRE-CENTRO, OTTIMA POSIZIONE! LUSSUOSO APPARTAMENTO DI NUOVA COSTRUZIONE, CONSEGNA PREVISTA ENTRO 90 GIORNI, COMPOSTO DA INGRESSO, AMPIO SALONE CON ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE MATRIMONIALI, CABINA ARMADIO, DUE BAGNI, DISIMPEGNO, DUE AMPIE TERRAZZE E GARAGE DOPPIO. CL. EN. A4, FINITURE ECCELLENTI! POSSIBILITA' RECUPERO BONUS FISCALE PER CIRCA €.100MILA! €. 460.000,00 RIF. 50/A**

**TEL. 041/958666**

## Alta Padovana

**PIEVE DI CURTAROLO (PD) - VENDESI PARTE DI QUADRIFAMILIARE D'ANGOLO - IN COSTRUZIONE! CONSEGNA PREVISTA ENTRO ANNO 2021! COMPLETAMENTE INDIPENDENTE! CON POSSIBILITA' SCELTA RIFINITURE! DISPOSTA SU DUE PIANI, INGRESSO, SOGGIORNO E CUCINA IN OPEN SPACE, 3 CAMERE GRANDI, 2 SERVIZI/LAVANDERIA, RIPOSTIGLIO, POGGIOLI, GARAGE, SCOPERTO PRIVATO, POMPEIANA, ESENTE PROVVIGIONE! € 237.000,00, APE IN CL. EN. A3/A4, RIF. 232.**

**TEL. 041/959200**

# I nodi dell'economia

IL CASO

# Fuga dall'assegno unico 900 mila famiglie mancano all'appello

▶Il 30 settembre scade il termine per fare richiesta senza perdere gli arretrati

▶Il timore dei controlli a tappeto da parte dell'Inps sull'Isee ha frenato le domande

ROMA La paura dell'Isee e i controlli frenano la corsa all'assegno ponte per i figli pensato per disoccupati e autonomi. Finora lo ha richiesto una famiglia su due. La misura, partita a luglio, ha totalizzato in tre mesi 451 mila domande da parte delle famiglie, a cui vanno sommate quelle con minori che già percepiscono il reddito di cittadinanza e che hanno automaticamente diritto all'integrazione, altre 450 mila circa, per un totale di 900 mila nuclei con figli, corrispondenti a 1,5 milioni di minori. Secondo i calcoli della Ragioneria generale dello Stato, invece, la platea dei potenziali aventi diritto ammonterebbe a 1,8 milioni di famiglie per 2,7 milioni di minori. L'assegno potrà essere richiesto fino a dicembre, ma da ottobre si perde il diritto a riscuotere gli arretrati: solo chi invierà la domanda entro la fine di questo mese incasserà anche le somme di luglio e agosto, dopodiché la prestazione sarà riconosciuta dall'Inps a partire dal primo giorno del mese di presentazione dell'istanza. Il Forum delle Associazioni familiari ha appena chiesto di far slittare di un mese la scadenza del 30 settembre relativa agli arretrati.

LA PROCEDURA

Richiedere l'assegno è semplice: si può fare attraverso il sito dell'Inps, tramite il contact center integrato o passando per i patronati, ma bisogna fornire il proprio Isee, indicatore che registra tra le altre cose il valore della giacenza media annuale dei conti bancari dei componenti del nucleo. L'Inps poi effettua una serie di controlli, 28 in tutto, sui richiedenti. Si va da quelli più semplici, sulla correttezza dei codici fiscali e dell'Iban, a quelli anti-furbetti, tesi a verificare il rapporto di genitorialità tra richiedente e minore e ad assicurarsi, per esempio, che entrambi siano in vita. Il solo Isee viene controllato tre volte: devo risultare valido, conforme e

**PER IL SUSSIDIO PROVVISORIO SONO ARRIVATE SOLO LA METÀ DELLE ISTANZE CHE ERANO STATE PREVISTE DAL MEF**

## L'assegno unico

Alcuni scaglioni di reddito per il sussidio provvisorio
Cifre in €

Importi mensili per ciascun figlio minorenne

| LIVELLO DI ISEE | Nuclei fino a 2 figli minori | Nuclei con almeno 3 figli minori |
|---|---|---|
| fino a 7.000 | 167,5 | 217,8 |
| da 10.001 a 10.100 | 135,1 | 175,6 |
| da 15.001 a 15.100 | 83,5 | 108,6 |
| da 18.001 a 18.100 | 77,1 | 100,3 |
| da 20.001 a 20.100 | 72,8 | 94,8 |
| da 25.001 a 25.100 | 62,0 | 81,1 |
| da 30.001 a 30.100 | 51,3 | 67,3 |
| da 35.001 a 35.100 | 40,5 | 53,5 |
| da 39.900 a 50.000 | 30,0 | 40,0 |
| oltre 50.000 | 0 | 0 |

L'Ego-Hub

inferiore alla soglia dei 50 mila euro, oltre la quale non si ha più diritto alla prestazione. La quota delle famiglie che hanno richiesto l'assegno ponte da adesso in poi non dovrebbe aumentare di molto, considerato che la misura ha preso il largo a luglio e che dal mese prossimo non si potranno più incassare gli arretrati. Il fatto perciò che manchino all'appello 900 mila famiglie, al lordo dei richiedenti dell'ultimo minuto che hanno ancora una manciata di giorni per farsi avanti, lascia pensare che qualcosa sia andato storto. In particolare, i controlli potrebbero aver intimidito una quota di aventi diritto. Fino a oggi sono state accolte 284 mila domande per figlio sulle 760 mila presentate, respinte 174 mila istanze, mentre altre 41 mila risultano annullate in seguito alla rinuncia del richiedente. Le domande in istruttoria invece ammontano a poco più di 252 mila, un terzo di quelle pervenute, di cui 77 mila arrivate dopo il 7 settembre.

MISURA PONTE

La macchina dei pagamenti procede senza intoppi: sono stati mandati in pagamento dall'Inps 600 mila assegni, la stragrande maggioranza di quelli approvati fin qui, per un erogato complessivo che rasenta i 100 milioni di euro. Il beneficio viene accreditato dall'ente di previdenza attraverso canali diversi (su conto corrente, bancario o postale, con bonifico domiciliato presso lo sportello postale, su libretto postale, su conto corrente estero e su carta prepagata con Iban incorporato). Come detto si tratta di una misura ponte, pensata per traghettare chi ancora non aveva diritto agli assegni per i figli verso il nuovo assegno unico e universale, con cui dall'anno prossimo il governo punta a semplificare e potenziare le misure a sostegno dei minori. L'importo della prestazione spetta in misura piena per gli Isee fino a 7 mila euro: parliamo in questo caso di 167,5 euro per ciascun figlio, che diventano 217,8 in caso di nuclei con tre figli o più. La somma decresce più aumenta il valore Isee. Attorno ai 15 mila euro di Isee l'assegno vale circa 80 euro. Si prendono infine 30 euro al mese per figlio con Isee intorno ai 50 mila euro, la soglia massima consentita per accedere alla misura, che salgono a 40 se i figli sono tre. L'importo dell'assegno è sempre maggiorato di 50 euro in caso di figli disabili.

**Francesco Bisozzi**



**LE ASSOCIAZIONI FAMILIARI CHIEDONO IL RINVIO DI ALMENO UN MESE DELLA DEADLINE**

### Patto sociale

## Domani l'incontro tra Draghi e sindacati

**Lunedì incontro tra sindacati e Mario Draghi sulla prospettiva di un nuovo patto sociale annunciata dal presidente del Consiglio. Lo ha annunciato il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra: «Dobbiamo riprendere a navigare e farlo insieme, verso una economia sociale di mercato che non lasci indietro nessuno e che scaturisca da un nuovo Patto sociale, lunedì prossimo incontreremo nuovamente il presidente Draghi dopo le importanti aperture di questi giorni, vogliamo cominciare a parlare di contenuti».**

# Slitta la delega fiscale Tesoro a caccia di risorse per tagliare Irpef e Irap

Il ministro dell'Economia, Daniele Franco

LO SCENARIO

ROMA In un certo senso, è un classico. Quando all'orizzonte si profila una qualche riduzione della pressione fiscale (e non succede spessissimo) il governo si trova a dover decidere come distribuire il beneficio tra due macro-categorie di contribuenti: le famiglie, nel senso di coloro che pagano l'Irpef sui propri guadagni personali, e le imprese. Così in vista della legge di Bilancio che vedrà la luce entro la metà di ottobre l'esecutivo è ora impegnato a cercare una soluzione che possa dare un segnale ai cittadini, ma risponda anche alle richieste del mondo produttivo che rischia altrimenti di rimanere a bocca asciutta. L'aiuto potrebbe venire dai maggiori margini di bilancio che si rendono disponibili grazie ad una crescita dell'economia migliore delle previsioni: margini quantificati in 8-10 miliardi. Il ministero dell'Economia resta però scettico sull'opportunità di attuare una riforma che faccia affidamento sul disavanzo, visto che le riduzioni fiscali devono essere permanenti e durare nel tempo al di là delle prospettive rosee immediate. Il ministro Daniele Franco ha richiamato tutti alla prudenza anche ieri, ricordando che se per 2021 e 2022 è attesa una crescita rispettivamente del 6 e del 4 per cento, questi valori seguono una caduta di circa il 9 nel 2020. Per cui il problema è «crescere stabilmente più di quanto siamo cresciuti in passato». Lo stesso Piano nazionale di ripresa e resilienza, pur fondamentale «non è una bacchetta magica» e comunque non dovrebbe rallentare gli altri investimenti già previsti.

**FRANCO: «IL PIL SALIRÀ DEL 6% QUEST'ANNO E DEL 4% IL PROSSIMO MA ABBIAMO BISOGNO DI UNA CRESCITA LUNGA E DURATURA»**

DUE TEMPI

Si tratterà comunque di un intervento in due tempi. La riforma vera e propria è infatti quella che va attuata tramite legge delega. Il testo deve ancora essere approvato dal governo e a questo punto il via libera potrebbe slittare a dopo il voto amministrativo: successivamente dovrà transitare dal Parlamento e una volta ottenuto il sì di Camera e Senato la palla passerà di nuovo al governo, il quale con i decreti delegati dovrà dare attuazione concreta e operativa ai principi, anche molto generali, contenuti nella delega. Difficilmente le nuove regole entreranno in vigore prima del 2023. Proprio da questa tempistica nasce la scelta di anticipare qualche intervento nella legge di Bilancio. La base di partenza sono i tre miliardi scarsi disponibili nel fondo per la riforma, dopo il "prelievo" destinato a finanziare il nuovo assegno universale per i figli. Cosa fare con questi soldi? Il riassetto si ispirerà al documento approvato dalle commissioni Finanze e di Camera e Senato e in quel testo le due indicazioni più forti e condivise erano due: intervenire sullo scaglione di reddito che va da 28 mila a 55 mila euro, sul quale è attualmente applicata un'aliquota Irpef del 38 per cento e avviare la cancellazione dell'Irap. Sul primo fronte l'idea è ridurre di un punto il prelievo, portandolo quindi al 37%. Sull'Irap invece l'abrogazione potrebbe partire da professionisti e piccole imprese, mentre per le società soggette all'Ires il tributo resterebbe sotto forma di addizionale. Le due misure hanno un costo analogo, pari a circa 3 miliardi: con la sola dotazione del fondo sarebbe difficile metterle in cantiere entrambe, a meno appunto di attingere al disavanzo. E la volontà politica di attuare una prima riduzione dell'Irpef è forte. Per le imprese però c'è un'altra opzione in campo, ovvero la fiscalizzazione del Cuaf, il contributo pagato per gli assegni al nucleo familiare che finiscono nelle buste paga dei dipendenti. Un prelievo che non ha più molto senso con il nuovo modello dell'assegno universale: toglierlo di mezzo costerebbe due miliardi o qualcosa di meno. Sullo sfondo resta il nodo della riforma del catasto, fortemente avversata da una parte della maggioranza per il timore di inasprimenti della tassazione immobiliare. Al momento l'orientamento è inserire nella delega - al massimo - un'indicazione molto generica che contenga la garanzia dell'invarianza di gettito complessivo.

**I 3 MILIARDI DISPONIBILI NON BASTANO PER UNA RIDUZIONE CHE VADA A BENEFICIO SIA DELLE FAMIGLIE CHE DELLE IMPRESE**

**Luca Cifoni**

# Treviso, alta tensione per le risse annunciate in una città blindata

▶Dopo le scazzottate di una settimana fa potenziati i controlli: 230 ragazzi identificati

▶Il tam tam sui social aveva fatto temere scontri tra bande di centinaia di giovani

**IL CASO**

**TREVISO** L'allarme scatta verso le 17,30, quando la folla di ragazzini dal centro storico rifluisce verso la stazione delle corriere e dei treni per il rientro a casa. In via Roma due ragazze discutono animatamente e vengono subito circondate da decine di coetanei vocianti: chi partecipa per l'una e chi per l'altra. L'atmosfera si surriscalda subito, parte qualche sberla, gli animi tra chi assiste si infiammano. Ma prima che tutto degeneri, le sirene di una pattuglia della Polizia locale squarciano l'aria; nel frattempo sul posto arrivano quattro vigili in divisa. Tra i ragazzini è un fuggi-fuggi generale e, in pochi secondi, il ring da strada torna semivuoto con gli agenti a presidiare. E poi, davanti al Duomo, altre scintille tra due ragazzini che si sono scambiati un paio di cazzotti veloci, anche qui subito calmati. Sono gli unici sussulti di una giornata vissuta ad alta tensione, con le forze dell'ordine pronte a sventare la minaccia di risse tra baby gang nel giorno dedicato alle passeggiate in centro delle famiglie. Alla fine sono stati 230 i ragazzi, quasi tutti minorenni, identificati.

**IL QUADRO**

Una città intera si è ritrovata ostaggio di bande di ragazzini annoiati, che annunciano online rese dei conti nel cuore del centro storico, invitano i coetanei a radunarsi per assistere e per partecipare dopo aver avviato un tam-tam mediatico che ha riempito per giorni social da Tik-Tok, Instagram a Whatsapp. Richiami potenti. Solo una settimana fa hanno fatto confluire nel capoluogo della Marca un migliaio di giovani per lo più esagitati, che hanno attraversato le vie del centro a passo di carica accendendo scazzottate lungo il percorso, per poi arrivare davanti al Duomo dove solo un discreto schieramento di polizia e vigili ha riportato la calma. Ma quello è stato solo l'inizio. Già la sera stessa sono partiti video e appelli a ritrovarsi di nuovo la settimana seguente con la promessa di altri duelli: «Treviso è l'ideale per fare a botte», uno dei messaggi affidati alla rete. L'appuntamento era per ieri. E le forze dell'ordine erano pronte.

**PRESENZA** L'intervento di agenti per uno scontro tra ragazzine

**UNA COMMESSA: «CON TUTTE QUESTE DIVISE IN GIRO CI SENTIAMO PIÙ SICURI» IL SINDACO CONTE: «OTTIMA GESTIONE»**

**LE CONTROMISURE**

«Il centro non verrà chiuso ma rafforzeremo i dispositivi di sicurezza», aveva annunciato il prefetto Maria Rosaria Laganà. E così è stato. A partire dalle 14,30, quando a Treviso iniziano ad arrivare le corriere e i treni che portano giovani e famiglie in centro, la città è disseminata da pattuglie dei carabinieri, volanti della questura e auto della Finanza. Poi il cordone alzato dalla Polizia locale con dieci pattuglie schierate tra uomini a piedi, in auto e in moto e un consistente numero di agenti a girare la città in borghese. Circa 500 i ragazzi arrivati in città. Nella centrale del comando dei vigili, dove confluiscono le immagine raccolte dalle telecamere di tutta la città, un operatore è stato dedicato alla sola vigilanza dei gruppetti di giovani. Un dispiegamento imponente, che ha rassicurato i commercianti: «Sinceramente - ammette la commessa di un negozio di abbigliamento di via Roma - oggi, con tutte queste divise in giro, ci sentiamo più sicuri».

**DAVANTI AI VIDEO**

La centrale operativa della Polizia locale ha dovuto affrontare un super lavoro. Dalle 14,30 in poi, l'agente incollato ai monitor ha scandagliato volti ed espressioni dei giovani in arrivo: «Controlliamo tutti i gruppetti formati da più di cinque ragazzi», ha ordinato Aurelio Valenti, vicecomandante incaricato del coordinamento delle operazioni. Ordine immediatamente girato agli uomini sul campo, che hanno fermato e chiesto documenti a decine di ragazzi. «Fate un passaggio con la body-cam in via Roma» è stata l'altra indicazione e la sola vista delle divise serve a gelare gli animi più combattivi. Il lavoro procede senza intoppi. Le pattuglie si muovono quasi telecomandate, le telecamere indagano anche gli angoli più bui e il coordinamento con le altre forze dell'ordine avviene in tempo reale. Alle 16 l'apprensione è alle stelle: «Una settimana fa, a quest'ora, hanno cominciato a radunarsi. Alle 16,09 è arrivata la prima telefonata da parte di un residente preoccupato», osserva l'operatore davanti al video. Ieri in piazza Vittoria, dove sette giorni prima c'erano i primi trenta ragazzini pronti a mettersi in marcia verso piazza dei Signori, c'era una pattuglia dei carabinieri. È soddisfatto il sindaco Mario Conte: «Ringrazio tutti, la Polizia locale e le forze dell'ordine. Abbiamo dato un grande segnale di presenza, di tutela delle persone per bene e di tanti ragazzi. Grazie alle misure prese non è successo nulla. Abbiamo fatto capire che pensa di venire a Treviso per fare il furbo, viene beccato. Tutto è stato gestito ottimamente».

**Paolo Calia**



## Quinto

### Ubriaco investe un ciclista l'auto si incendia e scoppia la rissa

**TREVISO** Da ubriaco vuole imitare i piloti di rally solo per attirare l'attenzione degli altri ragazzi usciti dal pub. Ma perde il controllo dell'auto e investe un coetaneo, ora ricoverato in gravi condizioni. La bravata di un 20enne neopatentato trevigiano è quasi costata la vita a un 21enne di Monza. Il fratello del malcapitato e altri 2-3 amici che erano con lui hanno fatto in tempo a scansare il colpo. E dopo hanno quasi attaccato rissa con gli amici dell'investitore: soltanto l'arrivo di una pattuglia della polizia stradale ha scongiurato violenze. L'incidente è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato, verso le 2.45, nella zona industriale di Quinto di Treviso Il 20enne trevigiano, patentato dallo scorso aprile, è uscito da un locale della zona dopo una serata di bevute. Una volta al volante della Fiat Punto, si è lanciato in una serie di manovre pericolose. Ma ha perso il controllo della vettura, centrando un gruppetto di ragazzi che stava tornando a casa dal locale. Gli amici camminavano sul marciapiede spingendo a mano le biciclette. Sono riusciti a scansarsi tutti, tranne uno: F.F., 21 anni di Monza, che è stato sbalzato sull'asfalto. L'auto invece ha terminato la propria corsa contro il muretto del marciapiede e poco dopo è stata divorata dalle fiamme. Intubato sul posto dai sanitari del Suem 118 e trasportato d'urgenza all'ospedale di Treviso, il ferito è stato subito sottoposto a un delicato intervento chirurgico visto il politrauma riportato. Il ragazzo non sembra essere in pericolo di vita. Il rogo è stato spento dai vigili del fuoco mentre dei rilievi si è occupata una pattuglia della polizia stradale a cui un secondo equipaggio ha dato manforte per calmare gli animi dei presenti. Per il giovane automobilista, trovato con un tasso alcolemico di 2 grammi per litro di sangue (per i neopatentati la tolleranza è zero) è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza con revoca della patente. Il ragazzo si è mostrato collaborativo e rammaricato, consapevole che la sua bravata ha messo a repentaglio la vita di un coetaneo. Ma questo non allevia la sua posizione: a causa della sua bravata un giovane ha rischiato di morire.

**Maria Elena Pattaro**



# Addio a Luigi, cane-postino: nel lockdown portava i viveri alla madre della padrona

**PREMIO FEDELTÀ** Il cane Luigi nel lockdown faceva la spola tra casa della sua padrona Maria Beatrice e la mamma di lei, Anna, per portarle viveri e giornale

**LA STORIA**

**FELTRE (BELLUNO)** Se n'è andato Luigi, il cane insignito nel 2020 del Premio fedeltà di San Rocco di Camogli. Durante il lockdwon faceva la spola, con tanto di zainetto sul dorso, tra la casa della sua giovane padrona, Maria Beatrice Buzzat, e la mamma di lei, Anna. Portava il giornale e generi di prima necessità. Poi, una volta compiuta la missione, tornava da Maria Beatrice, la sua adorata amica, compagna di una vita vissuta assieme fino all'ultimo respiro. Che è arrivato ieri, all'improvviso per un attacco di cuore. Quel "cuore di cane" si è fermato solo dopo aver appoggiato per l'ultima volta la testa sulla spalla di Maria Beatrice, trovando la forza per guardarla negli occhi e dirle forse grazie di aver avuto una vita felice, piena di momenti divertenti, sereni, a volte anche difficili come quando, quattro anni fa, morì papà Angelo. Era stato lui il suo vero riferimento, l'amico che gli aveva insegnato molte cose, che lo aveva cresciuto affinando la sua già naturale sensibilità e "umanità".

«Lo conoscevano tutti - racconta con la voce soffocata dal pianto Maria Beatrice -; quando giravo per le strade, non solo di Farra dove abito, ma anche di Feltre, tutti lo salutavano. Anzi, salutavano prima lui e dopo me. Luigi era un cane davvero speciale aveva negli occhi una scintilla di umano, capiva tutto. Eravamo fratello e sorella».

Luigi, di razza Pinscher, aveva 12 anni. Ieri era in giardino quando si è sentito male.

«Sono uscita per chiamarlo - racconta la giovane -, dovevamo andare a fare la spesa. Ho visto che era a terra in fondo al giardino, sono corsa da lui e l'ho subito preso in braccio. Faceva fatica a respirare e non aveva più forze. Era un peso morto, ma nonostante questa condizione è riuscito ad alzare la testa e ad appoggiarla sulla mia spalla. Non so davvero come abbia fatto. Poi ha alzato gli occhi verso di me...»

**LA CORSA INUTILE**

La corsa dal veterinario è stata inutile. Luigi è spirato tra le braccia della sua grande amica, sorella come Beatrice ama definirsi. Con le lacrime fluiscono anche i ricordi.

«In lui c'era davvero qualcosa di speciale, capace persino di commuoverci - racconta ancora Beatrice scorrendo il film di quel legame profondo, sincero, unico -. Quando andavamo in montagna, ad esempio, Luigi spesso si appartava da solo in qualche angolo e si guardava attorno, come se stesse ammirando lo spettacolo della natura che lo circondava. Ricordo che restavamo a guardarlo in queste sue solitarie contemplazioni, toccandoci nel profondo del cuore. Era come se lui stesso fosse stupito e grato della bellezza che lo circondava. Ci sembrava impossibile che un cane potesse arrivare a simili atteggiamenti. Poi quando lo chiamavamo tornava nella realtà e ci raggiungeva».

Il linguaggio di Luigi erano i suoi occhi, buoni e profondi, capaci di intuire anche i pensieri della sua famiglia.

«Era come una persona. Non servivano le parole, lui capiva tutto. Quando stavo male - prosegue Beatrice - mi portava sempre qualcosa, magari solo una crocchetta per farmi sentire che mi era vicino. Lui era sempre noi, veniva a fare la spesa, mi aspettava fuori dal supermercato o dalla chiesa. Era parte della nostra famiglia ma anche della comunità, perché in queste ore sto ricevendo decine di messaggi di cordoglio».

La storia di Luigi era arrivata fino dal governatore Luca Zaia. Fu entusiasmo immediato per quel cagnolino così intelligente, tanto da pubblicarne la storia sul suo profilo social. Il piccolo, grande amico dell'uomo ora riposa nel giardino di casa, avvolto nella sua coperta e con al collo la medaglia di "cane più fedele del 2020".

**Lauredana Marsiglia**



## Torino

### Accoltella la compagna e tenta il suicidio

**Colpisce la compagna con diverse coltellate poi tenta il suicidio. È successo nella tarda serata di venerdì in un alloggio a Caluso in provincia di Torino.**
**Al culmine di un violento litigio un 23enne di nazionalità nigeriana ha preso un coltello da cucina e ha colpito ripetutamente la compagna, una ragazza di 21 anni anche lei nigeriana. Subito dopo il giovane ha tentato il suicidio ingerendo della varechina.**
**A dare l'allarme al 112 sono stati i vicini di casa che hanno sentito le disperate grida d'aiuto della ragazza. La 21enne, gravissima, è stata trasportata in ospedale in codice rosso.**
**Il compagno è anche lui ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Chivasso. Durante un sopralluogo per le indagini i Carabinieri hanno trovato un biglietto scritto in lingua inglese dove l'uomo spiegava i motivi del tentato omicidio-suicidio.**

LA TRAGEDIA

BORGO VALBELLUNA (BELLUNO) L'esame sul corpo di Giacomo Sartori, il 29enne di Borgo Valbelluna (Belluno) scomparso venerdì 17 settembre e ritrovato una settimana dopo impiccato ad un albero, conferma il suicidio. Dall'autopsia infatti non risultano segni che facciano pensare all'intervento di terze persone. La notizia ha lasciato sconcertati tutti coloro che conoscevano il giovane e che ancor oggi stentano ad accettare questa versione della tragedia.

# L'autopsia conferma il suicidio di Giacomo Ma manca il perché

▶Non ci sono tracce di colluttazione sul corpo del giovane tecnico bellunese scomparso a Milano e trovato impiccato

**HA USATO UN CAVO E UNA CATENA TROVATE NEL CASOLARE VICINO AL LUOGO IN CUI SI È UCCISO. INSPIEGABILE IL MOTIVO DEL GESTO**

IL RITROVAMENTO

Le ricerche del giovane erano iniziate mercoledì dopo che il proprietario di una cascina a Casorate Primo, nel Pavese, aveva segnalato alle forze dell'ordine la presenza di un'auto vicino all'edificio. Quella era la Volkswagen Polo aziendale assegnata a Giacomo Sartori, sparito il venerdì precedente da Milano. Dentro l'auto c'era il ticket di un mancato pagamento del pedaggio autostradale al casello di Binasco, stampato alle 2.20 di notte. È quindi immediatamente partito il piano per la ricerca delle persone scomparse, con un largo dispiegamento di volontari, tra forze dell'ordine, vigili del fuoco e protezione civile. In supporto, i cani molecolari ed i droni. Venerdì, intorno alle 10.30, la tragica scoperta. Il corpo di Giacomo era appeso a una grande quercia, dai rami molto fitti. Privo di vita. Era a 100 metri dal punto in cui era parcheggiata l'auto: era stata battuta la zona nel raggio di un chilometro attorno, ma il corpo era nascosto dalle fronde.

L'ESAME

Ieri, a Pavia, è stato eseguito l'esame autoptico sul corpo di Giacomo. Dall'approfondimento sul cadavere è arrivata la conferma della morte per asfissia da impiccagione. Sul corpo non sono stati trovati segni di colluttazione che facciano pensare al coinvolgimento di altri. Una delle ipotesi fatte durante le ore immediatamente successive al ritrovamento è che Giacomo avesse provato a risalire al computer aziendale che aveva nello zaino che gli era stato rubato attraverso un'applicazione, imbattendosi nel ladro. Potrebbe esserne scaturito un diverbio finito male. L'autopsia sembra escludere definitivamente questa possibilità.

Giacomo Sartori aveva 29 anni e lavorava come tecnico informatico a Milano. Scomparso venerdì scorso dopo una serata con amici durante la quale aveva subito il furto del computer, è stato trovato impiccato a un albero nel Pavese

Giacomo, venerdì 17 sera, si trova in un locale a Porta Venezia nel cuore di Milano con degli amici. Nel corso della serata gli venne sottratto lo zaino con dentro il portafoglio, documenti, le chiavi di casa, il computer aziendale e quello personale. Alle 23.30 circa Giacomo ha lasciato il locale, da solo. È salito a bordo della Polo grigia aziendale, girando per Milano e dopo tre ore ha imboccato l'autostrada Milano-Genova. Ha percorso le strade di Motta Visconti, come emerso dalle riprese di alcune telecamere. Poi ha parcheggiato la macchina in una cascina di Casorate Primo. Una volta posteggiata la vettura, Giacomo avrebbe recuperato nel casolare dei cavi elettrici e una catena che avrebbe poi utilizzato per compiere il gesto estremo. Una ricostruzione che, nonostante sia compatibile con quanto emerso dall'autopsia, lascia dubbi aperti. In primis il luogo. Perché il ragazzo avrebbe scelto proprio questo posto, in cui, secondo i familiari e gli amici non era mai stato? Aveva forse tentato di recuperare il suo computer attraverso un'app di geolocalizzazione che aveva installato imbattendosi in qualcuno? Un altro interrogativo riguarda quella sera. Da quando Giacomo lascia la vineria a Porta Venezia a quando prende l'autostrada passano tre ore: cosa ha fatto nel frattempo? Ci vorranno ancora alcuni giorni prima di conoscere la data del funerale a Mel.

**Eleonora Scarton**

# Omicidio Tulissi, tutto da rifare: dopo 13 anni Calligaris è stato assolto

▶Tatiana, 37 anni, era stata uccisa a colpi di pistola a Manzano nel novembre 2008

▶L'uomo era stato accusato di avere nascosto le prove. Mai trovata l'arma

## LA SENTENZA

ROMA Assolto per non aver commesso il fatto. Per la Corte d'Appello di Trieste non è stato Paolo Calligaris ad uccidere Tatiana Tulissi a Manzano (Udine), 13 anni fa. I giudici nella tarda serata di venerdì hanno ribaltato il verdetto di primo grado che condannava l'imprenditore e compagno della vittima a 16 anni di reclusione. Le prove non hanno retto. E così il caso si riapre. Tatiana, 37 anni, quell'11 novembre del 2008, era uscita dal lavoro intorno alle 17.20 ed era tornata a casa. Come tutti i pomeriggi, era sola, nella villa di Manzano (Udine) in cui viveva con Calligaris. Era uscita in giardino e scesa in garage per prendere la legna. Ed è lì che l'assassino l'aveva sorpresa. C'era stata una colluttazione. Poi, chi l'ha uccisa aveva sparato cinque colpi, con un revolver Astra calibro 38 special mai trovato. Due proiettili l'avevano raggiunta alla schiena, mentre tentava di fuggire, il terzo in testa.

## LE INDAGINI

Alle 18.32 è Calligaris a dare l'allarme. Chiama il 118, ma Tatiana è già morta. Nel registro degli indagati vengono iscritti i nomi di Calligaris e di Giacomo, all'epoca minorenne, figlio di primo letto dell'imprenditore, che quel giorno era passato dalla villa con il suo Quad, per fare una riparazione. Ma non ci sono prove che quella sera l'indagato fosse nella villa armato. Ed i pm chiedono l'archiviazione. Le indagini proseguono a carico di ignoti, fino al 2016, quando la procura iscrive di nuovo il nome di Calligaris. Secondo i consulenti del pm il cadavere è stato spostato. E per l'accusa può essere stato soltanto il compagno della vittima. Sono due le telefonate al 118: la prima alle 18.32 e 57 secondi, la seconda alle 18.42 e 27 secondi. L'ambulanza arriva tra le 18.50 e le 18.52. Un lasso di tempo che sarebbe stato sufficiente all'imprenditore per spostare il cadavere e nascondere la pistola. Non solo, sulla base della testimonianza di una vicina, che ha sentito gli spari, l'orario della morte viene spostato più avanti. Alle 18.30. E Calligaris è partito dall'azienda dove lavora tra le 17.45 e le 17.50. Nel novembre 2018, a dieci anni dal delitto, la procura chiede per il manager il rinvio a giudizio. Calligaris sceglie il rito abbreviato. Nelle motivazioni, il gup di Udine ricostruisce il movente, sostenendo che la coppia fosse in crisi. Anche per il desiderio di maternità della donna.

Paolo Calligaris, assolto per non aver ucciso Tatiana Tulissi (nel tondo)

## L'APPELLO

Un processo fortemente indiziario: la difesa di Calligaris aveva, sin dal primo momento, contestato le conclusioni della procura: la mancanza di una prova regina, l'arma mai ritrovata e l'orario della morte spostato in avanti, sulla base della testimonianza di una vicina. Ma, secondo le indagini difensive, la donna non aveva sentito gli spari, alle 18.30, ma lo scoppio della marmitta del "Buggy" del figlio dello stesso Calligaris. In aula, è stato ascoltato l'audio dei rumori che potrebbero essere stati confusi dalla donna con l'esplosione dei proiettili. Secondo la ricostruzione della difesa, quando Calligaris torna a casa, quella sera, Tatiana è riversa a terra. Prova a rianimarla, poi chiama il 118 e, quando poco dopo arriva il figlio l'imprenditore lo manda in fondo al parco, per indicare la strada all'ambulanza. Che tarda ad arrivare. I legali hanno ricordato come i sanitari del mezzo di soccorso, ad un primo esame del corpo, abbiano fatto risalire le ferite a circa tre quarti d'ora prima, un momento in cui l'imputato non era ancora a casa.

**PER LA SENTENZA DI PRIMO GRADO, L'ASSASSINIO ERA AVVENUTO DOPO UNA LITE, PERCHÉ LA DONNA VOLEVA DEI FIGLI**

## LA REAZIONE

I famigliari dei protagonisti si trincerano nel silenzio dopo questo ennesimo colpo di scena. A parlare è solo l''avvocato Rino Battocletti che, insieme al professor Alessandro Gamberini e alla collega Cristina Salon, ha composto il collegio difensivo dell'imprenditore: è convinto che questo processo sia «stato viziato da un circuito perverso con i mass media». E ha fatto riferimento in particolare a una puntata di una trasmissione televisiva, a cui avevano partecipato «un ex carabiniere che aveva condotto le indagini e un consulente della Procura», «andata in onda quando ancora non era iniziato il secondo grado». «È orrendo anticipare i processi alla televisione. Questo abbiamo detto e scritto nei nostri atti difensivi».

«Abbiamo sempre sostenuto che questo processo non avrebbe mai dovuto iniziare e l'azione penale non avrebbe dovuto essere esercitata - aggiunge il legale - La sentenza di primo grado ci aveva lasciato sgomenti per come si fondasse su numerosi travisamenti dei fatti». La difesa sottolinea che «le innumerevoli piste esplorate» nel corso delle indagini erano «tutte convergenti con incompatibilità cronologica e di verosimiglianza della commissione del fatto da parte di Paolo Calligaris».

«È una sentenza coraggiosa - è la conclusione dell'avvocato Battocletti -. Nel clima che si era formato su questo processo non era facile prendere una posizione di questo tipo».

Calligaris rispetto al fatto di sangue accaduto 13 anni fa a Manzano, si era sempre proclamato innocente. Nel novembre 2018, a dieci anni dal delitto, la Procura aveva chiesto per lui un nuovo rinvio a giudizio. Il processo di primo grado si era concluso nel settembre 2019 con la condanna a 16 anni pronunciata dal gup del tribunale di Udine, cancellata ora venerdì, in appello.

**Val.Err.**



# La doppia tragedia di Lucia Ziliani: «Le mie due sorelle sono cattive»

## L'INCHIESTA

BRESCIA Sono entrate in carcere tenendosi per mano e hanno trascorso la loro prima notte dietro le sbarre nella stessa cella. Silvia e Paola Zani, le due sorelle di 27 e 19 anni accusate dell'omicidio e dell'occultamento del cadavere della mamma Laura Ziliani, dal momento dell'arresto non hanno più aperto bocca e altrettanto ha fatto Mirto Milani, in isolamento a Canton Mombello, fidanzato della maggiore con una relazione nascosta con la minore. Un «trio criminale» che ha mentito, manipolato, provato a depistare le indagini e secondo il gip è colpevole non solo della morte dell'ex vigilessa di Temù: «La loro condotta, già di per sé di indicibile gravità, risulta ancor più odiosa perché, così agendo, gli indagati hanno privato Lucia Zani, disabile e in tutto dipendente dalla madre, dell'unico genitore superstite», si legge nell'ordinanza.

## LA NOMINA DEL TUTORE

Lucia è la figlia di mezzo e ha difficoltà sin dalla nascita. Con la scomparsa di Laura Ziliani, che avrebbe garantito agli indagati una vita in vacanza grazie al suo patrimonio immobiliare, per i tre la ragazza diventa un problema. Al telefono Mirto Milani, preoccupato, paventa il rischio che la nonna Marisa o gli zii Michele e Massimo «possano farsi avanti per diventare tutori della terza sorella Zani, affetta da gravi patologie». Una prospettiva economicamente spaventosa per il trio: in base alle accuse hanno eliminato l'ex vigilessa per appropriarsi dei suoi soldi, con la scelta di un tutore il tesoretto si sarebbe eroso e non avrebbero più avuto la gestione totale. «Oltre all'usufrutto completo dell'appartamento della madre a Brescia - scrive il gip - Lucia Zani possiede con le sorelle le altre proprietà della mamma. L'eventuale nomina di un parente estraneo alla stretta cerchia familiare come tutore avrebbe impedito agli indagati di amministrare a loro piacimento il patrimonio immobiliare». Lucia è stata ascoltata dai pm il 6 luglio scorso e il ritratto familiare che dipinge è profondamente conflittuale. Racconta di non fidarsi delle sorelle Silvia e Paola da quando hanno detto che «la nonna è perfida come un serpente e altre brutte cose sugli zii». Riferisce che è la mamma a mantenerle e che Silvia «è stata licenziata per ben tre volte. A quanto ne so non ricevono gli affitti degli appartamenti perché è tutto bloccato». Nei confronti di Mirto non nutre alcuna stima, tanto che lo chiama «il coniglio». All'inizio il rapporto tra il giovane e Laura Ziliani era carico di tensione, «di recente però è migliorato, lo ospitava in casa a Temù e a Brescia». Ma alle sorelle Lucia non perdona di aver trattato «molto male la mamma, soprattutto Silvia si arrabbiava spesso con lei, perché dicevano che lei non le manteneva, non dava loro abbastanza soldi, questo soprattutto Paola». Se la prendevano con la madre e anche con Lucia: «Si arrabbiavano spesso con me: hanno lo stesso carattere del papà che era violento e cattivo. Dicevano molte parolacce alla mamma».

**OMICIDIO** A sinistra Laura Ziliani, la vigilessa bresciana che secondo gli inquirenti sarebbe stata uccisa dalle figlie Silvia e Paola Zani e dal fidanzato di Silvia, Mirto Milani (nel tondo)

## «ERA SERENA»

Venerdì 7 maggio Laura Ziliani sale in auto e da Brescia raggiunge la casa di Temù. «Era tranquilla e serena», ha descritto ai carabinieri il suo stato d'animo a poche ore dall'omicidio il compagno, Lorenzo. Parlano al telefono più volte, lei aveva programmato due uscite sui monti per il fine settimana, una con le figlie che le hanno anche preparato la torta per la festa della mamma. Ma i tre avevano altri piani, l'omicidio per gli investigatori è premeditato e preparato con cura: si sono procacciati le benzodiazepine per stordire l'ex vigilessa, hanno fatto prove generali aggiungendole a una tisana che l'ha indotta a dormire per 36 ore filate, hanno occultato il cadavere prima di liberarsene sui monti. Ma alle indagini mancano tasselli importanti: chi e in che modo ha ucciso Laura Ziliani, come il corpo sia stato spostato dall'appartamento in cui è stata ammazzata alla riva del fiume Oglio, in alta Valle Camonica, dove è stato trovato l'8 agosto. Di certo, Silvia e Paola non hanno lasciato un buon ricordo nel condominio in cui vivevano vicino all'ospedale di Brescia, in un appartamento ereditato dal padre. La maggiore è fisioterapista, la minore studia economia. «Due ragazze molto riservate, direi quasi scostanti», è l'opinione della vicina Laura. «Ho visto i carabinieri, le sorelle portate via e poi si sono presi anche l'auto di Mirto parcheggiata da tempo qui davanti. E con un bel pacco di multe da pagare».

**Claudia Guasco**

L'intervista **Elisabetta Pellegrini**

Il padre la pensava insegnante, lei ha voluto laurearsi in ingegneria. Il compromesso: lavorare nel pubblico
È la prima e unica donna Direttore di Area in Regione. «Alle ragazze dico: siate convinte del vostro valore»

DONNE&DONNE

# Signora della Pedemontana «Ecco come ho fatto strada»

Come per i reali di Inghilterra, il titolo abbisogna di più righe. Nel suo caso è: Direttore Area Infrastrutture Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio della Regione del Veneto. In realtà basterebbero tre parole: Signora della Pedemontana. Sessant'anni, origini toscane, cresciuta e residente a Verona, divorziata, due figli, tre nipoti e un quarto in arrivo, ingegnere contro i desiderata del padre che l'avrebbe voluta maestra, Elisabetta Pellegrini è la prima e al momento l'unica donna in Regione del Veneto a ricoprire l'incarico di Direttore di Area. Rispettata (dai maschi), temuta (anche dai comitati locali), ammirata (dalle donne), Elisabetta Pellegrini ha quello che per la pubblica amministrazione può considerarsi una rarità: risponde a chiunque le scriva.

**Com'è che è diventata ingegnere?**
«Ero portata per le materie scientifiche, il che, ai miei tempi, era un po' strano per una ragazza. Penso sia stato merito dell'insegnante che avevo alle medie se ho amato la matematica e l'ho trovata subito facile, semplice. La famiglia mi avrebbe voluto insegnante, il compromesso con mio padre è stato lavorare nella pubblica amministrazione. L'Edilizia privata nel Comune di Villafranca, la Provincia di Verona, l'incarico in Regione il 1° febbraio 2017 per seguire la Pedemontana. È la più grande opera in costruzione in Italia per importo, 2 miliardi 258 milioni di euro, collegherà Montecchio Maggiore a Treviso Nord».

**Se ne parla da tre lustri, sarà mai finita?**
«In tutto sono 94 chilometri e mezzo più altri 68 di viabilità complementare. Da Malo a Montebelluna è già percorribile, il cronoprogramma prevede il completamento del tratto dall'intersezione dell'A4 fino a Castelgomberto per la fine del 2021, l'attacco con l'A27 per marzo 2022, il completamento, tutta la galleria di Malo, per agosto. Ancora un anno e sarà finita».

**Quando lei arriva in Regione la Pedemontana era in una fase di stallo, poi tutto si risolve con il terzo atto aggiuntivo che ha cambiato i carichi di rischio e di investimento. C'erano alternative?**
«Con il terzo atto convenzionale, firmato il 29 maggio 2017, il concessionario ha rinunciato, a fatica e con grandi trattative, a oltre 9 miliardi di euro rispetto a quanto era stato stabilito nel precedente contratto sottoscritto ed è stata chiarita la distribuzione dei rischi: a Spv il rischio di costruzione e di disponibilità, alla Regione il rischio di domanda ma con la possibilità di gestire i pedaggi. Faccio presente che il Mef ha pubblicato sul suo sito, come esempio per gli enti, una bozza di convenzione esattamente come la nostra. Alternative? Se avessi dovuto impostare un contratto di concessione ex novo di quel genere ci avrei pensato molto. Ma nella situazione in cui ci trovavamo nel 2017 - stiamo parlando di un project financing che prevedeva stime di traffico elevate con obbligo di ripiano delle entrate da parte della Regione nel caso in cui il concessionario non avesse raggiunto con l'introito da pedaggi un certo tetto, oltre agli scavi già effettuati pressoché su tutto il tracciato e gli espropriati non pagati - l'ho vista come alternativa più conveniente, non era più possibile tornare indietro, sciogliere il contratto e non fare la strada, eravamo ad uno stato irreversibile. Era come se fossimo stati su una barca al largo: il Terzo atto convenzionale ci ha portato verso la riva, altrimenti saremmo affondati».

**C'è stato un momento in cui ha avuto paura?**
«Sono stata preoccupata fino a quando non siamo riusciti ad avere il closing finanziario. Sono stata da JP Morgan a rappresentare l'interesse pubblico ai possibili investitori privati e a far comprendere quanto la Regione ci credeva e quando, a novembre 2017, c'è stato il via libera con la sottoscrizione del bond, ho tirato un grande respiro di sollevo. Ma la massima liberazione è stata poter saldare gli espropriati, circa 5mila cittadini per 300 milioni di euro».

**Gli oppositori dicono che l'unico a guadagnarci è il privato e che i pedaggi saranno cari.**
«Il contratto attuale rispetto al precedente è nettamente a favore della Regione, così come riconosciuto da Anac e Corte dei conti. La concessione poi ha una durata di 39 anni e nessuno può sapere cosa succederà in un arco di tempo così lungo. Un'altra pandemia? Un'altra crisi finanziaria? Oppure un boom dei trasporti e della logistica? Questo è certamente un fattore di incertezza. Oggi possiamo fare solamente delle previsioni e le stime effettuate da due differenti studi ci dicono che a regime la Pedemontana si ripaga. I pedaggi? Tra le autostrade non ancora ammortizzate, quindi aperte di recente, sono tra i più bassi e comunque la leva tariffaria è in mano alla Regione, che potrà sempre gestirla».

**Cosa pensa dei comitati locali?**
«Sono importanti perché permettono di mantenere alta la guardia. Ma l'accanimento non lo comprendo: ci sono dei momenti in cui indietro non si torna, ragionare di alternative fa perdere tempo e fuorvia l'opinione pubblica».

**Conosceva il presidente Zaia prima di arrivare a Venezia?**
«No. L'ho trovato molto diretto, schietto, compatibile con il mio modo di lavorare. Sono una donna del fare. Mi piace sfatare il concetto che nell'ente pubblico "non si fa"».

**La donna della Pedemontana. Le spiace essere chiamata così?**
«No. In realtà nessuno mi chiama ingegnere. Finché sei giovane ti chiamano signorina, poi passi a signora e se va bene ti presenti come ingegnere e ti chiamano architetto».

**È la prima e l'unica donna Direttore di Area in Regione Veneto. Perché le donne faticano a ricoprire incarichi di un certo livello?**
«La responsabilità secondo me è generale, della società, anche delle donne, della cultura che abbiamo. Un esempio? Mi è capitato di essere chiamata da presidi per parlare ai ragazzi dell'ultimo anno in vista della scelta della facoltà universitaria e ho riscontrato che la scuola non dà alle ragazze la pari opportunità, rispetto ai maschi, di valutare l'arco completo delle possibilità di studio, le cosiddette facoltà Steam dove ancora siamo in pochissime. Per questo ringrazio l'insegnante di matematica che ho avuto alle medie. E anche mia nonna materna Èlia».

**Perché?**
«Nonna Èlia, del 1913, aveva la patente C, portava i jeans e ci diceva sempre: ragazze, la cosa più importante è l'indipendenza. E non considerate le storie di Walt Disney, quelle col principe azzurro: sono fatte per fregare noi donne».

**Lei che consiglio dà alle ragazze?**
«Essere convinte del proprio valore: abbiamo sempre questa remora nel chiedere, vogliamo prima dimostrare. I colleghi maschi, invece, prima chiedono e poi si vedrà».

**Passi avanti o passi indietro per le donne?**
«Abbiamo fatto un po' di passi avanti nella consapevolezza, ma non nei risultati. Le quote rosa a fatica, molto lentamente, ci danno qualche ausilio. I femminicidi denotano che bisogna lavorare ancora molto sui nostri bambini maschi. Non credo che l'inasprimento delle pene sia risolutivo, credo più nell'educazione».

**Se dovesse fare un secondo lavoro?**
«La fiorista, mi piace coltivare fiori».

**Pandemia, favorevole al vaccino?**
«Il vaccino è necessario. Non vaccinarsi è sintomo di egoismo nei confronti di chi non può vaccinarsi e degli altri malati che avrebbero necessità assoluta di accedere alle strutture sanitarie».

**Il posto dove sta meglio?**
«Nella mia Verona, mi piace guardare la città dall'alto della mia terrazza».

**Un capo di abbigliamento che non indosserebbe nai?**
«Tutto quello che è volgare».

**Il regalo più costoso ricevuto e da chi?**
«Quelli che mi sono fatta io».

**Alda Vanzan**



INGEGNERE
**Elisabetta Pellegrini, 60 anni, toscana di origini, è cresciuta e vive a Verona. Divorziata, ha due figli: Ilaria Filippi, sposata con Marco Benatti, che a breve la renderà nonna per la quarta volta, e Edoardo Filippi**

POLLICE VERDE
**Elisabetta Pellegrini è arrivata in Regione nel 2017 per seguire la Pedemontana. «Un secondo lavoro? Farei la fiorista»**

QUANDO SONO ARRIVATA ERA COME SE FOSSIMO STATI SU UNA BARCA: SENZA LA NUOVA CONVENZIONE SAREMMO AFFONDATI

I FEMMINICIDI? BISOGNA LAVORARE ANCORA MOLTO SUI NOSTRI BAMBINI MASCHI, VALE PIÙ L'EDUCAZIONE DELLE PENE SEVERE

# La cancelliera esce di scena

MOMENTI D'ITALIA

LUGLIO 2006

**In cima alle Dolomiti con Messner**

Angela Merkel sulle Dolomiti con Reinhold Messner, durante la visita al museo dello scalatore

DICEMBRE 2006

**Con il marito alla Scala per l'Aida**

La Merkel e il marito Joachim Sauer (a destra) al loro arrivo al Teatro alla Scala per la prima dell'Aida

APRILE 2015

**A Ischia per andare alle terme**

La cancelliera tedesca a Sant'Angelo di Ischia in tenuta sportiva dopo essere andata alle terme

IL PERSONAGGIO

# Merkel, passione per l'Italia ma poca spinta all'Europa

▶Angela ha sempre guardato più agli affari della Germania che all'Unione

▶Resterà un personaggio storico di rilievo, ma non per l'economia

ROMA L'Italia si sentirà più sola dopo 16 anni vissuti con la Merkel come cancelliera nel Paese più potente d'Europa? Una certa apprensione è normale, quando si verificano cambiamenti così importanti. Vista dall'Italia, la cancelliera è stata una leader più trionfale per la Germania e meno per l'Europa. Più brava in casa - da vera Mutti, mammina dei tedeschi - che fuori, più attenta agli interessi della Germania che a quelli del resto del continente e del suo versante mediterraneo. Valga per tutti il caso della crisi greca (la cancelliera stava molto considerando l'idea del suo ministro delle finanze, Schauble, di mettere Atene temporaneamente fuori dall'eurozona). O una certa mentalità tedesca, rispetto alla quale perfino una politica a suo modo raffinata come la Merkel non è del tutto estranea. Ed è quella che faceva dire a Bismark, convinto che i non tedeschi fossero tutti degli scrocconi o degli scialacquatori: «Questi italiani hanno un magnifico appetito ma pessimi denti».

**IL RUOLO DA STATISTA**

Ecco, non è facile fare un santino della cancelliera - che comunque resterà come un personaggio storico di rilievo - considerando il suo ruolo da statista europea. Ha saputo gestire la Germania con competenza e serietà e ha saputo risolvere i problemi (perfino quelli che parevano insormontabili come l'arrivo da lei concesso e molto contestato di 1 milione di profughi siriani nel 2015) ma ci si poteva attendere di più o molto di più dalla sua politica riguardo all'unione europea. Che è stata riluttante. Proprio Kohl, suo maestro poi tradito, ha spesso accusato Frau Angela di scarsa visione strategica verso l'Europa. Ma soprattutto, e qui il discorso riguarda assai l'Italia: prima della crisi del Covid, ha dominato in Merkel una concezione asfittica della politica economica e finanziaria - rigidità, austerità, rigore da patto di Stabilità militarizzato nonostante le sofferenze di popoli come quello greco - mentre negli ultimi anni sotto il macigno asfissiante della pandemia la stessa Merkel ha dovuto aderire a un concetto più solidale della Ue, a un respiro più ampio e più libero dalle posizioni fuori tempo dei falchi del Nord. Di due Merkel si potrebbe parlare. Ma la Ur-angela - per parafrasare l'Ur-faust di Goethe - è quella che sopra ogni altra cosa ha pensato e ha agito in nome della supremazia incontrastata della Germania nel contesto continentale. Rischiando di essere, più che ingenerosa, miope. Anche ad occhi non appartenenti alla Ue: «Abbiamo avuto - ha detto il presidente turco Erdogan - un processo positivo con Merkel ma la gestione di maggior successo fra i cancellieri tedeschi è stata quella di Schroeder». Una stroncatura. Non riscontrabile nella politica italiana che, verso di lei, ha sempre avuto un timore reverenziale.

**HA AVUTO IL CORAGGIO DI FAVORIRE DRAGHI ALLA GUIDA DELLA BCE. GLI ATTRITI CON BERLUSCONI, IL BUON RAPPORTO CON PRODI**

Da quando è andata alla guida della Germania, Merkel ha visto passare ben otto premier in rappresentanza di dieci governi, tanti quanti i cancellieri tedeschi in settantadue anni: Prodi, due volte Berlusconi, Monti, Letta, Renzi, Gentiloni, due volte Conte e Draghi. L'italiano, quest'ultimo, che Merkel ha avuto il coraggio, a dispetto di corpose resistenze tedesche, di favorire alla presidenza della Bce. E lo stesso che ha molto contribuito, e non solo per la forza del loro rapporto personale («Non andiamo a mangiare la pizza insieme ma ci telefoniamo quando dobbiamo dirci qualcosa», parola di Draghi), a spingere la Merkel a un approccio più europeo e meno germanista che è quello che poi ha portato alla creazione del Recovery Fund.

**IL RISPETTO**

La cancelliera ha rispettato l'Italia - ma fa ancora indignare la risatina in tandem con Sarkozy contro Berlusconi al Consiglio europeo nel 2011 - «una linea d'ombra, tra lei e il nostro Paese, che la cancelliera non ha mai voluto varcare». Nonostante l'incanto vissuto nelle sue vacanze nella solita pensioncina di Ischia. Ha avuto un buon rapporto personale con Prodi che - non più da premier - l'ha vista cambiare in meglio di fronte alla pandemia. Rapporto complesso con Berlusconi. Non ci sono state solo le risatine e prima il cucù del Cavaliere e poi il fantomatico e inesistente «complotto» merkeliano per defenestrare Silvio da Palazzo Chigi (fu lo spread e non Angela), ma una interlocuzione necessaria e non contundente. «Berlusconi solo alla fine del suo mandato è diventato disastroso». E poi Monti, l'amore deluso con Renzi e le lodi a Gentiloni, il Conte bifronte (gialloverde e rossogiallo) con cui una volta è sbottata: «Ora basta, Giuseppe, non puoi accusare tutti di essere poco europei ogni volta che non ottieni quello che vuoi». Ora noi vogliamo dall'Europa una politica che non rispolveri l'anti-storico patto di stabilità sospeso nell'emergenza Covid. E la Germania post-Merkel potrà dimostrare, ma chissà, di essere davvero aderente ai tempi che corrono.

**Mario Ajello**



**IL SUO GOVERNO HA APPROVATO 488 DDL**

Angela Merkel saluta. Nella legislatura di 4 anni giunta al termine, i consigli dei ministri sono stati 158, per una durata complessiva di 112 ore. La seduta più breve è stata di 1 ora e 50, quella più breve di 9 minuti. I suoi ministri hanno approvato 488 disegni di legge e 237 ordinanze

IL VOTO

# Oggi Laschet si gioca tutto Scholz è sempre avanti Il 25% ancora indeciso

BERLINO È caccia all'ultimo voto a meno di 24 ore dalle elezioni. Gli sfidanti nella successione ad Angela Merkel hanno tenuto ieri gli ultimi comizi nella speranza di convincere i tanti indecisi (25%) a votarli. Per la terza volta in pochi giorni, la Merkel è scesa al fianco di Armin Laschet in un comizio ad Aquisgrana, città natale del candidato cristiano democratico (Cdu-Csu) e luogo simbolo dell'Europa. Lo sfidante socialdemocratico (Spd) Olaf Scholz ha scelto Potsdam, la città dove vive e dove corre per un mandato diretto. Anche la candidata verde Annalena Baerbock era a Potsdam dove pure lei vive e corre nello stesso collegio di Scholz, il 61. Il leader liberale (Fdp) Christian Lindner ha chiuso invece con comizi a Colonia e Düsseldorf. La politica estera, grande assente di questa campagna, ha fatto capolino ad Aquisgrana. Tenere insieme l'Europa, il messaggio di Laschet: uniti il Nord e il Sud e anche l'Est: «Non si tiene insieme l'Ue senza Polonia e Ungheria».

Poi una stoccata a quanti sostengono che il principio della solidarietà sarebbe più garantito da un cancelliere Scholz che da lui: se paesi come Grecia, Spagna e Portogallo «sono deboli, le cose non vanno bene neanche per la Germania», il Next generation Ue «è un progetto di solidarietà di fondamentale importanza». Malgrado i contrasti, il progetto europeo va portato avanti e chi può farlo, rosso-rosso-verde? ha ironizzato alludendo a un ipotetico governo fra Spd, Verdi e Linke (estrema Sinistra). «Ne va della stabilità, non è uguale chi governa la Germania», ha detto la Merkel.

**IERI GLI ULTIMI COMIZI, LA CANCELLIERA SCESA IN CAMPO A SOSTEGNO DEL CANDIDATO CDU**

**TESTA E CUORE**

Laschet ha governato bene il Nord-Reno-Vestfalia e ha fatto anche tanto per l'Europa. Sa costruire ponti e unire, e ha dimostrato di saperlo fare non solo con la testa ma anche col cuore e con passione, ha detto la cancelliera appellandosi a tutti ad andare a votare. Scholz ha ribadito che la sua «coalizione preferita» sarebbe con i Verdi e che formerebbe un governo con ministri capaci «metà uomini e metà donne». In un incontro con i cittadini a Potsdam, la Baerbock ha detto di non volersi rompere la testa con le coalizioni dopo il voto: «faccio campagna fino all'ultimo minuto», un vero cambiamento ci sarà solo con i Grünen forti.

Finiti i discorsi, i leader dovranno aspettare la chiusura delle urne alle 18. Nelle ultime schermaglie elettorali, ha fatto rumore il caso di uno spot della Spd, tolto in fretta e furia per le polemiche, in cui si ridicolizzava Laschet e la sua squadra in formato matriosca. Dai vertici Spd, Scholz incluso, imbarazzo e gran rimpallo di responsabilità.

I sondaggi indicano un riallineamento fra Scholz, da luglio sempre in testa, e Laschet: la forbice si è ristretta a un solo punto di scarto: 26%-25%, secondo la Bild di ieri (25%-22% per altri). E le coalizioni più realistiche sono Semaforo (Spd, Verdi, Fdp) o Giamaica (Cdu-Csu, Verdi, Fdp).

**Flaminia Bussotti**



**I RIVALI PER LA POLTRONA DI CANCELLIERE**

Armin Laschet della Cdu e Olaf Scholz dell'Spd, rivali per la poltrona di cancelliere, sono molto vicini secondo i sondaggi

# Economia

**MONCLER, RUFFINI: NON VENDO AZIONI ORA FOCUS SU STONE ISLAND**

Remo Ruffini
*Presidente Moncler*



IL CASO

## Alitalia paga solo il 50% degli stipendi «Il resto dopo la gara per il marchio»

ROMA Continua la via crucis dei dipendenti Alitalia. I commissari straordinari, come già avvenuto nei mesi precedenti, hanno comunicato ieri al personale della compagnia che il 27 settembre verrà pagato solo metà dello stipendio. Un segnale, anche se non c'è bisogno di sottolinearlo, di come le casse della società siano quasi all'asciutto e di come sia urgente accelerare il processo di transizione. Gabriele Fava, Giuseppe Leogrande e Daniele Santosuosso hanno mandato una comunicazione nel tardo pomeriggio che ha gelato piloti, assistenti di volo e personale di terra. «Ci dispiace molto dovervi informare - si legge nella nota dell'amministrazione straordinaria - che gli stipendi del mese corrente saranno regolati al 50% con valuta lunedì 27 settembre, mentre il rimanente 50% vi verrà accreditato non appena avremo evidenza sull'esito del bando del marchio». Per avere l'altra metà della retribuzione, occorrerà aspettare l'esito della vendita del brand, prevista nella prima settimana di ottobre. Anche se su questo fronte la richiesta di 290 milioni appare, almeno secondo Ita, troppo elevata. Possibile quindi un ribasso del prezzo.

«Come sapete – continuano i commissari – le nostre attività si concluderanno il 14 ottobre, e dunque siamo costretti a gestire le finanze della compagnia coerentemente con questo target, tenendo conto che la chiusura delle vendite operata il 24 agosto ha generato un fermo dei ricavi». Sul fatto che la metà restante degli stipendi verrà pagata all'esito della gara per il marchio, i commissari ricordano che «la legge prevede infatti che le somme provenienti dalla vendita degli asset vengano utilizzate in via prioritaria per il sostentamento dei costi correnti, in primis gli stipendi».

Giuseppe Leogrande

Quella che si apre sarà una settimana decisiva anche sul fronte caldo degli ammortizzatori sociali. Il primo ottobre è infatti fissato un incontro al ministero del Lavoro con i sindacati che chiedono, Fit-Cisl in testa, un prolungamento della Cig di almeno 4 anni, comunque fino al termine del piano industriale di Ita. Difficile dire se la richiesta verrà subito accolta, di certo il governo è orientato a rafforzare i paracadute sociali, anche alla luce delle forti tensioni sociali di questi giorni. In settimana sono previste altre agitazioni e proteste contro il regolamento aziendale varato dalla newco che, nonostante le bordate delle organizzazioni sindacali, sta continuando l'operazione reclutamento a tappe forzate. L'obiettivo è quello di chiudere la prossima settimane le 2800 assunzioni.

**Umberto Mancini**



# Auto usate, pronti gli incentivi il governo stanzia 40 milioni

▶Da martedì le prenotazioni sulla piattaforma del ministero dello Sviluppo. Bonus di 2 mila euro

▶Si potrà rottamare una vettura vecchia per acquistarne una Euro 6 a basse emissioni

GLI AIUTI

ROMA Auto, anche gli esemplari usati meritano un "premio". Da dopodomani martedì 28 settembre, alle ore 10, i dealer potranno accedere alla piattaforma del sito ecobonus.mise.gov.it e prenotare gli incentivi per acquistare pure una vettura di seconda mano.

In tempi recenti è la prima volta che accade. Finora gli aiuti governativi, scattati per la transizione ecologica e, dopo, per uscire dalla crisi della pandemia, riguardavano esclusivamente i veicoli ancora da immatricolare. Questo nuovo "aiutino" del Palazzo arriva dopo le numerose sollecitazioni delle associazioni di settore sfiancate da una fase isterica.

### ALLARGARE LA BASE

Per far riprendere il mercato, infatti, gli "esperti" sostengono che bisogna allargare la base interessata altrimenti si incide su un perimetro troppo ristretto di possibili acquirenti, una mossa dunque che avrebbe effetti molto limitati sia per la sicurezza che per un maggiore rispetto dell'ambiente.

Spingere solo le costose auto con la spina e poi qualche nuova con propulsore termico di piccola cilindrata non può bastare per risolvere il problema di svecchiare il nostro vetusto parco circolate in un momento in cui le risorse piangono. L'obiettivo è una nicchia troppo piccola.

Ecco, quindi, l'attesa spinta per le vetture con la targa purché siano Euro 6, costose meno di 25 mila euro e accompagnate dalla rottamazione di un'auto con più di 10 anni intestata, da oltre 12 mesi, all'acquirente o un familiare convivente.

### PROBLEMA COMPLESSO

Come si può spingere un'auto "vecchia"? E l'ambiente? Questi aiuti non si chiamano ecobonus? Una corrente di pensiero, che in Italia è sicuramente maggioritaria fra gli operatori, sostiene, a ragione, che sostituire un esemplare di 15 anni con uno semi nuovo è un'opera "ambientale" perché riduce le emissioni di Co2 e, soprattutto, quelle delle sostanze più inquinanti decine di volte (in particolare il pm10 e gli ossidi di azoto).

In pratica, molti automobilisti che guidano un vecchio modello non hanno il budget sufficiente per comprarne uno nuovo elettrificato.

Quindi l'usato "tecnologico" è sicuramente meglio dell'immobilismo.

Allargando gli orizzonti il dibattito s'infiamma. La repentina svolta energetica sta travolgendo tutto e, in particolar modo all'estero, sostengono che non si può sostenere chi non è virtuoso altrimenti gli obiettivi ambiziosi della Commissione non si centrano.

Un appello che negli ultimi giorni hanno fatto tutti i potenti della Terra, dal presidente degli Stati Uniti Biden al premier italiano Draghi.

Può sembrare strano, ma questa posizione è sostenuta, non solo dagli ecologisti, ma anche dai costruttori che se non sfornano numerosi veicoli a batterie sono chiamati tutti gli anni a pagare multe molto salate. Mettere in strada una vettura senza il recupero di energia vuol dire rallentare il processo virtuoso.

### POSIZIONI CONTRASTANTI

Quale delle due posizioni meriti più rispetto è difficile da dire.

Entrambe hanno motivazioni etiche, sociali e di salute. Una cosa è certa: sopratutto nel nostro continente, le case automobilistiche si stanno attrezzando per fare in fretta e non sarebbe da meravigliarsi se, fra qualche anno, una vettura termica Euro 7 costasse più di una "pari grado" elettrica.

Per ora il settore e anche i consumatori ringraziano l'Esecutivo per gli ulteriori 40 milioni di euro stanziati per l'usato che si sommano a quelli per il nuovo delle fasce fra 0 e 60 g/km (i modelli ricaricabili) e quella fino a 135 g/km.

La cifra messa a disposizione, oltre ai requisiti già descritti, riguarda l'acquisto di modelli Euro 6 con emissioni inferiori a 160 g/km.

Gli ecobonus, anche in questo caso, sono divisi in tre fasce: 2 mila euro per chi acquista una vettura con emissioni di Co2 da 0 a 60 g/km (si tratta, in ogni caso, di un'auto con la spina), mille euro per quelle da 61 a 90, e 750 euro per quelle da 91 a 160.

In attesa di risolvere il dilemma di cosa è meglio fare che, a livello continentale (le normative saranno impartite dall'Unione Europea) dipende anche dall'andamento economico dei vari paesi, una cosa è necessario affrontarla.

Il mercato automotive è costoso e complesso, qualsiasi sia il tipo di ecobonus va fatto con un respiro leggermente più ampio e anche con un approccio più definito che indichi una direzione.

### SERVE STABILITÀ

C'è il forte dubbio, infatti, (anzi quasi la certezza) che il singhiozzo con cui procedono le vendite sia dovuto all'incertezza.

L'ultima cifra stanziata per le vetture ricaricabili, questo mese, è durata solo due giorni.

I soldi spesi sono gli stessi, ma la situazione di precarietà non aiuta le vendite.

Si ha l'impressione che, essendo finiti i bonus ne arrivano altri, magari più vantaggiosi. L'acquisto viene rimandato e gli operatori non possono pianificare. Non bastava già la crisi dei semiconduttori...

**Giorgio Ursicino**



**IL VEICOLO DOVRÀ AVERE ALMENO 10 ANNI ED ESSERE DI PROPRIETÀ POCHE LE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE**

**I CONCESSIONARI CHIEDONO INIZIATIVE DI SOSTEGNO AL MERCATO IN UNA PROSPETTIVA DI LUNGO TERMINE**

## Fisco Ultimi giorni per la dichiarazione dei redditi

### Precompilata, c'è tempo fino al 30 settembre

**Ultimi giorni per l'invio del 730 precompilato. Il termine per la presentazione del modello della dichiarazione dei redditi e delle scelte su 8, 5 e 2 per mille da parte dei contribuenti che non si avvalgono dell'assistenza fiscale del sostituto d'imposta, dei Caf e dei professionisti abilitati è fissata al 30 settembre.**

## Intelligenza artificiale, nasce a Roma l'osservatorio

L'INIZIATIVA

ROMA Nasce a Roma dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo e Tim un osservatorio permanente sull'intelligenza artificiale. L'organismo, che sarà guidato dal professor Angelo Maria Petroni, ha l'obiettivo di monitorare lo sviluppo della tecnologia e valutarne i rischi. Ma si propone anche la definizione di regole condivise attraverso il supporto dello Stato e di convenzioni internazionali. L'annuncio della nascita dell'osservatorio è stato fatto da Stefano Lucchini, direttore Affari istituzionali di Intesa Sanpaolo, e Luigi Gubitosi, Ad di Tim, in occasione della conferenza internazionale Ethics and Artificial Intelligence organizzata a Venezia da Aspen Institute Italia, Tim e Intesa Sanpaolo. «Abbiamo un interesse molto particolare nell'intelligenza artificiale come Intesa - ha detto Lucchini -. Da una parte, grazie al suo impiego abbiamo la possibilità di fornire servizi migliori. Dall'altra lavoriamo perché l'Ia metta al centro le persone e quindi l'educazione è di fondamentale importanza».

# De Col: «Senza gli artigiani, Patto inutile»

▶Il neo presidente di Cna Veneto apre a Draghi ma avverte: «Un accordo solo con Confindustria e sindacati non ha senso»

▶«Ripresa forte ma rincari e poche materie prime ci frenano Ci manca anche la manodopera e col green pass saranno guai»

## L'ASSEMBLEA

**VENEZIA** Moreno De Col, 62 anni di Pieve d'Alpago (Belluno), imprenditore artigiano dell'edilizia, è il nuovo presidente di Cna Veneto. È stato eletto ieri all'unanimità nel corso dell'assemblea a Villa Valier a Mira (Venezia). Succede ad Alessandro Conte che ha retto la confederazione per nove anni. «Il Veneto di oggi non sarebbe il Veneto che conosciamo senza gli artigiani – il saluto del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia –. Su 430mila partite Iva sono attive 124mila imprese artigiane che non rappresentano solo una dimensione economica, ma anche identitaria del "saper fare". Il Covid ci lascia uno strascico pesante con 11.700 morti. Le imprese si sono difese bene anche se qualcuna si è persa durante il percorso, ma è iniziata una fase nuova. La sfida del Pnrr è la più grande che dobbiamo affrontare: le imprese dovranno essere a fianco della Regione e la Regione a fianco delle imprese per progettare insieme».

«Stiamo uscendo dalla pandemia – ha detto il presidente Cna nazionale Daniele Vaccarino – ma dobbiamo saper affrontare molti temi: burocrazia, fisco, sostenibilità, giustizia. E Cna farà sì che le riforme che andremo ad affrontare siano tarate sulle piccole imprese». Nella tavola rotonda dopo l'assemblea, l'assessore regionale allo Sviluppo Roberto Marcato ha sottolineato come sulla banda larga il Veneto abbia tutto pronto: «Abbiamo fatto gli appalti, ci sono le risorse per quest'opera fondamentale, ma Open Fiber, che ha vinto la gara, ci ha detto che non può fare i lavori perché mancano manodopera e materie prime. Se ne riparlerà nel 2024 e questo è inaccettabile».

Francesco Rullani, professore di economia all'università di Ca' Foscari: «La pandemia sollecitato l'apertura di filiere globali che si stanno riconfigurando: è una grande opportunità che richiede un cambio di passo soprattutto dal punto di vista culturale, l'impresa deve essere sempre più saldamente ancorata alla sostenibilità ambientale, economica e sociale».



«CON LA REGIONE COLLABORAZIONE PIENA MA SI POTREBBE FARE DI PIÙ SU OCCUPAZIONE GIOVANILE, AZIENDE FEMMINILI E INNOVAZIONE»

## L'INTERVISTA

Moreno De Col ha fatto crescere l'impresa di famiglia nel Bellunese partecipando sempre attivamente sia alla vita amministrativa (da assessore e consigliere nel suo Comune, Pieve d'Alpago, ma anche da presidente della locale Comunità Montana) che a quella associativa. Ora il salto alla presidenza della Cna Veneto in un momento delicato, dopo la pandemia c'è da costruire una ripresa solida.

**Presidente, al patto per l'Italia manca per ora un attore fondamentale: gli artigiani. Vi sentite esclusi?**

«È opportuno trovare un punto di incontro tra i vari attori dell'economia per utilizzare al meglio il Pnrr e la ripresa che si sta presentando affrontando le sfide decisive come quella del digitale. Però tutti gli attori devono essere presenti attorno al tavolo. Le organizzazioni artigiane rappresentano la maggior parte delle imprese e degli addetti, in questo patto ci stiamo di diritto, un accordo solo con Confindustria e sindacati non lo riteniamo giusto. Purtroppo Rete Imprese Italia, che riuniva noi e i commercianti, è stata sciolta: forse ci avrebbe dato più forza di rappresentanza. In ogni caso la proposta del presidente di Confindustria Bonomi deve essere articolata e sviluppata per avere un senso».

**In Veneto come va?**

«A livello regionale c'è una buona collaborazione con Confartigianato e il sindacato. Il dialogo con la Regione e il presidente Zaia c'è sempre stato, in questi anni il confronto è stato positivo e i rapporti stretti. La Regione ha tante iniziative per l'artigianato, ma si potrebbe fare di più: per esempio incentivare i bandi per le giovani imprese e l'imprenditoria femminile; aumentare le risorse anche i corsi di formazione e l'innovazione tecnologica. La sfida sulle nuove tecnologie è determinante per stare sul mercato.

**La ripresa c'è ma anche tra gli artigiani mancano gli addetti?**

«Oltre alla manodopera giusta dobbiamo fare i conti con gli aumenti enormi della materia prima e dell'energia. Noi dell'edilizia stiamo scontando un raddoppio dei costi del legno lamellare: l'abbiamo venduto ai tempi di Vaia a prezzo stracciato agli austriaci e ora non lo troviamo se non a prezzi altissimi.

**MORENO DE COL** Eletto ieri presidente della Cna del Veneto

Manca poi il personale qualificato: c'è una lotta tra le imprese per accaparrarsi operai specializzati, saldatori, tornitori, anche autisti di camion. Nell'edilizia i centri di formazione funzionano, ma i ragazzi spesso vanno a lavorare in situazione più comode a livello fisico tipo Luxottica, non si cimentano con lavori che richiedono più sacrificio e impegno. Abbiamo la forte necessità di rivalutare il lavoro manuale».

**Perché non provate a pagare di più i giovani?**

«Ci dovrebbe essere una tassazione inferiore sul lavoro oppure il mercato dovrebbe assorbire gli eventuali aumenti che saremmo costretti a fare. Ma non siamo certamente in grado di dare i benefit di grandi imprese ed è difficile trovare anche gli stranieri, farli arrivare è complicato dopo il Covid. Se dovessi cercare ragazzi da inserire nella mia piccola azienda che ha 6 dipendenti non li troverei. E sono costretto a rinunciare ad alcuni lavori. Una situazione che vivono purtroppo tantissime altre imprese artigiane».

**E ora arriva l'obbligo del Green Pass. Che accadrà dal 15 ottobre?**

«Ulteriori problemi, soprattutto per le piccole aziende: giovani e meno giovani non vogliono vaccinarsi, e con chi li possiamo sostituire? Nel mio caso, tre dipendenti su sei non vogliono vaccinarsi e quindi dovranno farsi i tamponi. E io non ho le disponibilità per pagarglieli. Non capisco poi perché dovrei farlo: lo Stato dà il vaccino gratis. In ogni caso tocca a me verificare se tutto è in regola. Alla fine spero che si vaccinino, mi servono al lavoro. Tante persone poi hanno deciso di stare a casa e ci sono farmacie che non hanno più la possibilità di fare altri tamponi: un caos».

**Questi problemi potrebbero frenare la ripresa che viaggia verso il 6%?**

«Può darsi. La ripresa la vedo in tutti i settori. Mai visto così tanto movimento per esempio nell'edilizia come in questo periodo. Il presidente Zaia indica che il Veneto cresce anche un punto, un punto e mezzo in più oltre la media nazionale, ma dobbiamo tener conto che siamo sempre indietro rispetto al crollo del 2020. In ogni caso potrebbe andare ancora meglio se non ci fossero i rincari. E poi ci sono i ritardi perché non si trovano i materiali, mancano i tecnici e abbondano le complicazioni burocratiche».

**Come si può parlare di reindustrializzazione in queste condizioni?**

«Ci sono tante lavorazioni che potrebbero tornare in Veneto, bisogna trovare le opportunità. Servono reti, logistica. E anche noi piccole imprese dovremo attrezzarsi per stare nelle catene globali. Come osserva il professor Rullani, il nostro saper fare da solo non è sufficiente, bisogna saper gestire, comunicare, innovare, affrontare le sfide della modernità, del digitale, della sostenibilità».

**Servirebbero un ricambio nelle vostre aziende?**

«A livello di dirigenti di Cna c'è stato un bel ricambio. Poco tra gli artigiani: servirebbero input diversi per incentivare la presenza di giovani nel mondo del lavoro manuale».

**Poi però vi manca la banda larga.**

«È un grosso problema per le piccole imprese. La Regione ci ha spiegato che i soldi ci sono, gli appalti sono stati aggiudicati e Open Fiber non è in grado di fare i lavori. Se va bene la banda larga nelle zone bianche venete non arriverà prima del 2024. Col Covid abbiamo visto quanto sia cruciale, non possiamo tollerare questi ritardi».

**Maurizio Crema**



«I RITARDI SUI LAVORI DI OPEN FIBER PER LA BANDA LARGA DENUNCIATI DALL'ASSESSORE MARCATO SONO INTOLLERABILI»

## La scheda

### Ventimila iscritti, 6 donne in prima fila

**La Cna del Veneto conta 20mial iscritti. L'organizzazione nei mesi scorsi ha affrontato un profondo cambiamento. Nelle 10 Unioni sono stati eletti 8 nuovi coordinatori ad eccezione dei riconfermati Romeo De Pizzol (benessere e sanità) e Sergio Schiavon (servizi alla comunità). Elette 6 donne alla guida di altrettanti mestieri: Catia Olivetto (dolciari e panificatori), Antonietta Campesato (imprese di pulizie e disinfestazione), Valeria Cazzola (estetiste), Giorgia Fortuni (gommisti), Fabiana Bianchini (tintolavanderie), Daniela Campostrini (taxi), Rosy Silvestrini (Impresa Donna). Diego Stimoli è presidente Cna Giovani Imprenditori.**

# La Brexit fa crollare il consumo di pasta

## ALIMENTARE

**ROMA** Gran Bretagna, crolla il consumo di pasta e la Brexit diventa anche un problema per le scorte non solo alimentare.

«Con la Brexit gli inglesi abbandonano anche la dieta mediterranea e dicono addio ad un pacco di pasta italiana su quattro, con il crollo del 27% delle importazioni», ha reso noto il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in riferimento all'allarme sulla mancanza di benzina e cibo in Gran Bretagna con l'annuncio del primo ministro britannico, Boris Johnson di essere pronto a concedere un visto temporaneo a 5 mila camionisti stranieri per ripristinare le scorte ed evitare le lunghe file. «L'uscita del Regno Unito dall'Ue ha avuto un pesante impatto sulla circolazione delle persone e delle merci anche per l'Italia, con molti connazionali che sono costretti a tornare nel nostro paese. Mentre complessivamente Oltremanica si registra un calo del 2% in valore degli arrivi di cibo e bevande Made in Italy nel corso del primo semestre dell'anno. In netta controtendenza - ha sottolineato Prandini - all'aumento del 12% che si è registrato sul mercato mondiale secondo l'analisi della Coldiretti su dati Istat».

### MALE ANCHE LA SALSA

Il cambio nella dieta degli inglesi a seguito dell'uscita dall'Ue si evidenzia anche - precisa - con il calo delle importazioni dall'Italia di salsa di pomodoro (-14%), formaggi (-6%), vini e spumanti (-2%).

A pesare sull'export alimentare nazionale in Uk secondo l'analisi della Coldiretti sono le difficoltà burocratiche ed amministrative che interessano le nuove procedure doganali e riguardano anche l'aumento dei costi di trasporto dovuti a ritardi e maggiori controlli. «Difficoltà che mettono a rischio i 3,4 miliardi di euro di esportazioni italiane agroalimentari annue con il Paese Oltremanica che si classifica al quarto posto tra i partner commerciali per cibo e bevande dopo Germania, Francia e Stati Uniti», ha detto ancora Prandini ricordando che dopo il vino, con il Prosecco in testa, al secondo posto tra i prodotti agroalimentari italiani più venduti in Gran Bretagna ci sono proprio i derivati del pomodoro».



# Fermo produzione a un passo nel Nordest della iper crescita

## CGIA MESTRE

**VENEZIA** Gli artigiani di Mestre fotografano il rischio fermo produzione dal 15 ottobre quando il green pass sarà obbligatorio nei luoghi di lavoro.

Se la campagna vaccinale non avrà una fortissima accelerazione - secondo la Cgia sono circa 600mila i dipendenti del settore privato del Nordest non ancora vaccinati - molti artigiani e altrettanti piccoli imprenditori del territorio potrebbero trovarsi nella condizione di dover bloccare l'attività lavorativa, perché impossibilitate ad avvalersi dell'apporto di tecnici e operai altamente specializzati che costituiscono l'asse portante di queste realtà. «Figuriamoci se, poi, fosse necessario sostituirli, così come prevede il decreto per le imprese con meno di 15 dipendenti: trovare alcune figure professionali, infatti, è da tempo un'impresa quasi impossibile, soprattutto a Nordest», avverte la Cgia di Mestre in una nota, che ricorda come il numero degli addetti medi per azienda nel Nordest è pari a 4 (un titolare e 3 dipendenti). Conclusione: «L'impossibilità di rimpiazzarne anche uno, implicherebbe al titolare dell'attività di non disporre per un determinato periodo di tempo di un terzo della forza lavoro. Insomma, per le aziende con pochi o pochissimi dipendenti, lo stop per uno di loro significa il fermo della produzione. Certo, per ottenere il certificato verde c'è la possibilità che, in alternativa al vaccino, il dipendente si sottoponga periodicamente al tampone: ma quanti saranno disposti a sostenere un costo mensile per persona di almeno 180 euro al mese?».

### COSTI INSOSTENIBILI

Secondo l'ufficio studi della Cgia, le imprese più a rischio potrebbero essere quelle del settore metalmeccanico, dell'edilizia, del tessile e della calzatura, dove già ora molti posti di lavoro sono scoperti perché mancano i candidati. Saldatori, fresatori, lattonieri, piastrellisti e orlatrici non si trovano quasi più.

Secondo Unioncamere e Anpal (Bollettino Excelsior), nel Nordest la percentuale media di manodopera difficile reperimento è al 41,5%, contro una media Italia del 36,4%. Nessun altra ripartizione geografica del Paese registra un dato più elevato del nostro. In Friuli Venezia Giulia la percentuale è del 47%, in Trentino Alto Adige del 41,7% e in Veneto del 40,4%.

Tra i comparti che presentano la percentuale di reperibilità più elevata, vale a dire attorno al 60 per cento dei casi, scorgiamo molti tecnici specializzati che operano nel settore legno/-metalmeccanico.

**EDILIZIA** Grande ripresa ma c'è scarsità di manodopera

### ANOMALIA

La Cgia segnala un'altra anomalia: chi controllerà le centinaia di migliaia di finti artigiani che ogni giorno si recano abusivamente nelle abitazioni private per aggiustare un rubinetto, cambiare la serratura, fare una messa in piega o sostituire una tapparella? Nel Nordest l'Istat stima che i lavoratori irregolari siano poco più di 314mila: 206.500 in Veneto, 54.300 in Friuli Venezia Giulia, 26.800 in provincia di Bolzano e 26.700 in quella di Trento.

«Un esercito di lavoratori in nero che si muove in assoluta libertà - sottolinea la Cgia di Mestre - senza che nessuno, nemmeno il Covid, sia stato in grado di fermarlo.

Internet & Narrativa

## Ecco i vincitori del concorso letterario di Kepown

A Trieste, il team di Kepown, primo social di scrittori made in Italy nato in Friuli Venezia Giulia, ha premiato i tre vincitori pari merito del primo concorso letterario indetto sulla sua piattaforma www.kepown.com: Alice Gaio con "L'odore del sole"; Sabrina Folcia con "visioni private", Antonio Blunda con "il pianoforte". Ai tre Kewriter verranno consegnati tre i-Pad Apple e le targhe di partecipazione. L'evento si è tenuto nella sede dell'Unione degli Istriani che è partner della società Ad Futuram Memoriam, che ha creato Kepown per la conservazione della memoria come fondamento della cultura dell'umanità. La giuria del co concorso era preceduta da Cristina Benussi, che hanno scelto i Kebook vincitori. A condurre la serata sono stati: Massimiliano Lacota (Unione Istriani), Elisabetta de Dominis presidente di Ad Futuram Memoriam s.r.l., Uberto Fortuna Drossi ceo di Ad Futuram Memoriam s.r.l., Giorgio Giustizieri direttore del progetto Kepown.

Viaggio nell'Osservatorio astronomico sull'Altopiano dove il telescopio Copernico con i suoi 182 centimetri di diametro scruta l'universo. È l'impianto più grande del nostro Paese. «Dai colori dell'arcobaleno riusciamo a definire le caratteristiche di questi corpi celesti per determinare composizione chimica, temperatura, massa e distanza. Tutte notizie preziosissime»

IL REPORTAGE

# Nel cielo di Asiago a frugare tra le stelle

Tra le tante forme di inquinamento ce n'è una che passa inosservata, anzi viene persino considerata utile. È l'inquinamento luminoso. La superficie terrestre è sempre più fasciata di luce, la notte in certe aree non esiste più, cancellata dall'illuminazione artificiale. E non si vedono le stelle. Per capire le conseguenze di questo fenomeno basta salire all'Osservatorio astrofisico di Asiago-Cima Ekar, una delle eccellenze italiane, dove si trova il telescopio Copernico che, con i suoi 182 centimetri di diametro, è il più grande nel nostro Paese.

### NATURA & SCIENZA

«Ci stanno rubando il cielo», sintetizza Paolo Ochner, trentino di 46 anni, doppia laurea in Fisica e Astronomia, uno dei quattro astronomi che lavorano in quest'oasi in mezzo al verde dell'Altopiano, dove natura e scienza convivono in un perfetto connubio. Paolo, oltre ad essere impegnato in importanti ricerche, è responsabile della divulgazione del Polo Astronomico di Asiago. Ha il compito di accompagnare i visitatori. Un Caronte delle stelle. Il suo racconto è affascinante. E parte proprio dalla luce. «Qui ormai ce n'è troppa. Quando nel 1942 è stato costruito il primo telescopio, il Galilei, del diametro di 122 centimetri, la posizione era ideale. Poi l'urbanizzazione e la pessima abitudine di sparare luce verso l'alto ha inquinato quest'area. Ed infatti i successivi due telescopi, lo Schmidt e il Copernico, sono stati collocati a cima Ekar a circa quattro chilometri in linea d'aria da qui, in un luogo più buio».

Il paradosso, sottolinea lo scienziato, è che il Veneto, trent'anni fa, è stata la prima Regione italiana a dotarsi di una legge anti inquinamento luminoso. Ma non viene rispettata, probabilmente non è nemmeno conosciuta. Il buio, per la verità, non serve agli astronomi, ma ai telescopi, «perché le osservazioni vengono gestite dal computer che decide, in base alle condizioni atmosferiche, quando e se aprire la cupola, mentre noi possiamo tranquillamente andare a dormire e al mattino studiare i dati registrati».

### IL NEBULIO

Nell'immaginario si pensa che un telescopio funzioni come una gigantesca lente di ingrandimento, in realtà l'osservazione di corpi celesti distanti anni luce, si basa sullo studio dello spettro delle radiazioni elettromagnetiche.

**«UNO DEI NOSTRI PROBLEMI MAGGIORI DI QUESTI TEMPI COME STUDIOSI È LA SPARIZIONE DELLA NOTTE»**

**«Il Veneto è una regione ricca di appassionati astrofili Ci sono gruppi che collaborano con noi e che partecipano con passione alle ricerche»**

«Scomponiamo la luce nei vari colori dell'arcobaleno per determinare le caratteristiche delle stelle - spiega Ochner - Dai colori si riesce a determinare la composizione chimica, la temperatura, la massa, la distanza e ad ottenere altre preziose informazioni». Detto così sembra semplice. Si capisce che Paolo è abituato ad accompagnare i visitatori e a fornire spiegazioni per non addetti ai lavori. Racconta con passione. Si aiuta con esempi e aneddoti. «Le stelle sono dei grandissimi laboratori che portano a scoperte che hanno anche applicazioni pratiche. I primi astronomi che studiarono lo spettro delle nebulose, alla fine dell'800, non riuscivano a capire cosa fosse quella nube, di gas e polveri, che le circondava, arrivarono ad ipotizzare l'esistenza di un nuovo elemento chimico, il nebulio, inesistente sulla terra. Poi capirono che era plasma, cioè gas elettricamente carico. Da quella scoperta derivano gli schermi che si usano per le televisioni. E così è stato per i sensori digitali che si utilizzano per fare foto, derivano dalle ricerche per fotografare i pianeti. Non si poteva andare nello spazio con la macchina fotografica. Altrimenti saremmo ancora alla pellicola. E se un giorno riusciremo a produrre energia per uso domestico dalla fusione nucleare, lo si dovrà all'osservazione della fusione sulle stelle». Il Covid non ha rallentato gli studi, anche perché gli astronomi lavorano in remoto e dialogano tra loro via computer a distanza di migliaia di chilometri. Per loro lo smart working non è una novità. Sono invece saltate le visite guidate. «Fino al 2019 avevamo 8-9mila visitatori all'anno, ora siamo da poco ripartiti, ma con numeri molto ridotti. Un vero peccato, perché ci sarebbe grande interesse». Il Comune di Asiago crede molto nelle potenzialità turistiche dell'Osservatorio, fiore all'occhiello della comunità, e nel calendario stagionale ha inserito diverse serate dedicate alle stelle, tra cui la "Notte nera", durante la quale tutte le luci vengono spente. Inoltre assieme all'Austria ha dato vita al progetto Skyscape, che ha come obiettivo la tutela e la valorizzazione delle aree più idonee all'osservazione del cielo, la lotta all'inquinamento luminoso e lo sviluppo dell'astro-turismo: vacanze per scoprire le stelle. Una passione che non conosce confini e che nel Veneto è particolarmente diffusa.

CIMA EKAR
**La cupola dell'Osservatorio astronomico di Asiago. L'attività di ricerca è coordinata dal dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova. Sotto il telescopio. A sinistra l'astronomo Paolo Ochner**

### GLI ASTROFILI

«I gruppi di astrofili - spiega l'astronomo - sono altamente qualificati e per noi sono di grande aiuto. Ormai sono loro a compiere le scoperte, noi poi le analizziamo e facciamo la classificazione. Negli ultimi anni una dozzina di Nove e Supernove sono state scoperte dai gruppi astrofili di Ponte di Piave, del Monte Baldo e dal bellunese Claudio Balcon. Proprio da Asiago, grazie al professor Ulisse Munari, nel 2005 è partita "l'Ans collaboration" che riunisce tutti i gruppi astrofili, impegnati in misurazioni astronomiche di alta precisione». L'attività di ricerca dell'Osservatorio, che dipende dall'Università di Padova, è coordinata dal dipartimento di Fisica e Astronomia.

### VITA NELLO SPAZIO

Tra tante scoperte, un giorno sarà possibile individuare altre forme di vita? La domanda, per quanto banale, è d'obbligo. «Io sono un astronomo osservativo, giudico con gli elementi che posso conoscere. Allo stato ci sono gli "ingredienti" per forme di vita primordiali su Marte, Giove e Saturno. Se invece pensiamo a forme di vita come la nostra, la vedo difficile. Non aspettiamoci l'arrivo di extraterrestri con l'astronave, non riuscirebbero mai a passare indenni la pioggia di raggi cosmici. Si potrebbero ipotizzare contatti strumentali con l'invio di segnali da altri mondi. Ma dobbiamo ragionare su dimensioni, in termini di tempo e spazio, inconcepibili. Un segnale, proveniente da un'altra civiltà nell'universo, potrebbe impiegare milioni di anni per raggiungerci. E per assurdo potrebbe arrivare quando la loro, o la nostra, civiltà potrebbero essere già estinte». Rassegnamoci, o tranquillizziamoci, siamo soli.

**Vittorio Pierobon**
*(vittorio.pierobon@libero.it)*

Presentata "Power & Prestige" la nuova esposizione della Fondazione Ligabue che aprirà in ottobre a Venezia. «Si tratta di un itinerario storico-artistico per conoscere più da vicino i popoli dell'Oceania»

CAPOLAVORI Alcuni bastoni di comando dell'Oceania finemente lavorati che saranno in mostra grazie alla Fondazione Ligabue

# I bastoni del comando tra arte, culto e potere

LA MOSTRA

Camminando all'indietro verso il futuro e con gli occhi fissi a un passato mai inattuale, la Fondazione Giancarlo Ligabue presenta la nuova mostra "Power & Prestige. I simboli del comando in Oceania", in programma dal 16 ottobre al 13 marzo 2022 a Palazzo Franchetti, sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti a Venezia. L'esposizione, che riunisce per la prima volta in Italia e in Europa 126 "bastoni del comando" realizzati nel XVIII e XIX secolo nel Nuovissimo continente, è curata da Steven Hooper, direttore del Sainsbury Research Unit per le Arti dell'Africa, Oceania e delle Americhe all'Università dell'East Anglia nel Regno Unito e copromossa dal Musée du quai Branly di Parigi, che la ospiterà in seconda battuta. «È una collaborazione che nasce da una chiacchierata con l'amico e collezionista Alex Bernand e dalla curiosità personale durante gli ultimi viaggi con mio padre in Indonesia, nell'Isola di Pasqua, a Tahiti o cercando sculture tiki nella foresta delle isole Marchesi – racconta Inti Ligabue, presidente della Fondazione intitolata alla memoria di suo padre Giancarlo – Ricordi di avventure che hanno dato spunto a un percorso di approfondimento scientifico ancora inedito, quale è quello che abbiamo intrapreso a partire da questi manufatti, in parte misteriosi, ma ricchi di simbologie e riferimenti al sacro. Certo, talvolta strumenti di combattimento, ma più spesso scettri, oggetti di culto o danza marziale, raffinatissimi e intagliati, ricchi di storia, realizzati da artigiani sacerdoti, capaci di trasformarli con la loro sapienza in "mana", medium spirituali in connessione con avi e divinità. Vere e proprie opere d'arte appartenute a civiltà lontane cui restituiamo giustizia, dopo secoli in cui sono state passate di mano in mano come merce di scambio tra colonizzatori e missionari».

Si tratta di opere d'arte che risalgono al periodo tra il XVIII e il XIX secolo

IN RASSEGNA SCETTRI E "MAZZE" DAI 5 CENTIMETRI AI TRE METRI USATI DA NOTABILI DI ALTO RANGO

L'INIZIATIVA

"Power and Prestige" è quindi un'operazione culturale dalla portata storica e rilevanza scientifica assoluta, che eredita e rilancia il testimone lasciato dal Centro Studi e Ricerche Ligabue. «Un itinerario diviso in sei stanze darà voce in maniera sistematica, e mai affrontata alla memoria e al sapere delle popolazioni dominate di tutta l'Oceania – sottolinea ancora Ligabue -, riconoscendo a questi incredibili oggetti il loro valore religioso e artistico, senza ridurli generalmente ad armi di selvaggi, come è invece accaduto fin qui». L'importanza del progetto emerge dalla rete di prestiti: 26 pezzi arrivano dal British Museum di Londra; 17 dal National Museum of Scotland di Edimburgo, 10 dal Musée de quai Branly di Parigi, altri dal Museum of Archaeology and Antropology di Cambridge, dal Nationaal Museum van Wereldculturen dei Paesi Bassi, dal Musée d'Histoire Naturelle di Lille e dalla Congregazione dei Sacri Cuori di Gesù e Maria a Roma. Uno sforzo che travalica di gran lunga l'ordinario, e i cui esiti di ricerca saranno raccolti in una pubblicazione da Steven Hooper come riferito da Emmanuel Kasarhérou, presidente del Musée du quai Braynly-Jacques Chirac, originario della Nuova Calcedonia. I punti di vista e le occasioni di riflessione offerte dall'esposizione «permetteranno – nota Kasarhérou – di di realizzare un viaggio nuovo». Nel catalogo, insieme alle fotografie delle mazze che vanno dai 50 centimetri ai 3 metri, appariranno i racconti delle diverse località in cui sono state concepite oltre a saggi dedicati alla scultura e agli intarsi. Quindi un patrimonio racchiuso tra questi bastoni appartenuti a personalità di alto rango nelle comunità del "mari del Sud" impreziositi dall'incisione di occhi e volti nel legno, arricchiti da ossa di mammiferi marini, piume, pietre e conchiglie. «Altrimenti - si domanda Inti Ligabue - che senso avrebbe tanta ricerca estetica nei decori, nei materiali, tanta cura nei percorsi seguiti per la loro realizzazione?».

IMPRENDITORE Inti Ligabue

Costanza Francesconi



# Treviso, un altro Afghanistan per i progetti di Imago Mundi

L'INIZIATIVA

La fondazione Benetton ci racconta un altro Afghanistan, quello che non conosciamo. Un paese reale e pulsante di vita e creatività, lontano dall'immagine di guerra, violenza e devastazione che ci riportano con prepotenza in questi giorni telegiornali e quotidiani, un territorio di contatto tra grandi regioni confinanti, crogiolo di lingue, culture e religioni diverse. Ma l'Afghanistan è anche un paese ricco di storia, arte e vita, un territorio in costante fermento che difficilmente potremmo conoscere a fondo da qui. In questa scoperta ci supporta la Fondazione Benetton con il suo Progetto Imago Mundi e sulle sue varie declinazioni in molti stati del mondo, tra i quali gli Stati Uniti, l'India, il Giappone, la Corea del Sud, la Mongolia, la Russia, l'Europa orientale, il Sud America, l'Australia.

Imago Mundi collezione dedicata all'Afghanistan porta un titolo fortemente evocativo come "Untitled. Contemporary Art from Afghanistan", è un progetto curato da Amanullah Mojadidi, artista e fotografo che vive tra Kabul, la Francia, gli Stati Uniti, e riunisce le opere di numerosi artisti del suo paese.

METAFORA & REALTÀ

Dalle parole di Luciano Benetton: «Scegliendo di partecipare al progetto Imago Mundi, 142 artisti afgani hanno risposto di sì. È possibile vivere e produrre arte in piena libertà - giostrando tra temi della tradizione e sociali, influssi internazionali e geopolitici, desideri di cambiamento - alla ricerca di personali vie estetiche nella convinzione efficacemente espressa dall'artista francese Jean Dubuffet, che l'invenzione è la sola cosa che conta. L'invenzione è la sovversione».

Come sottolinea il curatore della collezione, Aman Mojadidi, Untitled è una metafora dell'incertezza dell'Afghanistan ancora alle prese con le macerie vecchie e nuove, materiali e psicologiche, di un conflitto sotteso che impedisce di progettare il domani. «Mi piace pensare che siano le opere stesse, la loro energia, il loro colore, la loro volontà» continua Mojadidi «a suggerirci con forza un nome. A dare un nome, e un senso, a un possibile futuro del paese». Gli artisti selezionati hanno avuto la possibilità di affrontare una sfida e di misurarsi nel vasto spazio della libertà creativa producendo opere non legate ai temi sociali veicolati e spesso strumentalizzati dai media occidentali o suggerite da un qualche donatore esterno, rifuggendo al concetto di "Conflitto Chic" espresso dallo stesso Mojadidi, tenendosi lontani dell'operazione cosmetica volta a esagerare gli aspetti glamour e romantici della cultura contemporanea del Paese che agendo come una sorta di specchio deformante culturale, ha finito per produrre una immagine distorta della realtà. È possibile reperire ulteriori informazioni sulla notevole Collezione dedicata all'Afghanistan e sulle altre 163 collezioni dedicate agli altri paesi del mondo e che compongono il grande mosaico artistico di Imago Mundi, oltre a conoscere le numerose attività della fondazione visitando il sito http://www.imagomundiart.com.

ORIENTE Un'opera di Hamida Ansari intitolata "Love"

Massimiliano Nuzzolo



Premio Parise

## Per Andrea Delogu menzione speciale

Il senso di una professione in cinque mini video. «Dobbiamo farli così nei luoghi del mondo in cui la connessione è incerta» spiega Lorenzo Cremonesi. Il luogo, nel dettaglio, è Kabul. L'inviato del Corriere della Sera, Premio Parise per il reportage, avrebbe dovuto rientrare in Italia alcuni giorni fa per ritirare di persona il sigillo del Premio per il reportage ispirato alla figura di Goffredo Parise nella finale pubblica di ieri al Teatro Comunale. «Ma il giornale mi chiede di rimanere come testimone diretto in Afghanistan almeno fino a fine mese. Forse anche di più. Ma spero di venire magari in bicicletta nella vostra bella città». Insieme, invia immagini dal Camp Arena alle porte della capitale. «Qui gli americani sono spariti, l'esercito regolare ha deposto le armi. Quale lezione dall'Afghanistan sull'orlo dell'abisso? Impariamo a difenderci» ha spiegato. A Nello Trocchia il premio speciale per giornalisti vittime di intimidazioni ed abusi. «Il nostro compito è tirare fuori la polvere sotto il tappeto, documentare ciò che il potere politico, finanziario e imprenditoriale non vuole che il lettore conosca» ha ricordato. Una menzione speciale a Claudia Campese, giornalista siciliana che ha creato «MeridioNews.it». Un premio speciale anche ad Andrea Delogu (nella foto) per il suo ultimo libro dedicato alla dislessia. La conduttrice, che avrebbe dovuto essere presente a Treviso, ha inviato alcuni contributi video passati durante la cerimonia di premiazione. Infine, nel cent'anni dalla fondazione, il Soroptimist International Club di Treviso ha voluto istituire il premio professione giornalista attribuendolo a Lisa Iotti, inviata di Presadiretta già vincitrice del Premio Parise con l'inchiesta "Iperconnessi". Di Passione, obiettività, coraggio e necessità di testimoni diretti in un mondo sempre più orientato al virtuale si è parlato nella cerimonia di premiazione al Teatro Comunale che ha visto la presenza dei giurati Toni Capuozzo, Marcello Sorgi e Ilaria Crotti e il saluto in collegamento di Aldo Cazzullo e Attilio Bolzoni. Il pomeriggio ha permesso di gustare una rara teca Rai in cui Andrea Zanzotto parla di Goffredo Parise e la testimonianza scritta di Raffaele La Capria.

Elena Filini

# Sport

**BASKET**

### Scatta la Serie A: buona la prima di Milano a Napoli

Milano vince l'anticipo di campionato a Napoli (63-73). La neopromossa squadra di Sacripanti disputa un buon primo quarto (dopo un iniziale sbandamento), poi da metà gara l'Olimpia di Ettore Messina (foto) allunga con le triple di Shavon Shields. Gigi Datome e soci si mettono così alle spalle il ko in Supercoppa.



# VINALES JR MUORE A 15 ANNI

**Dean Berta, cugino di Maverick, vittima di un incidente a Jerez durante il campionato del mondo Supersport**
**Fatale l'investimento dopo la caduta, inutili i soccorsi**

### LA TRAGEDIA

Il silenzio, ineluttabile, piomba come al rintoccar di una campana. Il cerimoniale laico rimane sempre il medesimo: bandiera rossa, motori al minimo, adrenalina che cala. Il mondo del motociclismo ha un proprio linguaggio, un codice ben preciso. Quando si cessano tutte le attività in pista, significa che qualcosa di brutto, di realmente brutto sta accadendo.

Dean Berta Vinales aveva 15 anni appena. Stava disputando il round di Jerez de la Frontera del campionato del mondo Supersport 300 quando, durante l'undicesimo passaggio, alla curva due, la Michelin, è scivolato ed è stato travolto da chi sopraggiungeva subito dietro, Alejandro Carrion, Daniel Mogeda e Harry Khouri. Il giovane pilota spagnolo ha purtroppo subito trami importanti alla testa e al torace in una dinamica che, negli ultimi mesi, il mondo del motociclismo ha dovuto sopportare fin troppo. Con i soccorsi che prontamente sopraggiungevano sul punto dell'incidente, calava infatti quella coltre di gelo nel paddock del circuito intitolato ad Angel Nieto.

### LA LITANIA

Non ancora, non di nuovo: piloti e membri di quel grande circus iridato che continuavano a ripetere quella litania, tra chi denunciava ancora una volta i numero elevato di moto in pista, la fin troppo giovane età di chi corre, e chi consolava un disperato Angel Vinales, papà del più famoso Maverick e zio di Dean. Lo stesso Angel aveva tirato su un team per correre in Supersport 300 con Berta Vinales e Sabbatucci come piloti. Era al suo primo anno, ed ovviamente cercava di percorrere le orme del cugino pilota Aprilia MotoGP. Non a caso aveva il 25, vecchio numero di Maverick. I soccorsi in pista prima, il passaggio in ambulanza e il trasferimento in quell'elicottero che però, non si è mai alzato. Ecco, è in questi casi che il quadro diventa chiaro, e travalica ogni minima speranza: Dean Berta Vinales si è spento all'età di 15 anni, e benchè chiunque salga in moto accetta di poter andare incontro alla morte, è difficile da accettare.

**VITA SPEZZATA**
**Dean Berta Vinales con la sua moto: lo spagnolo ha perso la vita in gara ad appena 15 anni. Nella foto sotto, i concitati momenti dei soccorsi in posta**

### TROPPI MORTI

Anche perchè, la riflessione poi sopraggiunge istantanea, ripensando a come negli ultimi mesi, il mondo del motociclismo abbia pianto tre giovanissimi. Jason Dupasquier aveva 19 anni, Hugo Millan appena 14, Dean Berta Vinales uno in più. Come si può "percepire" il concetto di rischio a quell'età? Se è pur vero che la dinamica - l'investimento - rimane l'unica grande costante ingestibile che accomuna anche la morte dei poveri Tomizawa o Simoncelli, è altresì vero che oramai - soprattutto nelle categorie inferiori, si assiste ad uno spettacolo sempre confusionario, disordinato, adolescenziale, coerente con la giovane età di questi protagonisti, ma fin troppe volte indisciplinato. Non si può vivere una gara di Moto3 o di Supersport300 con la costante ansia di un imprevisto fatale, perché tale è la sensazione negli ultimi tempi, tra staccate e contro-staccate, cambi di direzione repentini o gruppetti in scia. Si dirà che questo è il succo di classi con moto dotate di poca potenza in cui la scia la fa da padrone.

**IL NUOVO LUTTO RIAPRE IL TEMA DELLA SICUREZZA IN PISTA SOPRATTUTTO NELLE CATEGORIE MINORI**

### FRENESIA

Si affermerà che quando la signora in nero decide di intervenire c'è ben poco da fare. Tutto vero, ma rimane la sensazione di come, al netto di talenti qualitativamente sempre più veloci, la frenesia di portare questi giovani - poco più che bambini - al mondiale sia evidente. Un tempo in 125cc c'erano i ragazzini, ma anche le vecchie volpi. Valentino Rossi, Marco Melandri vincevano a 15, 16 anni certo, ma se la vedevano con i veterani della classe. Si imparava a stare in pista. Ed allora, per cercare di trovare un senso futuro in rispetto a tre morti troppo giovani, forse serve una riflessione in più che senza ombra di dubbio nelle stanze dei bottoni è stata già affrontata.

**Flavio Atzori**





# Qualifiche caos a Sochi Sainz scatta in prima fila

### FORMULA 1

SOCHI Nelle qualifiche in stile roulette russa, sul circuito di Sochi, il lancio giusto alla fine lo ha indovinato Lando Norris. Il britannico della McLaren, montando le gomme slick sul finire della Q3, mentre la pista si andava asciugando dal nubifragio notturno - che aveva causato la cancellazione delle terze libere - ha sorpreso tutti. È sua la pole del Gp di Russia, la prima in carriera, con il tempo di l'41"993. L'ultima della McLaren risaliva al 2012 (Interlagos) e l'aveva firmata Lewis Hamilton. Ha sfiorato il colpaccio Carlos Sainz, ma lo spagnolo della Ferrari si è dovuto accontentare del secondo posto in griglia, con un ritardo di 517 millesimi.

Dietro scatteranno la Williams di George Russel e la Mercedes di Lewis Hamilton. Il campione del mondo si deve mangiare le mani per l'errore da novellino commesso mentre rientrava nella corsia dei box, sul finire della Q3. Un pelo di controsterzo di troppo ed il muso della sua vettura ha picchiato nel muro, danneggiandosi. Tempo perso e pole sfumata, sebbene in quel momento avesse il miglior tempo. In terza fila si sono piazzati Daniel Ricciardo (con l'altra McLaren) e Fernando Alonso (Alpine). Partiranno dal fondo dello schieramento Max Verstappen e Charles Leclerc (Ferrari). Entrambi hanno sostituito la power unit, con il monegasco che avrà a disposizione un propulsore implementato con soluzioni utili per la prossima stagione.

**SECONDO TEMPO** Carlos Sainz

# MALDINI FOREVER

▶Daniel segna sotto gli occhi di papà Paolo
Tre generazioni in gol, con la stessa maglia

## LA STORIA

Della genetica e delle sue dimostrazioni pratiche nel mondo dello sport, capitolo primo. Paolo Maldini ha la stessa faccia e gli stessi pugni alzati di quando segnava col Milan, ma ora è nella tribuna del "Picco" di La Spezia e sta esultando, si emoziona, per il gol di suo figlio Daniel, che riceve gli abbracci dei compagni e fa una smorfia che sembra proprio Paolo. E' un gol per il Milan ovviamente, e dilata la leggenda di una famiglia già prodigiosa. Il padre di Paolo, Cesare, il capostipite che veniva da Trieste prima di milanesizzarsi giocando nel Milan e sposando Marisa che era interista, aveva gli occhi che brillavano allo stesso modo quando guardava suo figlio in campo, ed esultava così se Paolo segnava in Nazionale. Sono una matrioska, i Maldini, a ogni generazione ne spunta uno in serie A. E si somigliano tutti, quella particolare inarcatura delle sopracciglia e quegli occhi azzurro-verdi, che a guardarli da vicino ti ricordano il mare limpido e indifeso. I primi due erano difensori e avevano nomi da antichi romani, l'ultimo è attaccante. Cesare il primo, poi il suo quartogenito Paolo (ma all'anagrafe è Paolo Cesare) e il di lui secondogenito Daniel: tutti hanno giocato e ora anche segnato nel Milan. Un'assoluta eccellenza italiana nel mondo, come il vitigno Nebbiolo o il Tondo Doni: irreplicabili e unici. In Spezia-Milan 1-2 il primo gol è di Daniel Maldini, un colpo di testa, specialità di famiglia, alla sua prima da titolare in A; segna 13 anni dopo l'ultimo gol di suo padre (902 partite nel Milan tra il 1985 e il 2009) e 60 anni dopo l'ultimo di suo nonno, 412 gare nel Milan dal 1954 al 1966. L'epopea famigliare era già corposa: Cesare e Paolo, unici nella storia, erano stati capitani e vincitori di Coppa dei Campioni col Milan, con tanto di coppa alzata, e pure ct e giocatore insieme in azzurro, anche ai Mondiali 1998. Ora il terzo della dinastia, che segna col padre dirigente del Milan in tribuna, in una scena altamente simbolica: per molti anni, dopo il ritiro dal calcio, Paolo ha aspettato di poter lavorare nel Milan, e ci è riuscito solo dopo l'addio al club di Galliani.

**PAOLO MALDINI** L'ex terzino ora dirigente del Milan ieri in tribuna a La Spezia

**CESARE MALDINI** Nella foto l'ex ct azzurro e difensore del Milan col nipote Daniel

### PRECEDENTI

Ci sono altri esempi nel grande calcio di passaggio da nonno e nipote, ma nessuno come i Maldini. I Veron che hanno militato tutti nell'Estudiantes, ma l'ultimo, Deian, ancora non ha esordito in campionato. Il messicano Chicharito Hernandez ha giocato ai Mondiali come il papà e come il nonno, ma mai nello stesso club, poi il nonno era materno, si chiamava Balcàzar; come l'uruguagio Diego Forlan, figlio di Pablo e nipote per parte di madre di Juan Carlos Corazzo. Notevole anche la genealogia di Marcos Alonso, ora al Chelsea: suo padre Marcos Alonso Pena e suo nonno Marcos Alonso Imaz giocarono entrambi almeno una finale di Coppa dei Campioni, lui ci stava quasi per riuscire ma nell'ultima finale City-Chelsea è rimasto in panchina. Poi al Real Madrid hanno giocato e segnato Marcos Llorente, suo padre Paco, il prozio Gento e il nonno materno Ramon Grosso. E mentre nella Primavera del Cagliari gioca un certo Bruno Conti junior, ancora un applauso all'unicità dei Maldini, famiglia numerosa per via dei sei figli di Cesare e Marisa. Il gol di Daniel è anche uno struggente saluto ai nonni, da cui tutto partì: se ne andarono nel 2016 una dopo l'altro, a distanza di quattro mesi, come chi non può vivere senza la sua perfetta metà.

MAI SUCCESSO PRIMA IN A. ALL'ESTERO CON IL REAL MADRID MARCOS LLORENTE, PAPÀ PACO E NONNO RAMON GROSSO

**ESULTANZA** Daniel Maldini festeggia il primo gol in serie A realizzato ieri a La Spezia

**Andrea Sorrentino**



## A La Spezia decide Brahim Diaz nel finale

| SPEZIA | 1 |
|---|---|
| MILAN | 2 |

**SPEZIA**(4-2-3-1): Zoet 5.5; Amian 6, Hristov 5, Nikolaou 6, Bastoni 7; Bourabia 6, Sala 6.5 (20' st Verde 7); Antiste 6.5 (20' st Manaj 6), Maggiore 5.5 (20' st Ferrer 5.5), Gyasi 6 (34' st Strelec ng); Nzola 5.5. A disp. Provedel, Zovko, Bertola, Kiwior, Podgoreanu, Bertola. All. Thiago Motta 6.5

**MILAN** (4-2-3-1): Maignan 6; Kalulu 7 (27' st Calabria ng), Tomori 5.5, Romagnoli 5.5, Theo Hernandez 6.5; Tonali 6, Kessie 5.5 (37' st Brahim Diaz 7.5), Saelemaekers 7.5, Maldini 6.5 (14' st Bennacer 6), Rebic 5 (1' st Rafael Leao 7); Giroud 5 (1' st Pellegri 5.5). A disp. Tatarusanu, Jungdal, Ballo-Touré, Conti, Gabbia, Castillejo. All. Pioli 6

Arbitro: Manganiello 6

**Reti**: 3' st Maldini, 35' st Verde, 42' st Brahim Diaz

**Note**: cinquemila spettatori circa. Ammoniti Sala, Maldini, Nikolaou, Theo Hernandez. Angoli 2-4

## PARTITE E CLASSIFICHE

### SERIE A

| | |
|---|---|
| SPEZIA-MILAN | 1-2 |
| INTER-ATALANTA | 2-2 |
| GENOA-VERONA | 3-3 |
| oggi ore 12,30 | |
| JUVENTUS-SAMPDORIA | Ayroldi di Molfetta |
| oggi ore 15 | |
| EMPOLI-BOLOGNA | Giacomelli di Trieste |
| SASSUOLO-SALERNITANA | Giua di Olbia |
| UDINESE-FIORENTINA | Ghersini di Genova |
| oggi ore 18 | |
| LAZIO-ROMA | Guida di Torre Annunziata |
| oggi ore 20,45 | |
| NAPOLI-CAGLIARI | Piccinini di Forlì |
| domani ore 20,45 | |
| VENEZIA-TORINO | Maggioni di Lecco |

classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| MILAN | 16 | EMPOLI | 6 |
| NAPOLI | 15 | JUVENTUS | 5 |
| INTER | 14 | SAMPDORIA | 5 |
| ROMA | 12 | VERONA | 5 |
| ATALANTA | 11 | GENOA | 5 |
| FIORENTINA | 9 | SASSUOLO | 4 |
| LAZIO | 8 | SPEZIA | 4 |
| BOLOGNA | 8 | VENEZIA | 3 |
| TORINO | 7 | CAGLIARI | 2 |
| UDINESE | 7 | SALERNITANA | 1 |

marcatori

**6 reti:** Immobile (Lazio); **5 reti:** Dzeko (Inter); **4 reti:** Joao Pedro (Cagliari); Lautaro Martinez (Inter); Criscito (Genoa) **3 reti:** Vlahovic (Fiorentina); Brahim Diaz (Milan)

### SERIE B

| | |
|---|---|
| ASCOLI-BRESCIA | 2-3 |
| CITTADELLA-LECCE | 1-2 |
| COMO-BENEVENTO | 1-1 |
| COSENZA-CROTONE | 1-0 |
| MONZA-PORDENONE | 3-1 |
| REGGINA-FROSINONE | 0-0 |
| oggi ore 14 | |
| PERUGIA-ALESSANDRIA | Marini di Roma1 |
| oggi ore 16,15 | |
| PARMA-PISA | Prontera di Bologna |
| oggi ore 20,30 | |
| TERNANA-SPAL | Marcenaro di Genova |
| VICENZA-CREMONESE | Santoro di Messina |

classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| PISA | 15 | CITTADELLA | 9 |
| BRESCIA | 14 | PERUGIA | 8 |
| ASCOLI | 12 | SPAL | 7 |
| BENEVENTO | 11 | PARMA | 7 |
| LECCE | 11 | TERNANA | 4 |
| FROSINONE | 10 | COMO | 3 |
| REGGINA | 10 | CROTONE | 3 |
| COSENZA | 10 | PORDENONE | 1 |
| CREMONESE | 9 | VICENZA | 0 |
| MONZA | 9 | ALESSANDRIA | 0 |

marcatori

**5 reti:** Corazza (Alessandria); Mulattieri (Crotone); **4 reti:** Dionisi (Ascoli); Lapadula (Benevento); Okwonkwo (Cittadella); Lucca (Pisa); **3 reti:** Moreo (Brescia); Gori (Cosenza)

### SERIE C - GIR. B

| | |
|---|---|
| ANCONA-LUCCHESE | 3-1 |
| CARRARESE-FERMANA | 1-0 |
| GROSSETO-GUBBIO | 1-1 |
| MODENA-ENTELLA | 1-2 |
| OLBIA-CESENA | 0-1 |
| PESCARA-VITERBESE | 1-1 |
| PONTEDERA-MONTEVARCHI | 3-0 |
| SIENA-REGGIANA | 0-2 |
| TERAMO-IMOLESE | 0-1 |
| VIS PESARO-PISTOIESE | 0-2 |

classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| REGGIANA | 11 | MODENA | 6 |
| PESCARA | 11 | OLBIA | 6 |
| CESENA | 11 | LUCCHESE | 6 |
| ANCONA | 10 | MONTEVARCHI | 6 |
| GUBBIO | 9 | VIS PESARO | 5 |
| ENTELLA | 9 | GROSSETO | 4 |
| SIENA | 8 | PISTOIESE | 4 |
| IMOLESE | 8 | TERAMO | 2 |
| PONTEDERA | 8 | VITERBESE | 2 |
| CARRARESE | 7 | FERMANA | 1 |

marcatori

**3 reti:** Rolfini (Ancona); Lescano, Schenetti (Entella); Semprini (Lucchese); Magnaghi (Pontedera); Volpicelli (Viterbese); **2 reti:** Moretti, Sereni (Ancona); Caturano (Cesena)

### SERIE D - GIR. C

oggi ore 15

| | |
|---|---|
| ADRIESE-CJARLINS MUZANE | Rizzello di Casarano |
| ARZIGNANO-MONTEBELLUNA | Okret di Gradisca d'Isonzo |
| CATTOLICA-AMBROSIANA | Martini di Valdarno |
| ESTE-UN.CHIOGGIA | Olmi Zippilli di Mantova |
| LEVICO TERME-CARTIGLIANO | Munfuletto di Bra |
| LUPARENSE-DOLOMITI BELLUNESI | Marra di Mantova |
| MESTRE-DELTA PORTO TOLLE | Totaro di Lecce |
| SAN MARTINO SP.-CAMPODARSEGO | Dini di Citta' di Castello |
| SPINEA-CALDIERO TERME | Gervasi di Cosenza |

# Inter-Dea, pari show tra i rimpianti

| INTER | 2 |
|---|---|
| ATALANTA | 2 |

**INTER** (3-5-2): Handanovic 5; Skriniar 5.5, de Vrij 6, Bastoni 5.5 (12' st Dimarco 5.5); Darmian 6 (12' st Dumfries 6), Barella 7 (45' st Satriano ng), Brozovic 5.5, Calhanoglu 5.5 (12' st Vecino 6.5), Perisic 5.5; Dzeko 6.5, Lautaro Martinez 6.5 (36' st Sanchez ng). All.: Inzaghi 6.5

**ATALANTA** (3-4-1-2): Musso 6.5; Toloi 7, Palomino 6.5 (25' st Maehle 6), Demiral 5; Zappacosta 6.5 (32' st Pasalic ng), Freuler 6, de Roon 6.5, Gosens 6; Pessina 6.5 (17' st Djimsiti 6); Zapata 5.5 (17' st Piccoli 5.5), Malinovskyi 7.5 (17' st Ilicic 6). All.: Gasperini 6.5

**Arbitro:** Maresca 6.5

**Reti:** 5' pt Lautaro Martinez, 30' Malinovskyi, 38' Toloi; 26' st Dzeko

**Note:** 36.517 spettatori. Ammoniti: Malinovskyi, Bastoni, Palomino, Zapata, Calhanoglu, Barella, Toloi. Angoli: 4-11

**ANCORA EDIN**
Dzeko implacabile: il bosniaco ancora in gol

MILANO Se qualcuno avesse chiuso gli occhi prima del fischio d'inizio, non sarebbe mai stato capace di immaginare una trama del genere. Un saliscendi incredibile, meraviglioso, che fa felice solo il Milan. Perché Inter e Atalanta se le danno sì di santa ragione, rischiano di vincere entrambe e, invece, si ritrovano con un punto a testa.

A Milano fa festa la sponda rossonera del Naviglio, che vittoriosa in casa dello Spezia, vivrà almeno una notte in testa alla classifica in solitaria, in attesa del Napoli con il Cagliari. Si diceva, di questa trama fitta, intensa, che lascia tutti senza parole ed entrambe le contendenti con l'amaro in bocca. Perché se Simone Inzaghi si dispera per il rigore sbagliato da Dimarco nel finale (traversa piena, ancora trema, pare), Gian Piero Gasperini può fare la stessa cosa con il gol di Piccoli, annullato dal Var.

### IL FILM

Sì, è una gara meravigliosa. Che poteva aprire soltanto un gol straordinario, come quello di Lautaro Martinez. L'argentino ormai ci ha abituato a magie così e batte subito Musso con un tiro al volo pazzesco su cross perfetto (e delicato) di Barella. Ma è la solita Atalanta perché sembra soccombere e, al contrario, rinasce. E vola via.

Ci pensa il folletto ucraino in mezzo al campo, Malinovskyi, che prima sorprende Handanovic con una botta e poi fa fare una brutta figura allo sloveno, che goffamente respinge un altro suo siluro spalancando la porta a Toloi. Si arriva a metà del duello con il sorriso di Gasperini, che mai ha digerito quell'esonero nel settembre 2011 sulla panchina interista, e con il volto tirato di Inzaghi. Che cerca di sistemare a gara in corso con gli ingressi del giovane Dimarco e Dumfries. Ed è proprio dal primo che arriva il pari di Dzeko.

LAUTARO APRE AL 5', L'ATALANTA SORPASSA MA DZEKO LA RIPRENDE. DIMARCO SBAGLIA UN RIGORE, IL VAR ANNULLA IL 3-2 DI GASP

### LE REAZIONI

Ecco che l'Inter non si ferma e l'Atalanta – a dire il vero – ci mette del suo con il tocco di braccio in area di Demiral, sciagurato, molto sciagurato. Ma Dimarco centra la traversa e tutto svanisce. Per la gioia del Milan.

«Pensavo incrociasse il tiro», ha rivelato Pessina, suo ex compagno al Verona. «Ho deciso di tirare in quel modo appena ho preso il pallone. Mi dispiace non aver fatto vincere la squadra, ma sono contento perché i miei compagni e la curva mi hanno subito rincuorato» la risposta del nerazzurro.

**Salvatore Riggio**



## A Marassi

### Genoa e Verona sull'altalena: 3-3 Juve oggi contro il tabù Stadium

**Gli anticipi del sabato si chiudono con il pari palpitante a Marassi tra Genoa e Verona (3-3). La squadra di Tudor si porta avanti 2-0 (all'8' l'ex Simeone, nella ripresa Barak su rigore al 49'). La partita sembra chiusa ma, sempre dal dischetto, Criscito la riapre al 76', Destro la ribalta con una doppietta fulminea (80' e 85') e qualche protesta perché nell'azione del suo secondo gol impugna una bottiglietta d'acqua lanciata in campo da un tifoso. Kalinic di testa ristabilisce la parità al 91'. Oggi riflettori sulla Juve che vuole battere la Sampdoria per superare il tabù Stadium, dove non vince dal 15 maggio. La vetta è lontana, per Allegri la corsa scudetto, almeno per ora, è ridotta a tre squadre: «L'Inter, perché ha vinto lo scorso anno, il Milan perché nel post-Covid sta facendo benissimo in tutte le classifiche, il Napoli perché è partito con cinque successi consecutivi». È soprattutto per questo ritardo dalle prime, che il tecnico sta subendo tante critiche: «Preferisco essere criticato, la compassione è per chi non vince mai, mentre le critiche sono per i vincenti». Novità in porta con Perin, Rabiot indisponibile, Dybala potrebbe riposare.**



**A SEGNO** Okwonkwo (Citta)

## Il Monza ribalta il Pordenone Citta ko in casa

### SERIE B

Un gol di Di Mariano al 77' condanna il Cittadella al "Tombolato". Il Lecce va in vantaggio dopo 10' con Coda. Il pari momentaneo arriva nel finale di tempo, quando i padovani segnano due volte in pochi secondi con Okwonko: ma la prima rete è annullata perché la palla era uscita prima del cross di Baldini. Okwonko però non ci sta e insacca subito dopo con un diagonale. Nel secondo tempo il Citta subisce il ko. Continua la crisi del Pordenone sconfitto 3-1 a Monza. I friulani si erano illusi passando già al 5' con Tsdjout su rigore. Ma al 13' Machin apriva la rimonta brianzola, proseguita nella ripresa da Sampirisi e Vignato. Il Brescia vince in rimonta ad Ascoli 3-2 ed è secondo. Oggi Vicenza a caccia dei primi punti con la Cremonese.

# ELISA, RUGGITO MONDIALE

▶Capolavoro Balsamo: batte Vos allo sprint e riporta in azzurro il titolo iridato femminile dopo dieci anni

▶La piemontese scoppia in lacrime: «Ho fatto una cosa pazzesca». Cancellati i lividi e le amarezze delle Olimpiadi

L'IMPRESA

Un capolavoro tattico di squadra, una zampata personale perfetta. Così Elisa Balsamo pennella d'azzurro le Fiandre e si prende il titolo mondiale nella prova Élite. Il terzo per un'Italia il cui matrimonio con il successo sportivo in questo 2021 funziona sempre più alla grande. La 23enne di Cuneo è la quinta della nostra storia a indossare la maglia iridata, anche se i successi sono in totale 6 grazie al doppio squillo di Giorgia Bronzini tra 2010 e 2011, gli ultimi trionfi prima di ieri. Ma la medaglia che i finalizzatori dicono sempre di voler dividere con i compagni di squadra questa volta andrebbe davvero sezionata. La gara dell'Italia tutta è concepita per portare Elisa lì dove doveva essere. E se poi hai in squadra una "gregaria" deluxe come Elisa Longo Borghini il tutto viene più facile. La verbanese conterranea di Filippo Ganna, reduce dal bronzo di Tokyo, ha prima fermato tutti gli attacchi e poi ha lanciato la compagna che è stata di una bellezza ammaliante nella volata con la fuoriclasse olandese Marianne Vos. Regolata contro tutti i pronostici della vigilia che volevano l'Olanda - Vos o non Vos - pronta ad allungare la striscia dei quattro titoli iridati consecutivi. E, invece, spunta l'Italia. Sai che novità? Alla cascata d'oro che ci sta ricoprendo da inizio luglio c'avranno fatto l'abitudine - loro malgrado - anche i nostri avversari.

TERZO ORO PER LA NOSTRA NAZIONALE CHE OGGI SPERA ANCHE NELLA PROVA MASCHILE CON TRENTIN E COLBRELLI

### LACRIME DI GIOIA

Taglia il traguardo, libera l'urlo e poi le lacrime. «Ho battuto Marianne Voss. Pazzesco», non ci crede nemmeno lei. «Sono totalmente senza parole. Non posso crederci. È un sogno», che si avvera per l'ennesima volta in questa estate irripetibile. Che, per la verità, aveva un debito nei confronti di Elisa. Perché tra un successo azzurro e un altro, la Balsamo di sorrisi aveva potuto esibirni pochi. Al contrario, smorfie di dolore in quantità industriale.

Ciclista dalla "doppia vita" al pari di Top Ganna, una ruota sulla strada e una sulla pista, la piemontese era uno dei nomi buoni per il medagliere anche alle Olimpiadi di Tokyo. Che, per lei, sono state invece una specie di agonia. Dopo il sesto posto nell'inseguimento a squadre, Elisa poteva giocarsi le sue carte sia nella Madison con Elisa Paternoster che nell'Omnium. Le aspettative, però, più che metallo da medaglia sono diventate lividi ed ematomi. Nell'Americana viene toccata dall'irlandese Shannon McCurley e finisce a terra. Tanta paura e gara gettata via (nonostante l'ostinazione ferrea con cui torna in sella anche per rispetto della propria compagna di team). Passano nemmeno 48 ore e la piemontese torna in pista per l'Omnium. Il risultato però è lo stesso: nei giri finali dello scratch la polacca Daria Pikulik innesca una caduta di gruppo della quale fa le spese anche Elisa. Che questa volta cada male, sbatte la schiena sulla pista e poi viene miracolata: l'egiziana Ebitissam Zayed Ahmed che arrivava alle sue spalle, non si sa come, riesce a saltarla. Letteralmente: le foto che ritraggono la bici della pistard africana che scavalca la Balsamo a terra sono da brividi. Insomma: se Tokyo era finita tra lacrime di dolore, quelle di gioia che incorniciano il trionfo di Lovania sono anche il premio della fortuna che salda il conto.

PIEMONTESE Elisa Balsamo, 23 anni, è la quinta azzurra a laurearsi campionessa del mondo (foto ANSA)

### OGGI GLI UOMINI

Oggi il gran finale spetterà alla prova maschile su un tracciato che ricalca in parte quello del Giro delle Fiandre. Il favorito numero uno è il padrone di casa Vout Van Aert ma la paura dei belgi è tanta. Tra i più temuti c'è anche il francese Julian Alaphilippe che difende la maglia iridata conquistata in Italia, mentre la Slovenia schiera una formazione a tre punte con Tadej Pogacar, Primoz Roglic e Matej Mohoric, con quest'ultimo in forma smagliante. Gli oalndesi si aggrappano a Mathieu Van der Poel, che però, non sembra al top. E gli esperti non escludono dal lotto dei pretendenti il polacco Michal Kwiatkowski e quel Peter Sagan che di Mondiali ne ha già collezionati 3.

Il ct Davide Cassani intanto ieri ha sciolto i dubbi e sarà Salvatore Puccio la riserva della squadra azzurra. «Sarà una nazionale determinata e competitiva - assicura Cassani durante la conferenza stampa pre gara - probabilmente la più forte che ho avuto per il tipo di percorso. Ho vissuto con intensità e serenità questo avvicinamento».

Il mondiale di casa finora racconta un argento e tre bronzi, contro i tre ori (con un bronzo) vinti dall'Italia, sempre più prima nel medagliere. E Sonny Colbrelli e compagni, per l'ultima del ct Davide Cassani sull'ammiraglia azzurra, hanno in mente un regalino celebrativo. Poi, sinceramente, come si fa a scommettere contro l'Italia di questi tempi?

Gianluca Cordella



IL CT CASSANI ALLA GARA D'ADDIO: «È LA SQUADRA PIÙ FORTE CHE HO AVUTO PER IL TIPO DI PERCORSO»

## Juniores

### Backstedt trionfa dopo 33 chilometri di fuga

**Il pronostico è stato rispettato. È la favorita a firmare la vittoria nella prova juniores femminile del mondiale in scena sulle strade delle Fiandre. Zoe Backstedt regala la medaglia d'oro alla Gran Bretagna battendo in volata la statunitense Kaia Schmid dopo una spettacolare fuga a due nata a 33 chilometri dall'arrivo. Sul terzo gradino del podio sale la tedesca Linda Reidmann. Due italiane tra le prime 15, la migliore è stata Eleonora Ciabocco che ha chiuso al nono posto, 14ma Francesca Barale.**



# Benetton, partenza da sballo con gli Stormers

RUGBY

SOLIDITÀ Una touche catturata da Niccolò Cannone: un Benetton affidabile nelle fasi statiche

TREVISO Dopo i Bulls di Pretoria, il Benetton fa il bis con gli Stormers di Città del Capo. Vinta la Rainbow Cup 3 mesi fa, Treviso inizia col piede giusto l'United Rugby Championship, battendo in rimonta gli Stormers 22-18, centrando così la seconda vittoria consecutiva con un avversario dell'Emisfero Sud e un'altra franchigia proveniente dal Super Rugby. Per il Benetton non poteva esserci esordio migliore nella rassegna che ha preso il posto del Pro14 ma più ancora della Rainbow Cup, visto l'ingresso delle 4 sudafricane. Il Benetton ha un po' sofferto nei primi 40': diversamente dalle amichevoli con Sale e Edimburgo, ha pagato alcune disattenzioni nella parte iniziale dei 2 tempi che sono costate due mete, tuttavia è stato bravo a rimettere in piedi la gara quando si è trovato sotto di 11 punti, vincendo appunto in rimonta.

Pronti, via e gli Stormers sono in meta. È il centro Pretorius a segnare. Il Benetton non accusa il colpo, tuttavia impiega un po' per rimettere a posto le cose, commette parecchi falli (3 nei primi 13') e perde qualche pallone importante; in ogni caso, al quarto d'ora trova i primi punti. Vince una mischia ordinata, apre palla prima da un lato e poi dall'altro, gli avanti si ripropongono e Tavuyara è bravo a lanciare Lucchesi che dopo una corsa di una trentina di metri segna la prima meta trevigiana: 7-5 al 15' dopo la trasformazione di Albornoz. Il vantaggio dei padroni di casa non dura però molto, il piede di Libbok punisce l'indisciplina trevigiana e con due piazzati gli Stormers vanno avanti 11-7, risultato col quale si chiude il parziale.

### GRAN FINALE

Nella ripresa, minuti iniziali ancora fatali a Treviso: gli Stormers conquistano una mischia ai 5 metri, buona giocata di Pretorius che smarca l'altro centro Nel, Treviso non è esente da colpe a livello difensivo e arriva la seconda meta ospite e il +11 (18-7). A quel punto Bortolami inserisce forze nuove. Cambia la prima linea, il mediano ma soprattutto inserisce Ruzza che dà dinamismo. Il Benetton comincia a velocizzare il gioco e a gestire meglio i multifase: per gli Stormers tutto si fa più complicato e in 10' Treviso completa l'opera. A metà ripresa, una meta di Nemer da drive dopo una touche conquistata da Ruzza, quindi 3' più tardi un piazzato di Albornoz portano il Benetton sotto di un punto (17-18). Albornoz ha la possibilità di fare il bis ma la palla esce di poco, il Benetton è comunque padrone del campo e a 10' dalla fine trova la terza meta, quella del successo. Favretto, Coetzee e ancora Ruzza creano problemi alla difesa sudafricana, Treviso arriva sotto ai pali, tenta due volte di sfondare, poi apre per Menoncello che segna. Treviso avanti 22-18, mancano ancora 10' ma ormai è in totale controllo del match e chiude la gara senza tanti problemi.

Ennio Grosso



## Impresa delle azzurre

### L'Italia batte la Spagna e va al Mondiale

**(i.m.) Impresa dell'Italdonne del rugby. A Parma nella 3ª giornata del torneo di qualificazione travolge 34-10 la Spagna e vola alla Coppa del mondo, in Nuova Zelanda nel 2022. È un'impresa perché la favorita era l'Irlanda, che vanta un netto 15 vittorie a 2 negli scontri diretti con le azzurre e le ha battute 15-7 anche qui. Ma le irlandesi hanno clamorosamente perso con la Spagna (8-7) e ieri 20-18 con la Scozia. Così l'Italia con 18 giocatrici di squadre venete sulle 34 convocate si qualifica al Mondiale (5ª volta in 9 edizioni), la Scozia va al torneo di ripescaggio e le altre sono eliminate. La vittoria delle azzurre sulle spagnole (anche qui gli scontri diretti dicevano 8-3 per le rivali) è stata netta, anche se con il brivido. Si sono portate sul 15-0 alla mezzora con mete di Gai, Sillari e 5 punti al piede di quest'ultima. Hanno subito il ritorno della Spagna con meta di Argudo e 5 punti al piede di Garcia Rodriguez (15-10). Solo nell'ultimo quarto hanno piazzato l'allungo. Le mete di Duca, Madia, quella di penalità per un fallo delle rivali e gli altri 2 punti al piede di Sillari hanno fatto chiudere la gara sul 34-10, con il punto di bonus mete. Classifica finale: Italia 10, Scozia 9, Irlanda 6, Spagna 5.**



## Top 10

### Petrarca e Reggio subito al comando

**Petrarca e ValoReggio partono al galoppo nel Top10. I padovani si sono imposti in casa sul Piacenza (45-13) intascando il punto di bonus e prendendo la testa della classifica col Reggio Emilia che ha dominato (col bonus) sul campo della Lazio (21-57). Nell'altra partita Colorno-Viadana 27-27 (2-2). Venerdì il Calvisano si era imposto sulle Fiamme Oro 19-17. Rinviata per Covid Mogliano-Rovigo. Classifica: Petrarca e ValoReggio p.5, Calvisano 4, Colorno e Viadana 2, Fiamme O. 1, Piacenza, Lazio, Mogliano e Rovigo 0. RUGBY CHAMPIONSHIP: Nuova Zelanda-Sudafrica 19-17, Australia-Argentina 27-8.**

## METEO

### Peggiora da Nordovest con piogge e temporali.

**DOMANI**

**VENETO**
Sul Veneto residue piogge nottetempo, a seguire miglioramento con cieli irregolarmente nuvolosi.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Residue piogge in nottata, a seguire deciso miglioramento con cieli poco o parzialmente nuvolosi. Maggiore variabilità nel pomeriggio sui rilievi.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Piogge e rovesci fra notte e primo mattino in graduale esaurimento. A seguire generale variabilità nuvolosa con possibilità di qualche debole pioggia.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 13 | 23 | Ancona | 20 | 25 |
| Bolzano | 13 | 25 | Bari | 23 | 30 |
| Gorizia | 16 | 25 | Bologna | 18 | 27 |
| Padova | 16 | 27 | Cagliari | 21 | 30 |
| Pordenone | 16 | 26 | Firenze | 19 | 28 |
| Rovigo | 17 | 27 | Genova | 17 | 25 |
| Trento | 13 | 25 | Milano | 17 | 26 |
| Treviso | 15 | 26 | Napoli | 23 | 28 |
| Trieste | 21 | 25 | Palermo | 24 | 32 |
| Udine | 16 | 25 | Perugia | 18 | 24 |
| Venezia | 18 | 23 | Reggio Calabria | 23 | 31 |
| Verona | 18 | 26 | Roma Fiumicino | 20 | 27 |
| Vicenza | 15 | 26 | Torino | 16 | 25 |

## Programmi TV

### Rai 1
- 6.00 **A Sua Immagine** Attualità
- 6.30 **Uno Mattina in famiglia** Show
- 9.35 **TG1 L.I.S.** Attualità
- 9.40 **Nostra Madre Terra** Att.
- 10.30 **A Sua Immagine** Attualità
- 10.55 **Santa Messa** Attualità
- 12.20 **Linea verde** Documentario
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Domenica in** Show. Condotto da Mara Venier
- 17.15 **TG1** Informazione
- 17.20 **Da noi... a ruota libera** Show. Condotto da Francesca Fialdini
- 18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
- 21.25 **Da Grande** Show. Condotto da Alessandro Cattelan. Di Cristian Biondani
- 24.00 **Tg 1 Sera** Informazione
- 0.05 **Speciale TG1** Attualità

### Rai 2
- 10.20 **Tg 2 Dossier** Attualità
- 11.10 **Tg Sport** Informazione
- 11.25 **Crociere di Nozze: Mar Baltico** Film Commedia
- 13.00 **Tg 2** Informazione
- 13.30 **Tg 2 Motori** Motori
- 14.00 **Il ranger - Una vita in paradiso** Serie Tv
- 15.30 **Prova elite Maschile su Strada. Mondiale su strada** Ciclismo
- 17.10 **Shakespeare & Hathaway** Serie Tv
- 18.00 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
- 18.05 **Tg Sport della Domenica** Informazione
- 18.25 **90° Minuto** Informazione
- 19.40 **F.B.I.** Serie Tv
- 20.30 **Tg2** Informazione
- 21.05 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv. Con Chris O' Donnell, LL Cool J, Chris O'Donnell
- 21.50 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
- 22.40 **La Domenica Sportiva** Informazione. Condotto da Paola Ferrari, Jacopo Volpi
- 0.30 **L'altra DS** Informazione. Condotto da Tommaso Mecarozzi

### Rai 3
- 8.00 **Agorà Week End** Attualità
- 9.00 **TGR Speciale Raduno Bersaglieri** Attualità
- 10.00 **TGR Puliamo il Mondo** Att.
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **TGR Premio Biagio Agnes** Attualità
- 12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 13.00 **Radici. L'altra faccia dell'immigrazione** Attualità
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.15 **TG3** Informazione
- 14.30 **Mezz'ora in più** Attualità
- 16.00 **Mezz'ora in più - Il mondo che verrà** Attualità
- 16.30 **Hudson & Rex** Serie Tv
- 17.10 **Kilimangiaro Collection** Documentario
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.15 **Anteprima Speciale Frontiere** Attualità
- 20.40 **Il ponte delle spie** Film Thriller. Di Steven Spielberg. Con Tom Hanks, Amy Ryan, Billy Magnussen
- 23.05 **Speciale Frontiere** Attualità

### Rai 4
- 6.15 **Senza traccia** Serie Tv
- 9.55 **Criminal Minds** Serie Tv
- 14.25 **The Bouncer - L'infiltrato** Film Azione
- 16.00 **I segreti del cimitero perduto** Documentario
- 16.55 **Doctor Who Special** Serie Tv
- 18.20 **Elementary** Serie Tv
- 21.20 **Ted Bundy - Fascino criminale** Film Drammatico. Di Joe Berlinger. Con Lily Collins, Zac Efron, Angela Sarafyan
- 23.15 **Vikings VIb** Serie Tv
- 1.40 **Cruising** Film Drammatico
- 3.10 **The Midnight Man** Film Horror
- 5.00 **The dark side** Documentario
- 5.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

### Rai 5
- 6.35 **Nuovi territori selvaggi d'Europa** Documentario
- 7.30 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
- 8.00 **Art Night** Documentario
- 10.00 **Opera - Tosca** Teatro
- 12.00 **Save The Date** Documentario
- 13.00 **Tuttifrutti** Società
- 13.30 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
- 14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
- 15.50 **Per fortuna che c'è Riccardo** Teatro
- 17.30 **Wayne McGregor at Biennale College Danza** Doc.
- 18.30 **Rai News - Giorno** Attualità
- 18.35 **Osn Luisi Malofeev** Musicale
- 19.55 **Save The Date** Documentario
- 20.45 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
- 21.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
- 23.00 **La scomparsa di Alice Creed** Film
- 0.40 **Tuttifrutti** Società
- 1.05 **Rai News - Notte** Attualità
- 1.10 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
- 3.05 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario

### Rete 4
- 6.10 **Festivalbar Story** Musicale
- 6.40 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 7.00 **Super Partes** Attualità
- 8.15 **Cuore contro cuore** Serie Tv
- 10.25 **Casa Vianello** Fiction
- 10.55 **I delitti del cuoco** Serie Tv
- 12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 12.35 **Poirot: la parola alla difesa** Film Giallo
- 14.30 **Il Bounty** Film Avventura
- 17.05 **I senza legge** Film Western
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
- 19.50 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
- 21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
- 24.00 **Unbroken** Film Drammatico
- 2.30 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità
- 2.50 **Segreti di famiglia** Film Giallo
- 4.25 **Malelingue** Film

### Canale 5
- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Il mistero delle reliquie di San Pietro** Documentario
- 10.00 **Santa Messa** Attualità
- 10.50 **Le storie di Melaverde** Attualità. Condotto da Helen Hidding
- 11.20 **Le storie di Melaverde** Attualità. Condotto da Helen Hidding
- 12.00 **Melaverde** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
- 14.00 **Amici** Varietà. Condotto da Maria De Filippi
- 16.30 **Verissimo** Attualità
- 18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
- 21.20 **Scherzi a Parte** Show
- 0.40 **Tg5 Notte** Attualità
- 1.15 **Paperissima Sprint** Varietà

### Italia 1
- 7.00 **Super Partes** Attualità
- 7.45 **Tom & Jerry** Cartoni
- 8.00 **Mr Bean - The Animated Series** Cartoni
- 8.20 **Silvestro e Titti** Cartoni
- 8.45 **Looney Tunes Show** Cartoni
- 9.40 **The Bold Type** Serie Tv
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Lucia Blini, Monica Vanali, Davide De Zan
- 14.00 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo
- 14.30 **Lucifer** Serie Tv
- 16.25 **Walker** Serie Tv
- 18.15 **Camera Café** Serie Tv
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.30 **CSI** Serie Tv
- 20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 21.20 **San Andreas** Film Azione. Di Brad Peyton. Con Dwayne Johnson, Colton Haynes, Ioan Gruffudd
- 23.40 **Pressing** Informazione. Condotto da Massimo Callegari, Monica Bertini
- 1.50 **E-Planet** Automobilismo

### Iris
- 6.40 **Ciaknews** Attualità
- 6.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
- 7.35 **Hazzard** Serie Tv
- 9.05 **Blackhat** Film Thriller
- 11.45 **The Score** Film Thriller
- 14.15 **Atterraggio d'emergenza** Film Thriller
- 16.20 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
- 16.35 **Colpevole d'innocenza** Film Thriller
- 18.40 **Agente 007 - Dalla Russia con amore** Film Azione
- 21.00 **La Teoria Del Tutto** Film Drammatico. Di James Marsh. Con Eddie Redmayne, Felicity Jones, Tom Prior
- 23.35 **We were soldiers - Fino all'ultimo uomo** Film Guerra
- 2.10 **Sherlock Holmes: soluzione settepercento** Film Drammatico
- 3.55 **Ciaknews** Attualità
- 4.00 **L'importante è amare** Film Drammatico
- 5.45 **Nonno Felice** Serie Tv

### Cielo
- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
- 6.55 **Affari al buio** Documentario
- 7.55 **Salvo per un pelo** Doc.
- 8.55 **Icarus Ultra** Informazione
- 9.30 **House of Gag** Varietà
- 10.05 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 10.10 **Top 20 Countdown** Avventura
- 11.10 **House of Gag** Varietà
- 13.10 **Steve Austin - Sfida Implacabile** Reality. Condotto da Steve Austin
- 14.00 **Absolution - Le regole della vendetta** Film Azione
- 15.50 **Flight World War II** Film Azione
- 17.35 **Il giardino del diavolo** Film Fantascienza
- 19.15 **Affari al buio** Documentario
- 20.15 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 **Ragione e sentimento** Film Commedia. Di Ang Lee. Con Emma Thompson, Greg Wise, Hugh Grant
- 23.45 **Scarlet Diva** Film Drammatico
- 1.30 **Love Me - Mogli On Line** Documentario

### Rai Scuola
- 12.30 **Memex** Rubrica
- 13.00 **Progetto Scienza**
- 13.05 **Il misterioso mondo della matematica**
- 14.00 **La nascita dei continenti**
- 15.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola** Rubrica
- 16.00 **Enciclopedia infinita**
- 16.30 **The Great Myths - The Odyssey**
- 17.00 **Terra. Il potere delle piante**
- 18.00 **Enciclopedia infinita**
- 18.30 **Inglese**
- 19.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola** Rubrica
- 20.00 **Enciclopedia infinita**

### DMAX
- 10.35 **WWE Smackdown** Wrestling
- 12.15 **Colpo di fulmini** Doc.
- 13.50 **Preshow. Red Bull Cliff Diving** Tuffi
- 15.35 **Vado a vivere nel bosco XL** Documentario
- 17.30 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
- 19.30 **Airport Security** Doc.
- 21.25 **Highway Security: Spagna** Documentario
- 23.15 **Airport Control** Doc.
- 0.10 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura
- 2.55 **Bodycam - Agenti in prima linea** Documentario

### La 7
- 11.00 **L'ingrediente perfetto** Cucina
- 11.50 **L'Aria che Tira - Diario** Att.
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.00 **Un padre in prestito** Film Drammatico
- 16.15 **La7 Doc** Documentario
- 17.15 **Scoprendo Forrester** Film Drammatico
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **In Onda** Attualità
- 21.15 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi - Nuova Edizione** Attualità
- 1.00 **Tg La7** Informazione

### TV 8
- 13.45 **Pre SBK** Motociclismo
- 14.00 **Spagna. WorldSBK** Motociclismo
- 14.35 **Post SBK** Motociclismo
- 15.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
- 16.10 **Aspettando la Russia** Automobilismo
- 16.25 **Paddock Live** Automobilismo
- 18.00 **GP Russia. F1** Automobilismo
- 19.55 **Paddock Live** Automobilismo
- 20.20 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 21.30 **MasterChef Italia** Talent
- 22.45 **MasterChef Italia** Talent
- 0.10 **X Factor** Talent

### NOVE
- 6.00 **La caccia** Documentario
- 12.15 **Top Ten Sharkdown: i più letali** Documentario
- 13.15 **Terrybilmente Divagante** Teatro
- 15.25 **Flight** Film Drammatico
- 18.05 **Ultimatum alla Terra** Film Fantascienza
- 20.05 **Little Big Italy** Cucina
- 21.40 **Pearl Harbor** Film Guerra
- 1.00 **Apocalypse: L'ascesa di Hitler** Documentario
- 3.10 **Vite spezzate - La lunga notte** Attualità
- 5.35 **Alta infedeltà** Reality

### 7 Gold Telepadova
- 6.30 **7 In Punto** Attualità
- 7.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 7.55 **Oroscopo Barbanera** Rubrica
- 8.00 **Domenica insieme** Rubrica
- 12.30 **7G & Curiosità** Rubrica
- 14.00 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
- 17.00 **Dimensione Civiltà** Attualità
- 17.30 **In Veneto** Attualità
- 20.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
- 23.30 **Film** Film
- 1.30 **Programmazione notturna** Rubrica

### Rete Veneta
- 11.00 **Santa Messa** Religione
- 12.00 **Telegiornale** Informazione
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica
- 0.30 **Tg Padova** Informazione
- 0.45 **Tg Venezia-Mestre** Info

### Antenna 3 Nordest
- 12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
- 13.30 **Pillole di digitale** Rubrica
- 14.30 **Shopping in TV** Rubrica
- 17.00 **La Zanzega edizione 2021** Rubrica
- 18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.10 **Agricoltura Veneta** Rubrica
- 21.00 **Film** Film
- 23.00 **TG Regione Week - 7 News Ve - 7 News Tv** Informazione

### Tele Friuli
- 18.00 **L'alpino** Rubrica
- 18.45 **Il Punto di Enzo Cattaruzzi** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
- 19.15 **Sport FVG** Rubrica sportiva
- 19.30 **Le Peraule De Domenie** Rubrica sportiva
- 19.45 **Community FVG** Rubrica sportiva
- 20.15 **Effemotori** Rubrica
- 20.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 21.00 **Replay** Rubrica sportiva
- 22.00 **Basket finale serie A2** Basket
- 23.30 **Basket finale serie B** Basket

### UDINESE TV
- 7.00 **Tg News 24 Rassegna** Info
- 8.45 **Fair Play** Attualità
- 10.00 **Tg News 24** Informazione
- 10.45 **Videonews** Informazione
- 11.00 **Udinese Vs Monza - Campionato Primavera 2** Calcio
- 13.00 **Tg News 24** Informazione
- 14.00 **Udinese Vs Fiorentina - Campionato Serie A 2021/2022** Calcio
- 16.00 **Tg News 24** Informazione
- 18.00 **Musica e... grandi concerti - Ue 360 Live tour** Musica
- 19.00 **Tg News 24** Informazione
- 21.00 **L'Altra Domenica** Rubrica
- 22.30 **Tg News 24** Informazione

## L'OROSCOPO DI BRANKO

### Ariete dal 21/3 al 20/4
Esagerati nelle manifestazioni d'affetto, richieste d'amore e passione, ma non siete in torto, voi date molto anche di giorno... La crisi di coppia non riguarda solo voi, tutti i segni devono affrontare malintesi, responsabilità che due anni fa non c'erano. Sono le stelle che girano nel verso opposto...Come Marte-Bilancia, non permette di essere ai soliti livelli finanziari, ma è pieno di piccanti curiosità. **Amate**.

### Toro dal 21/4 al 20/5
Luna va in Gemelli, segno dei **soldi**, patrimonio personale, profitti, ma pure intenso lavoro fuori casa e in casa, i familiari spettano a voi. Farete il possibile per rendere felici i figli e il vostro caro amore, ma non dovete approfittarvi troppo delle vostre forze, Saturno è sempre là in qualsiasi momento può togliere grinta. Fisica, non mentale. Siete una fucina di idee, inventerete come far soldi rapidamente.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6
Benissimo, superlativo. Non abbiamo alcun appunto sull'amore, non siete mai stati più sensuali, conquistatori, innamorati. Quanto a successo e guadagno economico, bisogna vedere come vi siete organizzati per questo autunno, in ogni caso **vincente**. Tutte le attività rivolte al pubblico sono favorite, pure politiche (Saturno) manageriali (Giove). Amore al top di dolcezza, sensualità. Matrimonio. Luna è qui, sposatevi.

### Cancro dal 22/6 al 22/7
Le fasi lunari sotto la Bilancia devono essere tenute in gran considerazione, per voi segnalano non solo difficoltà in campi precisi (casa, amore, lavoro, salute) ma anche occasioni nuove di riscossa, di ripartenza. Per questo vi ricordiamo già oggi il prossimo ultimo quarto nel segno: chiude settembre e un preciso capitolo di vita **lavorativa**, ma possibili cambiamenti pure in privato. Fondamentali i collaboratori.

### Leone dal 23/7 al 23/8
Luna positiva, di più, dai Gemelli stimola Mercurio e Marte in Bilancia e voi avete interessanti opportunità in affari, lavoro. Se non potete agire oggi, fate un piano per domani, Luna sarà felice fino a martedì. Potete tentare una delle imprese speculative che solo Leone ha coraggio di intraprendere. Gli avversari sono nascosti nel solito ambiente, ma se andate altrove...In **amore**, il vostro posto è qui. Siete felici.

### Vergine dal 24/8 al 22/9
Non è detto, ma spesso Luna-Gemelli in contrasto con Nettuno provoca allergie stagionali, raffreddori, influenze, indebolisce il sistema immunitario. Consigliamo una domenica **leggera** senza impegni gravosi neanche in famiglia, regalatevi una passeggiata solitaria nella natura, gite in posti che vi rilassano. "Conservatevi" in forma per il 29-30, solo così farete il botto (positivo) che annuncia Luna. Amore statico.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10
Avete iniziato la settimana con notizie al cardiopalma per la **professione**, come diceva Luna piena-Pesci, ma ora preparatevi a un colpo di scena con ultimo quarto, 29-30. Oggi Luna-Gemelli crea situazioni favorevoli pure in famiglia, ma forma 5 trigoni con i vostri pianeti e quelli in Acquario: vincerete voi. Sapete far fronte a tutto. Irradiate energia positiva, il vostro amore, le persone care hanno bisogno di voi.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11
Non è una novità, 3 importanti pianeti spesso decisivi per la nostra tranquillità, riuscita in ogni campo vi tengono in ostaggio da inizio anno: Urano, Saturno, Giove. Ma non è detto che ogni giorno si facciano sentire con severità, oggi si occupano di altri segni, vi lasciano la **libertà** di fare il vostro spettacolo. Sempre più ci rendiamo conto che siete grandi attori. Vi immedesimate nella felicità e siete felici.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12
Casa, figli, donne, famiglia. Sono le indicazioni di Luna-Gemelli, quadrata a Nettuno. Tensione nei rapporti affettivi, ma siete un cavallo veloce, vi allontanate in fretta dalle responsabilità. State attenti a reumatismi, vie respiratorie, mangiate in posti decenti. Tutt'altra cosa nelle relazioni sociali, incontri professionali e d'amicizia; la protezione di Bilancia e Acquario assicura **successo** pure di domenica.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1
Dopo il plenilunio di lunedì, vi aspetta il 29 la seconda fase lunare in Cancro, ultimo quarto. Cautela nella salute, oltre ai disturbi di stagione, può risvegliare vecchi problemi. Oggi e domani Luna-Gemelli forse emotiva, ma il pensiero resta logico, utile per **affari personali** e per tenere a bada soci, collaboratori, concorrenti. In casa non sono contenti delle vostre iniziative, dite che sono per il loro bene.

### Acquario dal 21/1 al 19/2
Due giorni con Luna **centrale**, nel senso che manda influssi in ogni campo della vita, dai Gemelli arriva fino alla periferia del vostro cuore. Riservatevi il diritto di trovare la vostra strada come volete, con persone che "sentite". Il vostro istinto non vi inganna, ma a volte sbagliate sapendo di sbagliare - certe caratteristiche dello Scorpione la troviamo pure in voi. L'amore ritrova profondità. Siete legati.

### Pesci dal 20/2 al 20/3
Tendenza alla gastrite con Luna quadrata a Nettuno, complica il lavoro di fegato e stomaco, evitate cibi grassi o troppo dolci. Tutta la **dolcezza**, invece, è richiesta in famiglia, bisogna trovare intesa con coniuge e figli maggiorenni sulle iniziative da avviare. Proprietà e affari, meglio discuterne il 29, ultimo quarto-Cancro, buono per lavoro. Amore si nutre del romanticismo di Nettuno...poi andate sul concreto.

## FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 25/09/2021 — LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 89 | 69 | 62 | 15 | 67 |
| Cagliari | 35 | 82 | 68 | 43 | 13 |
| Firenze | 78 | 70 | 76 | 83 | 45 |
| Genova | 89 | 54 | 33 | 60 | 81 |
| Milano | 2 | 10 | 64 | 77 | 76 |
| Napoli | 68 | 37 | 17 | 14 | 19 |
| Palermo | 52 | 56 | 59 | 2 | 51 |
| Roma | 4 | 79 | 49 | 37 | 47 |
| Torino | 3 | 32 | 44 | 31 | 49 |
| Venezia | 74 | 28 | 85 | 90 | 2 |
| Nazionale | 51 | 60 | 41 | 31 | 1 |

SuperEnalotto — Jolly

75 61 19 11 76 62 — 43

| | | | |
|---|---|---|---|
| Montepremi | 90.201.883,50 € | Jackpot | 5.780,32 € |
| 6 | - € | 4 | 347,71 € |
| 5+1 | - € | 3 | 25,74 € |
| 5 | 26.891,28 € | 2 | 5,02 € |

CONCORSO DEL 25/09/2021

SuperStar — Super Star 24

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 2.574,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 34.771,00 € | 0 | 5,00 € |

# Lettere&Opinioni

**«NON SI PUÒ PARLARE DI SONDAGGI, MA SONO SICURO CHE A ROMA MICHETTI ANDRÀ AL BALLOTTAGGIO CON DIECI PUNTI DI VANTAGGIO. POI CI SARÀ DA RIDERE A CASA GUALTIERI E RAGGI»**

Matteo Salvini, *Lega*

La frase del giorno

G | Domenica 26 Settembre 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

*direttore@gazzettino.it*

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e l'inquinamento

## Giuste le misure anti-smog, ma è irrealistico pensare di appiedare milioni di persone

**Roberto Papetti**

*Egregio Direttore, leggo in questi giorni di possibili blocchi in Veneto alla circolazione dei veicoli sotto l'euro 5 a partire dal prossimo anno. Per prima cosa, sarebbe utile capire se ci si riferisce solo a motori ad alimentazione gasolio (diesel) o anche benzina. In secondo luogo, varrebbe la pena considerare i dati forniti da Arpav nel 2019: il 68% delle emissioni di polveri sottili va attribuito alla combustione di biomasse (stufe a legna e pellet, ad esempio) e solo in parte al traffico veicolare. Perciò, per tentare di arginare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, diventa sicuramente più efficace controllare l'installazione e il funzionamento dei bruciatori a biomassa destinati al riscaldamento domestico. Difficile? Forse, ma almeno proviamoci!*

**Andrea Gusso**
*Venezia*

Caro lettore,
il paventato blocco riguarda sia le auto diesel sia quelle a benzina, cioè le Euro 4 e le Euro 5 e come ha previsto l'Aci, se scatterà un provvedimento di questo tipo, l'80% delle automobili in Veneto e Friuli Venezia Giulia non potrà più circolare. E, com'è ovvio, ad essere maggiormente penalizzate saranno le fasce della popolazione meno abbienti e molti anziani che facendo un uso limitato dell'auto, si muovono spesso su auto un po' datate. Prevengo l'obiezione: ma lo smog è un problema serio e va affrontato, non si può continuare a rinviare. Vero. Ma, a parte la necessità di intervenire, come lei giustamente sottolinea, anche sulle altre fonti di inquinamento, ogni legge deve fare i conti con la realtà. Non si può di punto in bianco limitare drasticamente la mobilità di milioni di persone, togliere loro la possibilità di spostarsi, di andare dal medico o in un centro commerciale, con un mezzo proprio. La nostra società è organizzata sul trasporto privato assai più che su quello pubblico. Giusto o sbagliato che sia, non si può non tenerne conto. Questo non significa che tutto deve restare com'è e che le auto più inquinanti devono continuare a circolare. Niente affatto. Ma i divieti da soli non bastano. Anche perché se si rivelano, come in questo caso, poco realistici e anche difficilmente applicabili, rischiano di trasformarsi in grida manzoniane di scarsa efficacia. Se davvero si vuole intervenire con misure così drastiche, occorre farlo con maggiore gradualità e soprattutto pensare anche ad altri strumenti. Per esempio a un sistema di robusti incentivi per chi, in virtù dei nuovi provvedimenti, deve cambiare autovettura e comprarne un'altra. O all'attivazione di servizi di car sharing (noleggi breve e brevissimo termine) a costi molto agevolati per chi non può più usare la propria vettura. Certamente non si può semplicemente far scattare il semaforo rosso.

Nordio

### 92 minuti di applausi

Posso fare 92 minuti di applausi a Carlo Nordio? L'articolo di oggi, sul processo Stato/mafia è superlativo. Ammiro sempre ciò che scrive ma oggi credo si sia superato. Spiega tutto, compresa l'enorme sfiducia del popolo italiano nella magistratura. Sarebbe davvero un miracolo se, come dice lui, questi personaggi quando sbagliano sparissero. Invece no, purtroppo. Crescono, fanno soldi, inquinano un paese che di tutto ha bisogno tranne che di questo. Complimenti, a Nordio e a lei, direttore, per essere stato così lungimirante da averlo voluto con lei.
**Nadia Lorenzon**

Olimpiadi

### Premi troppo alti

Prima delle Olimpiadi di Tokyo il Coni aveva fissato un plafond di risorse destinate agli atleti medagliati come premio per le loro vittorie o piazzamenti da podio. Quella manifestazione regalò agli italiani tutti soddisfazioni superiori alla migliore delle attese tanto che il Coni, in considerazione dell'elevato numero dei premiati, ha dovuto integrare quel plafond per non venire meno a quanto pattuito con gli atleti. D'altra parte ogni gioia ha un suo costo. Pare che, per restare in Europa, in Francia, Germania, Spagna e Inghilterra gli atleti medagliati alle Olimpiadi abbiano ricevuto premi che si aggirano attorno alla metà se non a un terzo di quanto riservato ai nostri atleti. Come dire che anche in questa speciale graduatoria siamo in cima al podio. Già, una medaglia d'oro di troppo.

**Luciano Tumiotto**

Buoni propositi

### Monopattini basta la legge

Molto apprezzabile la idea del governo di regolamentare l'uso dei monopattini. Troppi i morti. Ma ho paura che i buoni propositi rimangano tali. Troppo spesso le leggi vengono ignorate in maniera colposa da chi dovrebbe farle rispettare. Non credo che si invochi uno stato di polizia se si chiede di non consentire a biciclette, motorini e monopattini di procedere contromano o in senso vietato. Non ricordo di aver assistito ad interventi se questi sfrecciavano sotto i portici facendo zig zag tra i pedoni. Anzi un paio di volte ho assistito a dei cittadini che intervenivano vista l'inerzia di coloro che stavano a guardare invece di fare il loro dovere. Che tenerezza poi i nonni vigili che la mattina in prossimità delle scuole fermano le macchine di chi si reca al lavoro per far dare il passo alle biciclette in senso vietato condotte dalle mamme che sulla bici hanno davanti e dietro un paio di bambini e con una mano continuano ad usare il cellulare. A casa tengo in bella vista le foto di un noto sindaco che senza mascherina partecipa ad un assembramento in piazza con centinaia di giovani. Un pro memoria per quando andrò a votare.
**Luigi Barbieri**

Venezia

### I parcheggi a piazzale Roma

Abito in terraferma e purtroppo devo recarmi in auto con una certa frequenza a Venezia per assistere due persone molto anziane. Una e mia madre ultranovantenne che vive sola e l'altra uno zio diabetico, semicieco, inabile e per il quale ho il regolare permesso di parcheggiare negli appositi spazi per disabili, ma la possibilità di trovare un posteggio a piazzale Roma nei pochi spazi riservati e gratuiti è assai remota, l'ho capito sin da subito, negli ultimi anni mi è capitato di trovare posto solo un paio di volte. Rimane la possibilità di sostare per più ore a pagamento nel parcheggio che sarebbe limitato ad un'ora sola di sosta. È un vantaggio che ci viene offerto dal comune, che ringrazio, ma anche qui, nell'ultimo periodo, trovare un posto libero è diventata un'odissea. In questo parcheggio (storicamente chiamato dai veneziani "alla mezz'ora" e deputato principalmente per permettere il trasbordo di merci e persone) ultimamente le macchine parcheggiate sono perlopiù di stranieri che incuranti del limite di un'ora lasciano la vettura per ore, se non per più giorni. Ieri addirittura c'erano parcheggiati due camper. Il fatto di aver riservato questo spazio alla sosta veloce (ripeto massimo un'ora) per veneziani che necessitano di parcheggiare per breve tempo, risulta quindi inefficace.
**Guido Zennaro**

Green pass / 1

### Certifica soltanto la vaccinazione

La battaglia sull'obbligatorietà del Green Pass per accedere in ogni luogo compreso quello di lavoro ha snaturato del tutto il significato di questo certificato. Il concetto che pare si voglia far passare è che "tampone" e "vaccinazione" siano strumenti alternativi. Non è affatto così, anzi questo pensiero è ascientifico e pericoloso. O mi vaccino o faccio il tampone: errato! Va ribadito con ferma chiarezza che il vaccino mi salva la vita e anche nelle forme più severe del Covid mi mette nelle condizioni, in caso dovessi infettarmi, di spargere una quantità minore di virus e quindi è una misura decisiva di prevenzione per me stesso e gli altri. Il tampone invece è una fotografia del mio momento clinico all'atto della sua effettuazione: mi dice se sono infetto o meno, punto. Ma in quel preciso momento e basta. Potrei comunque infettarmi ed infettare in modo severo se non vaccinato, in modo blando se "punturato". Due strumenti quindi e due finalità. Confonderli o, peggio, escluderne uno piuttosto che l'altro è un errore gravissimo e da imbecilli. Se poi, come si sente e si legge, questa confusione la generano gli "addetti ai lavori" allora il fatto è davvero gravissimo.
**Vittore Trabucco**

Green pass / 2

### Solo un altro pezzo di carta

Siamo sommersi dal caos che regna nel nostro essere, con i media che ci trasmettono i diversi pensieri contrastanti tra loro. Dai politici ai medici, dagli avvocati ai costituzionalisti ognuno ne sa più dell'altro per combattere covid19. Ci mancava solo il green pass per completare il quadro, tanta è la confusione che molti credono che quel documento sia il vaccino nel vero senso della parola, purtroppo non è così ma trattasi del pezzo di carta che giustifica se ti sei vaccinato o se al momento ti sei sottoposto al tampone risultando negativo. Con tutta franchezza non vuol dire che uno è immune dalla pandemia. È comprensibile che si sia chi è favorevole alla vaccinazione e chi è contrario temendo effetti collaterali, quindi necessita che la scienza sia univoca e chiara. C'è poi il problema della privacy, beh chi non ricorda la vaccinazione contro il vaiolo che veniva fatta nelle scuole e di cui riportiamo ancora le cicatrici ben visibili sul braccio in prossimità della spalla. Il green pass è simile al contrassegno che si applicava al cristallo dell'auto per provare che l'auto era assicurata in caso di sinistro, ma non ti evitava l'urto o come il biglietto dell'autobus da esibire al controllore. Intanto qualcuno, quatto quatto, provvede all'aumento delle bollette e agli estimi catastali, mentre le multinazionali farmaceutiche fanno affari d'oro.
**Celeste Balcon**

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

**IL GAZZETTINO**
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,**
**Fabio Corsico,**
**Mario Delfini,**
**Gianni Mion**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.  **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 25/9/2021 è stata di **52.723**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

**Si ferma per far "passare" le anatre, tamponato dalla Bmw**

Si è fermato con l'auto per far passare alcune anatre ma è stato tamponato da una Bmv ed è volato nel fosso: il bilancio è di due feriti. E' accaduto venerdì notte a Caorle

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

**Tunisino arrestato per la 13. volta in 24 anni: aveva 270 dosi di droga**

Non puoi entrare in un parco per un concerto all'aperto se sei sprovvisto di Green pass, ma puoi beatamente spacciare droga pesante per 24 anni consecutivi. Siamo in Italia (lilil)



L'analisi

# Il sostegno alle riforme che serve per la ripresa

Romano Prodi

*segue dalla prima pagina*

(...) e fatta propria sia dal mondo sindacale che dal mondo politico, in modo da diventare davvero un patto a vantaggio di tutti gli italiani. Credo quindi che si possa e si debba lavorare con passione e rapidità in questa direzione, non portando avanti obiettivi generici e onnicomprensivi, ma problemi specifici riguardo ai quali sia possibile trovare un accordo in tempi brevi. Non dimentichiamo infatti che le disposizioni del Pnrr condizionano l'arrivo delle risorse europee al compimento delle singole riforme e non alle semplici dichiarazioni di buona volontà, o alla preparazione di vaghi progetti che pretendono di trasformare il mondo.

Ricordiamo anche che questo momento di ottimismo, di cui avevamo tanto bisogno e che coinvolge sia le imprese che i consumatori, potrà prolungarsi nel tempo solo se accompagnato da decisioni capaci di assicurare la messa in atto di provvedimenti concreti, rapidi e duraturi.

Infine (e questo è l'aspetto che ci deve spingere ad agire con urgenza), durante l'estate si è manifestato un certo rallentamento nell'economia mondiale con un sostanzioso aumento dell'inflazione. Dobbiamo perciò accrescere la nostra efficienza e la produttività del lavoro prima che intervengano gli aumenti dei tassi di interesse che sempre accompagnano le politiche necessarie per controllare l'inflazione. L'aumento dei tassi è già una realtà in alcuni Paesi e non potrà essere a lungo ignorato negli Stati Uniti, dove si prevede un'inflazione del 4,4% per l'anno in corso e di almeno il 3,3% per l'anno prossimo. Il pericolo dell'inflazione, pur essendo concreto, si presenta meno imminente nella zona Euro, dove il suo livello è previsto attorno al 2,2% nel 2021 e all'1,8% nel 2022.

Abbiamo quindi più tempo per fare in modo che la ripresa si consolidi senza produrre inflazione, ma non si tratta di un tempo infinito. I costi di produzione stanno infatti continuando ad aumentare con un ritmo che non ha ancora dato segni di rallentamento. Considerare come temporanei questi aumenti, come continuano a fare molti osservatori, mi sembra un'ipotesi sempre meno fondata. Se osserviamo il nostro Paese, dobbiamo prendere atto che i prezzi delle materie prime e di molti semilavorati, in alcuni settori per noi vitali, sono cresciuti intorno al 20% e, nella maggioranza delle produzioni, non sono inferiori al 10%. Finora questi maggiori costi si sono trasferiti solo in minima parte nei prezzi finali, ma questo è un processo che non può durare a lungo.

Il problema si pone con particolare acutezza nell'edilizia dove l'incentivo del 110% alla ristrutturazione sta producendo risultati estremamente positivi in termini di domanda, ma si accompagna a un aumento dei prezzi senza precedenti dei beni necessari alla produzione, a cominciare dall'acciaio il cui costo è addirittura raddoppiato nel giro di pochi mesi. A questo si aggiunge il fatto che, proprio nelle ultime settimane, l'edilizia è arrivata, in molte aree del Paese, ad utilizzare il massimo della propria capacità produttiva in termini organizzativi e di disponibilità di mano d'opera. Quando l'offerta supera la domanda il risultato non può che essere l'aumento dei prezzi. Quello che sta avvenendo in modo così impetuoso nel campo dell'edilizia ci deve fare riflettere sul problema generale di indirizzare gli incentivi pubblici non ad incoraggiare riprese effimere, ma ad allungare e rendere stabile il cammino della ripresa, senza correre il rischio di farlo bloccare da fenomeni inflazionistici.

La vignetta

Il caso dell'edilizia si presenta con particolare acutezza, ma il problema di rendere duratura la ripresa è la vera sfida che abbiamo di fronte. Draghi lo ha correttamente affrontato nel suo discorso all'assemblea della Confindustria, sottolineando che solo un sostanzioso aumento di produttività ci può permettere di raggiungere quest'obiettivo e, ha aggiunto, che il salto di produttività può essere ottenuto solo con "un patto produttivo, economico e sociale del Paese".

Sono parole in perfetta consonanza con la proposta del Presidente della Confindustria ma che, per potere dare il risultato di rendere stabile la ripresa, debbono coinvolgere tutte le forze politiche e sindacali, partendo da concreti e specifici progetti di riforma che, senza un largo sostegno, non potranno mai andare in porto.

# Friuli

IL GAZZETTINO | Domenica 26, Settembre 2021


**Santi Cosma e Damiano.** Martiri, si ritiene abbiano esercitato a Cirro, nell'odierna Turchia, la professione di medici senza chiedere compenso e abbiano sanato molti con le loro gratuite cure.

18°C 24°C

Il Sole Sorge 6:56 Tramonta 18:57
La Luna Sorge 21:34

ASPETTANDO LA MOSTRA DI TIZIANO CONCERTO BAROCCO NEL DUOMO DI SPILIMBERGO

A pagina XV

Viaggi digitali
Il Friuli di Caterina Percoto e delle imprese di D'Annunzio

A pagina XV

Tarvisio
## Sportivo sconfitto dal Covid Palasport intitolato al ricordo

Oggi il Comune dedicherà il palasport della località montana alla memoria di Mariano Malfitana, morto ad aprile.

Gualtieri a pagina VI

# Lavoro, scontro sul Green pass

▶No-vax all'assalto dei sindacati per chiedere una battaglia Le parti sociali: «Difendiamo l'80 per cento che è vaccinato»

▶L'allarme della Cgia di Mestre: «Novantamila dipendenti non ancora immunizzati, imprese e artigiani sono a rischio»

È iniziato un muro contro muro nel mondo del lavoro. Anzi, i muri sono due, a braccetto dopo gli scontri che fanno parte della normale dialettica tra parti sociali: i sindacati e le industrie. Dall'altro capo del "telefono", i lavoratori che non si sono vaccinati e che dal 15 ottobre rischiano di restare a casa senza stipendio a meno di sottoporsi a tamponi continui per ottenere i certificati temporanei. In questi giorni lo scontro si sta concretizzando, con un vero e proprio assalto (pacifico, si intende) ai sindacati da parte dei lavoratori no-vax. Allarme della Cgia di Mestre: novantamila artigiani sono a rischio.

Alle pagine II e III

COVID Il Green pass sanitario

## Occupazione record dopo la grande crisi

▶Impennata di assunzioni, il Fvg vola a livelli simili a quelli toccati nel 2019

Il Fvg nei primi sei mesi del 2021 non solo ha aumentato il livello occupazionale rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ma ha addirittura superato i numeri del 2019, in particolare nel secondo trimestre. In sintesi: l'incremento complessivo è stato del 30,5 per cento di occupati, pari a 15.500 unità. L'aumento ha interessato tutte le tipologie contrattuali, con una percentuale maggiore per le assunzioni a termine (+30,5%), in somministrazione (+44%) e stagionali, con un +48,4 per cento.

Lanfrit a pagina VI

Il futuro
### Commercio Gli agenti vanno all'assalto del web

**Il comparto degli agenti di commercio riparte. Per riuscirci punta ad accrescere sempre di più la professionalità dei suoi addetti, lanciando una sfida all'e-commerce.**

A pagina VI

**Calcio** Oggi alla Dacia Arena la sfida con i toscani

## Beto e Deulofeu per battere i viola

Dopo le due sconfitte patite contro Napoli e Roma, oggi alle 15 l'Udinese torna alla Dacia Arena per fare "il pieno" a spese dei viola della Fiorentina. In avanti dovrebbe essere schierato il duo composto da Beto e Deulofeu; fiducia anche a Udogie e Makengo.

A pagina XI

L'opportunità
### Sviluppo rurale Piano europeo aggiornato

Con una delibera di giunta, si è preso atto della versione 11 del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020 della Regione, che è stato adeguato a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, lo scorso 17 settembre, della modifica del Psr presentata in luglio dalla Regione all'Ue per il periodo di transizione 2021-2022. Ci sono più fondi.

A pagina VII

Lavori pubblici
### I criteri del fondo di rotazione

La giunta regionale ha stabilito i requisiti, i criteri e le modalità per l'accesso al Fondo di rotazione, dotato di 5 milioni di euro, creato per facilitare e velocizzare la realizzazione delle opere pubbliche in Friuli Venezia Giulia. Il provvedimento, approvato all'unanimità dalla giunta su proposta degli assessori alle Finanze e alle Infrastrutture e territorio, prevede l'anticipazione delle spese di progettazione delle opere pubbliche, garantendo la priorità a quelle contemplate dal Pnrr.

A pagina VII

## Udine riabbraccia la Maratonina: percorso rinnovato

Dopo un anno di pausa forzata torna la Maratonina Internazionale Città di Udine, la cui 21. edizione è in programma per domenica 3 ottobre su un percorso completamente rinnovato e come sempre velocissimo, nel segno della tradizione della gara. Con un grande sforzo organizzativo lo staff dell'Associazione Maratonina Udinese, presieduta da Paolo Bordon, è riuscito a mettere a punto un programma che restituisce alla città uno dei suoi principali eventi sportivi, per quanto in forma ridotta: si è scelto di rimandare le tradizionali proposte sportive e aggregative collaterali alla mezza maratona, concentrandosi sull'evento.

A pagina V

L'EVENTO La Maratonina Città di Udine

L'analisi all'Ateneo
### Impiego assicurato per chi si laurea al polo umanistico dell'Università

**E A cinque anni dalla laurea magistrale, i corsi di studio dei dipartimenti umanistici dell'Università degli studi di Udine assicurano un'occupazione al 91,4 per cento dei propri laureati. È il secondo miglior risultato del sistema universitario italiano dopo i corsi dell'Università di Parma che si attestano al 92,1%.**

A pagina V

ATENEO Università di Udine



**Ufficio di corrispondenza del Friuli:** 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

# Virus, la situazione

LAVORO Un addetto all'opera con la mascherina protettiva contro il Covid: si accende lo scontro sul lavoro in vista del Green pass obbligatorio

# Sindacati e anti-vax Lo scontro sul lavoro

▸Segreterie prese d'assalto dai dipendenti non protetti che chiedono azioni
Le parti sociali si schierano: «Tutelare l'80 per cento che si è immunizzato»

LO SCONTRO

PORDENONE E UDINE È iniziato un muro contro muro nel mondo del lavoro. Anzi, i muri sono due, a braccetto dopo gli scontri che fanno parte della normale dialettica tra parti sociali: i sindacati e le industrie. Dall'altro capo del "telefono", i lavoratori che non si sono vaccinati e che dal 15 ottobre rischiano di restare a casa senza stipendio a meno di sottoporsi a tamponi continui per ottenere i certificati temporanei. In questi giorni lo scontro si sta concretizzando, con un vero e proprio assalto (pacifico, si intende) ai sindacati da parte dei lavoratori no-vax.

### LE RICHIESTE

I dipendenti - siano essi impiegati nel settore privato o in quello pubblico - chiedono alle rappresentanze di scendere in campo e di iniziare una battaglia. Ma dall'altra parte c'è una posizione che punta alla tutela del lavoro, ma solo a patto che si riesca a mantenere anche la salute collettiva. «Che è il primo obiettivo di tutti», spiegano ad esempio dalla Cgil. Così fino ad oggi le rimostranze dei no-vax non hanno trovato terreno fertile. Ma quali sono le richieste specifiche che i sindacalisti si sentono recapitare sempre più spesso? In primis si parla ad esempio della gratuità dei tamponi. «Una questione che la Cgil ha sollevato - è spiegato - ma che il governo nel decreto non ha inserito». I test, quelli rapidi antigenici, costano infatti molto meno di un tempo (15 euro circa, prezzo calmierato) ma non sono gratis.

### TRATTATIVA

C'è la possibilità che siano le aziende, o ancora più in alto le associazioni datoriali a farsi carico del costo degli esami? È il secondo muro, perché i casi di imprese disposte a sobbarcarsi il costo del tampone ciclico per ogni dipendente sono più unici che rari. «Un confronto con la Confindustria sicuramente ci potrà essere prima del 15 ottobre - spiegano ancora una volta dalla Cgil - ma le posizioni in questo momento sembrano abbastanza rigide, dal momento che si è di fronte a un obbligo di legge». E non a iniziative private dei singoli datori di lavoro. Dall'altro lato della barricata, i dipendenti non vaccinati non ci stanno e chiedono insistentemente ai sindacati di «proteggere il diritto al lavoro di ognuno». Ed è proprio su questo concetto generale che si innesca l'ultima discussione di un quadro che nelle prossime settimane si farà verosimilmente sempre più acceso fino alla scadenza di metà ottobre.

### LA POSIZIONE

L'ala no-vax del mondo del lavoro chiede ai sindacati di tutelare un diritto, ma le associazioni dei lavoratori ragionano in questo momento a 360 gradi e guardano a un diritto più alto, complessivo: il lavoro, sì, ma in sicurezza. Dal momento inoltre che basta un tampone ripetuto per essere in regola comunque e ottenere un Green pass, seppur temporaneo. Ed è su questo tema che i sindacati stilano il loro "manifesto" che sarà virtualmente valido dal 15 ottobre. I capisaldi sono due: salute e lavoro, che devono marciare assieme. «Noi ci fidiamo della scienza come prima base - è il fondamento del ragionamento proposto dalle parti sociali - e ci sentiamo in dovere di difendere innanzitutto l'80 per cento dei lavoratoti, che correttamente ha scelto la vaccinazione per uscire dall'emergenza della pandemia. Le questioni di carattere sanitario fanno parte del bene pubblico. La mancata vaccinazione, va ricordato, non implica poi l'interruzione del rapporto di lavoro».



LE RICHIESTE: TAMPONI GRATIS E SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE LE INDUSTRIE NON PAGANO

## La protesta

### Migliaia di no-pass in piazza a Trieste, sit-in in Regione

**Migliaia di persone hanno manifestato ieri a Trieste contro l'obbligo del Green pass attraversando il centro dove forte era la presenza delle forze dell'ordine, scandendo slogan al megafono ed esponendo striscioni. «Obbligo Green pass è vile ricatto» e «No Green pass no apartheid» sono le scritte comparse su due degli striscioni più grandi. L'intero centro della città è rimasto praticamente bloccato. Alcuni manifestanti hanno paragonato le misure sanitarie a «fascismo mascherato», altri hanno urlato frasi contro il primo ministro Mario Draghi. Tra i manifestanti è stata segnalata anche la presenza di Ugo Rossi, candidato a sindaco di Trieste per il movimento 3V (no Vax) e arrestato nei giorni scorsi dopo disordini e uno scontro fisico con i carabinieri. Ottomila, secondo la Questura, i manifestanti nel capoluogo regionale. Il corteo si è fermato poi in piazza Unità d'Italia stazionando davanti alla sede della Regione Fvg, continuando a scandire slogan come «Libertà, libertà» e «No Green pass, no Green pass». Sit in anche di fronte alla sede della Rai. «I no vax rispettino la dialettica democratica e cessino aggressioni verbali e attacchi di qualsiasi tipo contro la Rai e ogni mezzo d'informazione», ha tuonato la parlamentare friulana del Pd, Debora Serracchiani. Ieri mattina, invece, alcuni striscioni contro il Green pass sono stati affissi nei centri più importanti della regione dal gruppo di estrema destra Casapound. Infine ieri pomeriggio manifestazione no-vax anche a Pordenone, dove però i numeri sono stati molto più limitate. Le "solite" 250 persone, come nelle ultime uscite pubbliche del movimento di protesta contro le misure anti-Covid.**



# Antidoto ai bambini, l'Ordine dei medici sale in cattedra

IL PROSSIMO PASSO

PORDENONE E UDINE L'operazione potrebbe essere alle porte. Si parla del tardo autunno, quando l'Ema darà l'ultimo via libera. Poi si partirà con le vaccinazioni ai bambini dai 5 ai 12 anni. Ed è stato questo il tema al centro di un convegno che si è svolto ieri all'Ordine dei medici di Pordenone. In particolare, come ha riferito il presidente Lucchini, è stato affrontato il tema etico legato alla vaccinazione dei minorenni. «La vaccinazione nei soggetti minori pone importanti problemi etici e deontologici», ha spiegato. «Per questo motivo la commissione etica e deontologica ha creduto che fosse necessario organizzare questo corso, che aggiornasse i colleghi e fornisse a tutti le conoscenze necessarie sulla questione e inoltre per rispondere ai dubbi delle famiglie e dei pazienti. Come si sa, il problema si pone ora per i minori più grandi dai 12 ai 18 anni. Ma non è da escludere che presto la Fda americana e l'Ema diano l'autorizzazione all'uso dei vaccini anche nella fascia tra i 5 e i 12 anni. Autorizzazione non significa obbligatorietà e se non vi saranno decisioni legali del governo, la decisione ultima di vaccinare il minore rimarrà alla famiglia su consiglio del medico o del pediatra. La problema si avrà nelle famiglie in cui c'è un disaccordo. Presente anche Teresa Tassan Viol, numero uno regionale dell'Associazione presidi.

L'INCONTRO Il convegno organizzato ieri dall'Ordine dei medici sulle vaccinazioni riservate ai minorenni

### IL BOLLETTINO

Ieri in Fvg su 4.100 tamponi molecolari sono stati rilevati 64 nuovi contagi con una percentuale di positività dell'1,56%. Sono inoltre 8.189 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 5 casi (0,06%). Nessun decesso; scendono sia le persone ricoverate in terapia intensiva (9) sia i pazienti in altri reparti (45). Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale, sono state rilevate le positività di un infermiere e di un operatore dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, di un infermiere del Burlo Garofolo e di un operatore sociosanitario dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Relativamente alle strutture per anziani si registrano i contagi di un operatore a Trieste e di un altro a San Daniele del Friuli, mentre non risultano casi positivi tra gli ospiti. Ieri Riccardi ha espresso gratitudine verso chi si è impegnato in questa esperienza inedita, sottolineando come la pandemia con il 70% di adesioni della platea vaccinale non è ancora conclus. La Regione ha poi ricordato il milione e 600 mila vaccini somministrati da gennaio ad oggi.

CONVEGNO SULLE QUESTIONI ETICHE IERI SOLO 69 CONTAGI CON 12MILA TEST CALANO I RICOVERI E LE RIANIMAZIONI

IL PERICOLO Nella speranza che i numeri in Friuli Venezia Giulia possano continuare a migliorare, ad oggi sussiste ancora il rischio che la metalmeccanica e il settore del legno risentano di eventuali assenze causate dal Green pass obbligatorio

# Novantamila senza vaccino Artigiani e piccole imprese rischiano di rimanere fermi

▶Lo studio per il Friuli è stato firmato dalla Cgia di Mestre «Effetti soprattutto nei settori del legno e della metalmeccanica»

L'ANALISI

PORDENONE E UDINE Molti artigiani e altrettanti piccoli imprenditori sono preoccupati e sperano nell'effetto annuncio; ovvero che entro il prossimo 15 ottobre la gran parte dei 90mila dipendenti del settore privato del Fvg che non si sono ancora vaccinati lo facciano. Se ciò non dovesse avvenire, tante aziende potrebbero trovarsi nella condizione di dover bloccare l'attività lavorativa. Lo conferma uno studio della Cgia di Mestre.

## L'ALLERTA

«Figuriamoci se, poi, fosse necessario sostituirli, così come prevede il decreto per le imprese con meno di 15 dipendenti: trovare alcune figure professionali, infatti, è da tempo un' impresa quasi impossibile, soprattutto in Fvg - prosegue l'ufficio studi della Cgia -. Ricordiamo, altresì, che anche nella regione più a est del paese il numero degli addetti medi per azienda è pari a quattro (un titolare e tre dipendenti). L'impossibilità di rimpiazzarne anche uno, implicherebbe al titolare di non disporre per un determinato periodo di tempo di un terzo della forza lavoro. Insomma, per le aziende con pochi o pochissimi dipendenti, lo stop per uno di loro significa il fermo della produzione. Certo, per ottenere il certificato verde c'è la possibilità che, in alternativa al vaccino, il dipendente si sottoponga periodicamente al tampone: ma quanti saranno disposti a sostenere un costo mensile per persona di almeno 180 euro al mese? Secondo l'ufficio studi della Cgia, le imprese più a rischio potrebbero essere quelle del settore legno-metalmeccanico e dell'edilizia, dove già ora molti posti di lavoro sono scoperti perché mancano i candidati.

## IL QUADRO

Nel comunicato del 17 settembre scorso, l'Unioncamere e Anpal hanno presentato i dati del bollettino del Sistema informativo Excelsior. In Fvg la percentuale media delle professioni di difficile reperimento è del 47 per cento, contro una media Italia del 36,4. Nessun altra regione del Paese registra un dato più elevato. Vuol dire che quasi un nuovo posto di lavoro in regione su due si fatica a occupare. Tra i comparti che presentano la percentuale di reperibilità più elevata, vale a dire nel 60 per cento dei casi, scorgiamo molti tecnici specializzati che operano nel settore legno-metalmeccanico. «Ora, ci chiediamo: quanti lavoratori dipendenti attualmente assunti con queste mansioni non sono stati ancora vaccinati? Non lo sappiamo, come non conosciamo nemmeno quanti di questi operatori, dopo il 15 ottobre, non si recheranno in azienda. Tuttavia, il problema, almeno in linea teorica, si pone, eccome, visto che a metà di questo mese erano 90mila i dipendenti privati del Fvg non ancora immunizzati. Per tanti piccoli imprenditori, pertanto, rimpiazzare una parte di queste professioni potrebbe non essere possibile. Un rischio che dobbiamo mettere in preventivo, anche se siamo convinti che per evitare che la curva epidemiologica torni a crescere - scongiurando così nuove chiusure e ulteriori limitazioni alla mobilità - è indispensabile allargare il più possibile la platea delle persone vaccinate».

**C'È TEMPO FINO AL 15 OTTOBRE PER VEDERE MIGLIORARE UN DATO CHE SPAVENTA**

G | Domenica 26 Settembre 2021
www.gazzettino.it

# Bentornata Maratonina Un percorso tutto nuovo ma niente festeggiamenti

▶Presentata la manifestazione del 3 ottobre dopo lo stop dell'anno scorso per il Covid. Misure extra per la sicurezza

L'EVENTO SPORTIVO In una foto d'archivio la Maratonina Città di Udine alla partenza

L'EVENTO

UDINE Dopo un anno di pausa forzata torna la Maratonina Internazionale Città di Udine, la cui 21. edizione è in programma per domenica 3 ottobre su un percorso completamente rinnovato e come sempre velocissimo, nel segno della tradizione della gara. Con un grande sforzo organizzativo lo staff dell'Associazione Maratonina Udinese, presieduta da Paolo Bordon, è riuscito a mettere a punto un programma che restituisce alla città uno dei suoi principali eventi sportivi, per quanto in forma ridotta: si è scelto di rimandare le tradizionali proposte sportive e aggregative collaterali alla mezza maratona, concentrandosi esclusivamente sull'evento agonistico, dunque sulla Maratonina e, nella serata di sabato 2 ottobre, sulla cronoscalata a invito Salita del Castello, che prenderà il via alle 18 da piazza Lionello e che vedrà affrontarsi in una sfida di velocità sulla rampa del colle 21 uomini e altrettante donne, un richiamo sia all'anno in corso, sia all'edizione della Maratonina. Trecento i metri di percorrenza, 30 quelli di dislivello.

### TRACCIATO

Completamente nuovo, come detto, l'itinerario di gara, la cui lunghezza - i canonici 21.097 metri - è stata certificata il 4 settembre scorso dalla World Athletics: la partenza è prevista da via della Vittoria, di fronte all'istituto Sello (entrata in griglia con braccialetto fornito dopo controllo dei Green Pass), l'arrivo in via Vittorio Veneto. Gli atleti - già oltre 800 gli iscritti - attraverseranno piazza Primo Maggio (in senso nord-sud, costeggiando il colle) e imboccheranno poi via Treppo, proseguendo per via Caneva, viale Trieste, piazzale D'Annunzio, via Gorghi, via Savorgnana, via Cavour, piazza della Libertà, via Manin. Ci sarà a quel punto un secondo passaggio su piazza I Maggio, per puntare quindi su piazzale Osoppo; da via Volontari della Libertà si andrà verso piazzale Chiavris, e da lì i corridori si dirigeranno verso la rotatoria di via Cotonificio. Fra le tappe successive i piazzali XXVI Luglio, Cella, Unità d'Italia, della Repubblica, Oberdan, Del Din; si arriverà infine in Largo delle Grazie: l'ultimo tratto toccherà ancora piazza I Maggio, piazza Patriarcato e via Piave, per tagliare il traguardo in via Vittorio Veneto. Le prime a partire, alle ore 9.25, saranno le carrozzine olimpiche. Cinque minuti più tardi, alle 9.30, scatteranno invece gli atleti, a blocchi scaglionati. Per i primi 500 metri di gara dovranno indossare la mascherina.

### VIABILITÀ E SICUREZZA

Da circa un'ora prima dell'inizio della corsa e fino al termine della stessa piazza della Libertà e via Cavour saranno chiuse con transenne. Le altre strade interessate dalla mezza verranno precluse al transito fino al passaggio della macchina di fine gara, venendo poi riaperte man mano. Le linee urbane di autobus che percorrono l'itinerario di gara saranno deviate a cura della Saf. Gli atleti e tutto il personale in servizio durante l'evento avranno l'obbligo di esibire il Green Pass e di consegnare allo staff l'autodichiarazione anti-Covid19. Il percorso sarà diviso in 7 settori, che saranno monitorati da altrettanti responsabili e da personale volontario addetto alla sorveglianza. Sulla sicurezza vigileranno gli agenti del Comando di polizia locale di Udine e ben 200 volontari fra alpini, protezione civile, Terzo Reggimento Guastatori, volontari dell'Amu e delle associazioni Aquile Bianconere, Maratona Città del Vino, Gruppo Marciatori Udinesi e Radioamatori Italiani (sezione di Udine), sotto il coordinamento della Libertas Grions e Remanzacco. «Un importante sforzo organizzativo: pur tra mille difficoltà abbiamo scelto di ripartire per dare un segnale di fiducia e offrire nuovamente agli atleti la possibilità di correre per le strade di Udine», ha dichiarato il presidente dell'Amu Paolo Bordon.

**GIÀ 800 GLI ISCRITTI TUTTI DOVRANNO AVERE IL GREEN PASS ECCO LE LIMITAZIONI AL TRAFFICO NEL CAPOLUOGO**



CERIMONIA La presentazione dell'edizione 2021 della corsa

# Università, lavoro assicurato Il polo umanistico ai vertici

ISTRUZIONE

UDINE A cinque anni dalla laurea magistrale, i corsi di studio dei dipartimenti umanistici dell'Università degli studi di Udine assicurano un'occupazione al 91,4 per cento dei propri laureati.

È il secondo miglior risultato del sistema universitario italiano - dopo i corsi dell'Università di Parma che si attestano al 92,1% - secondo le statistiche pubblicate qualche giorno fa da Almalaurea, il consorzio che monitora l'occupabilità del sistema universitario italiano. Ottimi anche i risultati sull'occupazione a tre anni dalla laurea magistrale con un 78,8% di laureati e a un anno con un 85,7% di occupati.

### IL COMMENTO

«È un risultato importante – sottolinea il rettore Roberto Pinton – che dimostra la qualità del nostro settore umanistico, i cui corsi di laurea sono da sempre attenti alle esigenze del mercato del lavoro in costante trasformazione, puntando sulla trasversalità e integrazione dei saperi e delle materie di studio».

### IL DETTAGLIO

Questo brillante risultato è stato raggiunto grazie all'articolata e consolidata offerta formativa elaborata dal Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale e dal Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società.

I corsi afferenti al polo umanistico a cui gli studenti potranno iscriversi sono Lettere, Beni culturali, Scienze e tecniche del turismo culturale, Dams, Lingue e letterature straniere, Mediazione culturale, Relazioni pubbliche e Scienze della formazione primaria (magistrale a ciclo unico), mentre per le lauree magistrali ci sono "Studi storici. Dall'Antico al Contemporaneo", "Filosofia", "Archeologia e culture dell'antichità", "Italianistica", "Gestione del turismo culturale e degli eventi", "Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media" e "Storia dell'arte" del dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, "Lingue e letterature europee ed extraeuropee", "Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni" e "Traduzione e mediazione culturale" del dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società. Questa l'offerta completa del polo umanistico dell'Università di Udine.

**IL 91,4 PER CENTO DEI LAUREATI TROVA UN'OCCUPAZIONE DOPO CINQUE ANNI**



# Super-laboratorio al dipartimento con un occhio alle imprese

INNOVAZIONE E RICERCA

UDINE Laboratori all'avanguardia, con un occhio alla sicurezza informatica che si annuncia come il tema caldo del decennio. È un fiore all'occhiello la nuova area del Dipartimento di Scienze matematiche informatiche e fisiche dell'università appena svelato. «L'inaugurazione rappresenta in modo tangibile il ruolo dell'università che si mette a servizio del territorio e, in questo caso specifico, delle imprese che saranno i principali beneficiari dei servizi presenti nei laboratori. Ateneo e imprese potranno dunque collaborare alla realizzazione di progetti nel campo delle nuove tecnologie digitali e della sicurezza». È il concetto espresso dall'assessore regionale alle Autonomie locali e sicurezza all'inaugurazione dei laboratori del Dipartimento di Scienze Matematiche, Informatiche e Fisiche (Dmif) dell'Università degli Studi di Udine. Nel suo intervento l'assessore ha focalizzato l'attenzione in particolare sulla cybersecurity sempre più determinante per proteggere le aziende, le persone e le reti dagli attacchi digitali. Come ha rilevato l'esponente dell'Esecutivo, il tema della sicurezza informatica è diventato di stringente attualità con la pandemia, che ha generato un incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella vita quotidiana così come delle fake news e della disinformazione; la possibilità quindi, secondo l'assessore regionale, di poter disporre a Udine di laboratori capaci di individuare soluzioni per proteggere il pubblico e le nostre aziende da possibili attacchi informatici è un elemento di valore soprattutto in un momento in cui assistiamo a una crescita di alcune tipologie di reati, quali ad esempio le frodi informatiche.

L'idea dello sviluppo dell'area Village Labs, che ha potuto contare anche su 1,5 milioni di euro di fondi regionali, è nata dall'esigenza di riqualificare degli spazi da dedicare a laboratori di ricerca dei dipartimenti dell'ateneo e a laboratori misti università-imprese atti a costituire un'interfaccia con il mondo economico e produttivo per favorire progettualità congiunte e iniziative di formazione. Ateneo e imprese potranno dunque collaborare alla realizzazione di progetti congiunti nel campo delle nuove tecnologie digitali.

I nuovi laboratori del Dmif che sono ospitati in un'area prospicente il campus dei Rizzi dell'Università, svilupperanno progetti sui temi della sicurezza cibernetica, della realtà virtuale e aumentata e della computer vision, dell'IoT e della robotica, dei sistemi autonomi, dell'intelligence e sicurezza. L'esponente della Giunta del Friuli Venezia Giulia ha rimarcato, infine, come la cybersicurezza sarà un tema sempre più delicato e centrale nei prossimi anni, sul quale serve un confronto anche in un'ottica di difesa di interessi strategici nazionali.

**INAUGURATA L'AREA VILLAGE LABS AI RIZZI ATTENZIONE ALLA SICUREZZA IN RETE**

IL DIPARTIMENTO Il polo universitario dei Rizzi a Udine

# Boom di occupati Il Fvg è già tornato ai livelli pre-Covid in soli sei mesi

▶Il rapporto Ires: le assunzioni crescono del 30 per cento, bene anche le partite Iva

ECONOMIA

UDINE Il Fvg nei primi sei mesi del 2021 non solo ha aumentato il livello occupazionale rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ma ha addirittura superato i numeri del 2019, in particolare nel secondo trimestre. In sintesi: l'incremento complessivo è stato del 30,5 per cento di occupati, pari a 15.500 unità. L'aumento ha interessato tutte le tipologie contrattuali, con una percentuale maggiore per le assunzioni a termine (+30,5%), in somministrazione (+44%) e stagionali, con un +48,4 per cento.

IL QUADRO

È lo spaccato sul mondo del lavoro che dà il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo, dopo aver elaborato i dati Inps relativi al Fvg. Se il buongiorno si è visto sin dall'inizio dell'anno, l'impennata si è vista a partire dal maggio-giugno, in corrispondenza dell'attenuarsi delle misure restrittive. In parallelo all'aumento dell'occupazione, si è registrata una sostanziale stabilità nelle interruzioni dei rapporti di lavoro, in un periodo in cui, comunque, era ancora vigente lo stop ai licenziamenti, rimodulatosi a partire da luglio. In ogni caso, nei primi sei mesi dell'anno le interruzioni dei rapporti hanno fatto registrare un incremento minimo (+1,2%) sull'anno prima. Tale dinamica, spiega il rapporto di Russo, è il risultato della crescita delle interruzioni di contratti a tempo indeterminato (+19%), di apprendistato (+19,9%) e in somministrazione (+15,7%), bilanciata dalle diminuzioni osservate per i contratti a termine (-11,7%); intermittenti (-17,1%) e stagionali, diminuiti del 16,9 per cento.

IN SALITA INVECE LE DIMISSIONI VOLONTARIE MA È UN SINTOMO LEGATO A UN MERCATO IN FERMENTO

C'È CHI SI LICENZIA

Analizzando i motivi delle cessazioni dei rapporti di lavoro, Russo ha messo in evidenza il notevole incremento delle dimissioni: nel 2021 oltre 5.300 unità in più, pari a un +40 per cento. «Questo andamento potrebbe riflettere la fase di ripresa del mercato del lavoro – considera Russo -, una situazione che produce maggiori opportunità per cambiare impiego. In aumento anche le risoluzioni consensuali, +88,9%, ma in crescita anche i licenziamenti di natura disciplinare: +38,3 per cento. Al contrario le cessazioni di natura economica hanno avuto una significativa contrazione (-29,5%), soprattutto per effetto del blocco dei licenziamenti. Nei primi sei mesi di quest'anno è infine sensibilmente diminuito il numero di variazioni contrattuali (-20,5%); principalmente si tratta di passaggi da rapporti a tempo determinato a indeterminato.

CASSA E PARTITE IVA

Che vi sia ripresa vera dell'economia lo conferma il dimezzamento del ricorso alla cassa integrazione guadagni, che nei primi sei mesi dell'anno in corso è diminuita del 47,8 per cento, con benefici su tutto il territorio regionale. Anche le ore autorizzate dai Fondi di solidarietà tra gennaio e agosto 2021 sono diminuite di quasi il 25 per cento. La mobilità del mondo del lavoro ha sollecitato anche l'autoimprenditorialità, tanto che a crescere sono state anche le partite Iva: in sei mesi ne sono state aperte 6.400. «È l'incremento più elevato tra le regioni italiane», osserva Russo, addirittura «doppio rispetto a quello complessivo nazionali». In questa corsa, particolarmente dinamica si è rivelata la provincia di Gorizia. In caduta libera, invece, l'impiego di baby sitter che l'anno scorso era stato sostenuto dal bonus per dare risposta alle esigenze dei genitori lavoratori alle prese con i figli a casa per la chiusura delle scuole. Nel 2021, con il sistema educativo sostanzialmente riaperto, le ore di lavoro occasionale retribuite mediante il Libretto Famiglia sono calate dell'89,3 per cento.

**Antonella Lanfrit**



ECONOMIA In Friuli Venezia Giulia vola il mercato del lavoro

# Agenti di commercio, sfida al web

IL VERTICE

UDINE Il comparto degli agenti di commercio riparte. Per riuscirci punta ad accrescere sempre di più la professionalità dei suoi addetti, lanciando una sfida all'e-commerce e cercando di coinvolgere sempre di più le nuove generazioni. A fare il punto, al teatro Ristori di Palmanova, è stata Usarci, l'Unione sindacati agenti e rappresentanti commercio italiani del Fvg, che ha chiamato a raccolta i propri associati facendo intervenire il consigliere nazionale Usarci Paolo Garcea e il presidente nazionale di Enasarco, l'ente pensionistico degli agenti di commercio, Antonello Marzolla. «Siamo coloro che portano sul mercato i prodotti, i servizi e le idee delle aziende che rappresentiamo – afferma il presidente Usarci di Udine, Gorizia e Trieste Domenico Papa –. Dopo la pandemia stiamo entrando in una nuova dimensione che richiederà maggiore professionalità, maggiori competenze e, di conseguenza, più formazione. Siamo pronti ad accettare questa sfida, ma chiediamo pari condizioni con chi ha operato nel nostro settore, anche in tempi di lockdown, non avendo le nostre stesse regole, e cioè i grandi colossi dell'e-commerce». Papa nel suo intervento ha richiamato la necessità di incentivare l'ingresso dei giovani nella professione e allargare sempre più alle donne, mettendo in campo bonus per maternità e asili nido. «Oggi solo il 5% di tutti gli agenti in commercio in attività è donna», rimarca Papa. Queste le parole di Marzolla: «Siamo qui in Friuli per dare coraggio agli agenti di commercio, perché la ripartenza c'è e i numeri sono incoraggianti. Stiamo per superare una crisi che è stata storica: ne usciremo certamente diversi, l'importante è capire se riusciremo a essere migliori. Gli indicatori che abbiamo – conclude – sono positivi. Il mondo si sta riprendendo e queste ripresa porta lavoro agli agenti di commercio». Un settore che ha ricevuto, nei mesi scorsi, un aiuto della Regione Fvg: «Sono stati mesi molti difficili e il vostro comparto è stato messo in ginocchio – afferma l'assessore Bini –. Abbiamo cercato di starvi vicino, mettendo a disposizione del vostro settore 2 milioni di euro per la ripartenza».



# Sconfitto dal virus Palasport intitolato al simbolo dello sci

▶Omaggio del paese a Mariano Malfitana scomparso in aprile

L'INIZIATIVA

TARVISIO Oggi sarà una giornata da ricordare non solo per i tarvisiani, ma per tantissimi sportivi regionali: in quella data infatti, giorno di nascita di Mariano Malfitana, il Palazzetto dello sport di Tarvisio sarà ufficialmente intitolato a questa importantissima figura del tessuto sportivo e sociale, sconfitta lo scorso 12 aprile dal Covid. «Mariano è stato per oltre quarant'anni il punto di riferimento dello sport in Valcanale - spiega il sindaco Renzo Zanette - ha allenato generazioni di atleti, ha ricoperto il ruolo di responsabile del settore fondo dello ski college "I. Bachmann", è stato responsabile tecnico del settore nordico durante le Universiadi di Tarvisio 2003. Era maestro di sci, omologatore e disegnatore di piste, un instancabile promotore e animatore di iniziative sportive di vario genere, tra cui la "Staffetta del Monte Lussari", il "torneo internazionale di tennis femminile Città di Tarvisio" e la "SuperMaratona dell'Etna", in un insolito legame tra le montagne friulane e quelle siciliane». Malfitana, fulcro del mondo sportivo, era anche l'instancabile presidente dell'Unione Sportiva Mario Tosi, una tra le realtà sportive più rinomate. «Era una figura punto di riferimento per moltissimi giovani locali e non solo, che hanno visto in lui la vera essenza dello sport fatto di sacrificio, duro lavoro e dedizione ma anche di divertimento, condivisone e reciproco aiuto. L'intitolazione del palazzetto (che per sei week-end è stato anche fondamentale centro vaccinale e ha da poco ospitato per il ritiro pre campionato le squadre maschili e femminili dell'APU ndr) è il modo migliore per ricordare Mariano e siamo certi che la nostra iniziativa sarà condivisa non solo da tutta la popolazione tarvisiana, ma da chiunque lo abbia conosciuto, stimato ed apprezzato per la sua instancabile passione per lo sport e per le giovani generazioni». L'impronta di "Malfi", come veniva chiamato da tutti, continuerà dunque a essere presente e lo è stata anche qualche giorno fa, quando un gruppo di amici, coordinati da Maurizio Ragonese e dall'US Mario Tosi, ha dato vita alla prima edizione del "Tarvisio Summer Trail - a Malfi" evento podistico capace di radunare oltre 150 atleti di cui circa un'ottantina tra ragazzi e bambini. Sul percorso più lungo - che si sviluppava tra Camporosso, Cima Acomizza, Val Bartolo e Cima Muli per un totale di circa 21 km e 1400 metri di dislivello positivo - si sono dati battaglia alcuni dei più importanti atleti dello skyrunning tra cui i vincitori Emanuele Manzi ed Elisa Desco entrambi più volte campioni del mondo di specialità. Insieme a loro anche altri nomi noti come i locali Claudio Mueller e Tadei Pivk e soprattutto tantissimi bambini giusto suggello per una giornata di ricordo, di sport, amicizia e divertimento.

**Tiziano Gualtieri**



IL SITO Il palazzetto dello sport di Tarvisio che da oggi avrà una nuova denominazione significativa

# Monopattini elettrici e casco: duello M5s-Forza Italia

IL DIBATTITO

UDINE «La proposta della consigliera di Forza Italia, Mara Piccin, avvallata dalla deputata e coordinatrice regionale forzista, Sandra Savino, di introdurre l'obbligo di casco per chi guida il monopattino elettrico, impedendone addirittura l'uso ai minorenni, oltre all'obbligo dell'assicurazione per responsabilità verso terzi, è intrisa di ipocrisia». Lo affermano i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergo e Ilaria Dal Zovo.

«Al di là del fatto che questa proposta di legge nazionale non è altro che un copia e incolla di quanto già approvato in Lombardia, viene da chiedersi se Piccin e Savino abbiano letto i dati relativi agli incidenti stradali. Dopo un 2020 caratterizzato da lockdown e restrizioni, quest'anno sono tornati ai livelli pre-pandemia, non certo per colpa dei monopattini.

La sicurezza stradale è un tema serio su cui la nostra attenzione è sempre massima e su cui, per fare un esempio, nulla è stato fatto nell'ultimo assestamento di bilancio, dove nonostante le ingenti risorse a disposizione Forza Italia e alleati hanno bocciato le nostre proposte. Intervenire in maniera ipocrita e ideologica non è certo il modo giusto per affrontarlo. Capiamo che alla Piccin e a Forza Italia dia fastidio che ci siano molti cittadini che han deciso di cambiare stile di vita, grazie alle misure previste dal Movimento 5 Stelle, ma quei cittadini vanno difesi e non dissuasi dal proseguire questo processo, con leggi impraticabili che aumentano i balzelli senza risolvere i problemi. Analizzando i 5 incidenti mortali, Piccin avrebbe capito che una persona maggiorenne è morta nonostante indossasse il casco, mentre un minorenne è morto perché non ce l'aveva, nonostante sia obbligatorio.

Evidentemente il problema non è quello che scriviamo nelle leggi ma come vengono fatte applicare. Spesso questi incidenti sono causati dalla distrazione di chi guida e usa il cellulare, eppure le norme non lo consentono».



TRASPORTI Un monopattino elettrico

# Festa della transumanza La Val Rauna attira turisti

L'EVENTO

MALBORGHETTO (T.G.) È tutto pronto in Val Rauna, sopra Ugovizza, per il grande appuntamento che oggi vedrà protagonista la transumanza, ovvero la discesa del bestiame dall'alpeggio in quota alle stalle della valle. Per festeggiare, il Comune di Malborghetto - Valbruna, in collaborazione con l'associazione culturale "Ugovizza in fiore" e grazie al finanziamento della Regione, ha organizzato "Puanina Fest - Transumanza in Val Rauna" festa durante la quale mucche, cavalli e pecore potranno essere ammirati e festeggiati. Sarà anche occasione per salutare la buona riuscita della stagione estiva grazie a canti, balli e cibo tradizionale. Presenti diversi gruppi folkloristici. Oltre allo storico gruppo musicale valcanalese degli "Alpen Doganirs", alle 13 è previsto l'appuntamento con lo speciale concerto per corni da caccia degli "Alphornblaeser Valkanale" cui seguirà la grande novità di quest'anno: l'esibizione degli "Schuhplattlergruppe D, Almrauschbuam Wernberg" che porteranno per la prima volta in Val Rauna lo "schuplattler", danza tradizionale tipica bavarese e tirolese che consiste nel battere le mani su gambe e suole delle scarpe.

# Fondo di rotazione per le opere, ecco tutti i criteri utili

▶Priorità ai cantieri che rientrano nel Pnrr e che possono partire

LAVORI PUBBLICI

UDINE La giunta regionale ha stabilito i requisiti, i criteri e le modalità per l'accesso al Fondo di rotazione, dotato di 5 milioni di euro, creato per facilitare e velocizzare la realizzazione delle opere pubbliche in Friuli Venezia Giulia. Il provvedimento, approvato all'unanimità dalla giunta su proposta degli assessori alle Finanze e alle Infrastrutture e territorio, prevede l'anticipazione delle spese di progettazione delle opere pubbliche, garantendo la priorità a quelle contemplate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) o dal suo Fondo complementare. I due esponenti dell'Esecutivo hanno evidenziato che si tratta di uno strumento fondamentale per la ripresa economica del territorio, perché favorisce la predisposizione da parte dei Comuni e degli enti locali di progetti rapidamente cantierabili e, inoltre, consente loro di programmare per tempo gli interventi più rilevanti. Attraverso questo strumento vengono infatti accorciati i tempi tra la presentazione della domanda di contributo, la quale dovrà avvenire entro il 31 ottobre, e la realizzazione delle opere. Al Fondo potranno accedere, oltre alle Regione stessa, gli enti locali, le società a prevalente partecipazione pubblica regionale e locale e gli enti vigilati previa, in questo caso, concessione dell'autorizzazione da parte della Direzione centrale competente alla vigilanza. In base a quanto stabilito le risorse saranno destinate prioritariamente alla realizzazione di opere pubbliche riconducibili alle missioni previste dal Pnrr o nel Fondo complementare al Pnrr, con particolare riferimento all'efficientamento energetico e alla produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili. In second'ordine avranno priorità, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'allocazione delle risorse, le opere pubbliche conformi agli strumenti urbanistici comunali vigenti all'atto di presentazione della domanda e, al fine di condividere l'interesse dell'ente alla rapida realizzazione delle strutture, la maggiore entità della compartecipazione a tutte le spese per la realizzazione dell'intervento. Infine, sarà considerato prioritario anche il maggiore importo dei lavori per la realizzazione dell'opera, inclusi gli oneri per la sicurezza. Le modalità di accesso al Fondo prevedono la pubblicazione dell'avviso e della relativa documentazione sul sito istituzionale della Regione (www.regione.fvg.it). La valutazione sulla riconducibilità degli interventi alle previsioni del Pnrr o del Fondo complementare allo stesso, dovrà essere svolta d'intesa con la Direzione centrale finanze della Regione, in quanto soggetto responsabile (unitamente alla Direzione generale) del coordinamento delle azioni relative a tali fondi.

OPERE Un cantiere stradale



# Sviluppo rurale, il piatto è più ricco

▶Il piano strategico è stato allungato almeno sino al 2022
Nuove possibilità anche per i giovani imprenditori agricoli

▶Le novità sono state illustrate dall'assessore regionale Zannier
Introdotto uno strumento per una migliore gestione dell'acqua

BOCCATA D'OSSIGENO

UDINE Con una delibera di giunta, l'Esecutivo del Friuli Venezia Giulia ha preso atto della versione 11 del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020 della Regione, che è stato adeguato a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, lo scorso 17 settembre, della modifica del Psr presentata in luglio dalla Regione all'Ue per il periodo di transizione 2021-2022 verso la nuova Politica agricola comune (Pac). L'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna ha sottolineato la rapidità (il Fvg è una delle prime regioni italiane) e il buon esito ottenuto dalla Regione con l'approvazione della modifica sottoposta a Bruxelles, in seguito alla proroga, decisa dal Parlamento europeo e dal Consiglio, della durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

I DETTAGLI

Con la dilazione diventa possibile per gli Stati membri finanziare i loro programmi di sviluppo rurale prorogati attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio europeo per gli anni 2021 e 2022. In particolare, l'assegnazione delle nuove risorse consentirà di procedere, oltre che all'emanazione di nuovi bandi, anche al finanziamento di nuove domande presentate a valere su bandi già esperiti nel corso del 2020 e nella prima parte del 2021 e relativi ad alcuni tipi di intervento. Tra questi, il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole, in relazione a fabbricati, macchinari e attrezzature, il premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura (annualità 2020 e 2021), diversificazione in attività agrituristiche, imboschimento con specie a rapido accrescimento (pioppicoltura) e ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali. Le modifiche introdotte, ha segnalato l'assessore, sono state modulate per rispondere alla necessità di adeguare il Programma di sviluppo rurale al mutato quadro giuridico di riferimento e all'estensione del periodo di programmazione. Inoltre, si è voluto individuare e modificare i tipi di intervento da attivare nel corso del periodo transitorio, con l'impiego delle risorse aggiuntive attribuite dallo strumento per la ripresa e resilienza (Euri), con lo specifico obiettivo di favorire la ripresa economica. Nel contempo, sono stati perseguiti gli obiettivi ambientali e climatici del Psr, prevedendo l'applicazione di aliquote di contribuzione più elevate (fino al 75%) nel caso di investimenti da parte degli operatori del settore.

MIGLIORIE

Tra questi è stato introdotto un nuovo tipo di intervento da sostenere con le risorse Euri per incentivare un significativo miglioramento dell'uso e della gestione dell'acqua da parte delle aziende agricole, il cui bando è di prossima emanazione. Essenziale, ha sottolineato l'assessore alle Risorse agroalimentari, è stato anche aggiornare il documento relativo alla certificazione della metodologia di calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure a superficie, introducendo tre nuove tipologie di sottointervento nella misura dell'agricoltura biologica, per le quali sono già conclusi i bandi condizionati per l'assunzione di nuovi impegni pluriennali e a breve saranno erogati gli anticipi per la campagna in corso.



CAMPAGNA L'integrazione al piano di sviluppo rurale è una buona notizia soprattutto per le molte aziende agricole del Fvg

## Rifugi alpini, si apre il "concorso" per renderli moderni e più belli

MONTAGNA

TRIESTE Bandi regionali aperti per linee di finanziamento dedicate ai rifugi alpini, alle reti di imprese nel settore turistico e agli operatori pubblici e privati, in quest'ultimo caso per la realizzazione di strutture e percorsi destinati allo sport all'aria aperta. Sono le opportunità offerte dalle determinazioni assunte dalla Regione e che ora si concretizzano grazie all'apertura dei bandi appositi. Per i gestori dei rifugi c'è tempo per presentare domanda fino al 12 ottobre, al fine di ottenere contributi per abbattere i costi di spese per opere e impianti edili; per l'acquisto e l'installazione di arredi interni ed esterni e per attrezzature per le telecomunicazioni; per l'approvvigionamento dei materiali e delle derrate per la gestione delle strutture in quota, comprensive del trasporto. Per il 2021 i fondi sono di 50mila euro per le spese correnti e di 950mila per quelle di investimento. L'importo del contributo può arrivare fino all'80% della spesa. Per consorzi turistici e reti d'impresa turistiche scade, invece, l'11 ottobre il termine per presentare la domanda che dà la possibilità di accedere a contributi a fondo perduto, a patto di certificare che l'attività abbia subito contrazione per il perdurare della situazione pandemica. La perdita di fatturato dovrà essere dimostrata ponendo a confronto l'importo medio mensile del fatturato prodotto fra il primo febbraio del 2019 e il 31 gennaio del 2020 e fra il primo febbraio 2020 e il 31 gennaio del 2021. La riduzione di fatturato deve essere pari o superiore al 50 per cento o, comunque, superiore ai 100mila euro per i Consorzi e a 40mila euro per le Reti d'impresa. Il contributo massimo concedibile per ogni soggetto è di 50mila euro per i Consorzi turistici e di 20mila per le Reti d'impresa turistiche. Scade poi il 30 settembre il bando che ha disposizione un milione e 250mila euro per sostenere la realizzazione, l'ampliamento o il ripristino di allestimenti, strutture e percorsi destinati o da destinare allo svolgimento di pratiche sportive ed escursionistiche all'aria aperta. I contributi saranno concessi a enti pubblici e privati di promozione turistica, operatori economici, associazioni sportive. Gli incentivi sono concessi attraverso procedimento a sportello e le domande sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione. Il contributo può essere pari fino al 70% della spesa ammissibile e comunque non oltre i 100mila euro. Il limite minimo è di 5mila euro.

A.L.

**C'È TEMPO FINO ALL'11 OTTOBRE PER PRESENTARE LE RICHIESTE A DISPOSIZIONE C'È UN MILIONE**



## Istruzione regionale Il pressing sul ministro

SCUOLA

UDINE La Regione, dopo tre anni dall'avvio dell'iter per la regionalizzazione dell'istruzione, confida in un'accelerazione per non disperdere il prezioso lavoro già fatto e auspica che il ministro Bianchi voglia ascoltare quanto da tempo chiede il Friuli Venezia Giulia, consentendogli di completare velocemente il percorso. È questo il concetto espresso dall'assessore regionale all'Istruzione a margine della seduta di giunta durante la quale sono state approvate alcune modifiche alla bozza di norma di attuazione della regionalizzazione della scuola. Il provvedimento sarà trasmesso alla Commissione paritetica in vista della prossima seduta di ottobre per la prosecuzione del percorso di approvazione. La Regione, come ribadito dall'esponente della giunta, sta già investendo in termini economici e di programmazione per dare risposte importanti con le quali garantire qualità e sostegno. Il percorso di regionalizzazione - che non toccherà didattica e personale, che rimangono terreno esclusivo dello Stato - avrà effetti positivi per tutto il sistema della scuola, esercitando in modo compiuto una gestione organizzativa del settore e garantendo una risposta sempre più puntuale dei servizi, soddisfacendo le richieste delle scuole e delle famiglie.

G | Domenica 26 Settembre 2021
www.gazzettino.it

# Speciale Premiazione

## PREMIAZIONE DELL'**ECONOMIA** E DELLO **SVILUPPO**

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

### PROGRAMMA DELL'EVENTO
LUNEDÌ 27 SETTEMBRE » ore 17:00

Conduce:
Barbara Ganz
*Giornalista Sole 24 Ore*

- **SALUTI DELLE ISTITUZIONI**
  Alessandro Ciriani
  *Sindaco della Città di Pordenone*
- **PREMIAZIONI**
  Iniziativa imprenditoriale
- **INTERVENTO**
  Giovanni Da Pozzo
  *Presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine*
- **PREMIAZIONI**
  Riconoscimenti
- **INTERVENTO**
  Massimiliano Fedriga
  *Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*
- **PREMIAZIONI**
  Riconoscimenti speciali
- **INTERVENTO**
  Carlo Cottarelli
  *Direttore dell'Osservatorio dei Conti Pubblici Università Cattolica di Milano*
- **PREMIAZIONI**
  Targhe dell'Eccellenza

» *Ingresso in sala ore 16:30*

La Premiazione sarà trasmessa anche in diretta streaming su www.pnud.camcom.it/premiazione

## TARGHE DELL'ECCELLENZA

### ISTITUZIONI

Sistema sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Alla memoria di Bernardino Ceccarelli

### SPORT

Bryan Cristante

### ECONOMIA E FINANZA

Stefano Miani

## RICONOSCIMENTI SPECIALI

Planet Automation srl

Altur srl

Cooperative Riunite di Ziracco e Remanzacco Società Cooperativa a r.l.

Antonella Colutta

Dina Della Schiava

# TEATRO VERDI PORDENONE - LUNEDÌ 27 SETTEMBRE 2021

## RICONOSCIMENTI

### INDUSTRIA

"Falegnameria Rizzotti" di Orlando Paolo

### TURISMO



Trattoria Da Nando di Buran Isolina & C. snc

### IMPRESA GREEN

Aerotecnica srl

### IMPRENDITORE STRANIERO IN FRIULI

Marian Enache

### IMPRENDITRICE

Caterina Clochiatti

### GIOVANE IMPRENDITORE

Anna Acremoni

## INZIATIVA IMPRENDITORIALE

### INDUSTRIA

Bortolin Kemo spa

Bouvard Italia spa

Mabi International spa

Pettarini srl

Rimorchi Bertoja spa

### COMMERCIO E TURISMO

Bertanza & C. srl

Comelstile snc di Scarabelli Cristian & C.

Gestioni Vicky srl

L.A.T.E.P. di Luccon Valli

Prade Tecla Erboristeria

Otto srl

Shop-O-Rama srl

SO.F.I.S. - Società Fashion Italiana Servizi srl

### COOPERAZIONE

Friul-Clean Soc. Coop. a r.l.

### AGRICOLTURA

Corte Tomasin di Tomasin Ellis

Gelisi Sergio

### ARTIGIANATO

Coltellerie Maserin snc di Maserin Gianfranco & C.

De Nardo Ilario

Grindtec srl

Nuova Contec srl

Segnoprogetto srl

# Maniaghese Spilimberghese

LE RICHIESTE

«Impegno diretto nel ripristino ambientale, per le opere dismesse e la capacità d'invaso dei bacini di cui è concessionaria»

pordenone@gazzettino.it

Domenica 26 Settembre 2021
www.gazzettino.it

# I sindaci non gradiscono la presenza di Edison

▶Le accuse: massimizzare i profitti a scapito del territorio. Debiti non pagati

MONTEREALE

Nei giorni scorsi, ad alcuni sindaci è stata chiesta disponibilità, da una società di consulenza, a rispondere ad alcune domande sulla percezione dell'impatto economico sociale, ambientale e di immagine che Edison ha nel territorio. Hanno partecipato all'intervista i primi cittadini di Barcis, Montereale Valcellina, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto, che si affacciano sui laghi montani. Gli amministratori hanno sottolineato, «l'estrema fragilità dei territori per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico e l'urgente necessità di tutelarli con interventi puntuali di riqualificazione e di ripristino ambientale, che in tutti questi anni ha sostanzialmente visto l'assenza di Edison, come fosse un problema generato da altri».

### IL RUOLO DI EDISON

«Il ruolo e la percezione della popolazione circa la presenza di Edison e dei concessionari che l'hanno preceduta sui nostri territori, come da parere condiviso degli amministratori, è che sia sempre stata limitata e ristretta al ruolo di concessionario del bacino e all'assunzione di alcuni residenti in valle tra i guardiadighe, troppo poco per una presenza così importante e che si protrae da così tanto tempo», le parole dei sindaci. «Recentemente ai guardiadighe era stato perfino imposto un orario di lavoro paragonabile a quello della prima industrializzazione del 1.700 - hanno aggiunto -, atteggiamento generato dalla volontà, anche in questo caso, di massimizzare i profitti a scapito del territorio. È stata necessaria una sentenza avversa da parte del giudice del lavoro, perché la concessionaria ripristinasse le turnazioni normali. Su questa vicenda, che interessa anche la sicurezza degli abitanti a valle degli impianti, è ancora in itinere la procedura penale di infrazione del Dl 9 aprile 2008, n. 81 sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, sul quale è atteso un pronunciamento a breve».

### AMBIENTE E DEBITI

«Eppure ci sono i mezzi attraverso i quali gli amministratori potrebbero intervenire sul territorio e sono i sovra canoni e i canoni aggiuntivi che Edison deve corrispondere completamente, secondo quanto previsto per legge - hanno ricordato i primi cittadini -. Tuttavia Edison non può nemmeno prescindere da un suo impegno diretto nel ripristino ambientale, sia per quanto riguarda le opere dismesse, sia per la capacità di invaso dei bacini di cui è concessionaria». «Riassumendo, quindi, se a Edison interessa veramente migliorare la percezione che il territorio ha della sua presenza in questi territori, che è chiaro a tutti non è per nulla positiva - hanno concluso -, inizi con alcune operazioni semplici e riguardano il pagamento dei debiti che ha con le amministrazioni locali, ma deve anche continuare con aspetti più complessi che la riguardano direttamente ed i punti sono stati elencati e spiegati molto chiaramente dai sindaci».

**Lorenzo Padovan**



INVASO I sindaci di alcuni Comuni della montagna bocciano la presenza di Edison sul territorio

Erto

## Si frattura la caviglia durante un'escursione

**La stazione Valcellina del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, è stata allertata due volte nel primo pomeriggio di ieri dalla Sores per due interventi.**

**Il primo è scattato alle.13.30 e concluso poco prima delle 16 per soccorrere una escursionista con forte distorsione alla caviglia e sospetta frattura nei pressi nei pressi Casera Borgà (Erto e Casso). Cinque tecnici della stazione si sono mobilitati e tre di questi sono stati caricati sull'elicottero della Protezione Civile per essere portati in quota. I tecnici hanno immobilizzato l'arto delladonna e quindi hanno trasportata la ferita a bordo del velivolo; una volta arrivati a valle, la donna è stata affidata all'ambulanza.**

**Alle 15 di ieri c'è stata una seconda richiesta alla stessa stazione del Cnsas per un ipotetico mancato rientro a valle di una ragazza che era rimasta indietro rispetto ai suoi compagni di escursione, scendendo dal Monte Resettum verso Casera Pradut, in comune di Claut. I compagni erano preoccupati di non vederla arrivare dopo averla attesa a Casera Pradut, ma laragazza è poi finalmente scesa e così l'allarme è rientrato.**

SOCCORSO ALPINO
L'intervento dell'elicottero



# ValMeduna 10mila passi nel percorso della salute

MEDUNO

(lp) Il progetto "Fvg in movimento, 10mila passi di salute" - che ha già coinvolto 70 Comuni per 59 tracciati in regione - declinato nel percorso "Buongiorno ValMeduna", è stato presentato nei giorni scorsi, nella piazza della chiesa di Meduno, alla presenza dei promotori e del Comune, insieme ai rappresentanti della Rete tra istituzioni e associazioni, che hanno realizzato questo proposta per la promozione della salute nelle scelte quotidiane. E proprio la salute e il coinvolgimento attivo dei cittadini, come indica l'Oms, insieme ai temi dell'inclusione sociale, accessibilità, sostenibilità e valorizzazione delle risorse delle comunità locali e del territorio, sono stati al centro dell'intervento della sindaca, Marina Crovatto. Un progetto "pioniere" e replicabile anche in altre regioni, come ha illustrato la professoressa Laura Pagani dell'Università di Udine, che cura la valutazione e ha pubblicato già due report sul progetto. Una prima richiesta di trasferire il progetto è già pervenuta da Federsanità Anci Sicilia. Sono, quindi, intervenuti Giorgio Siro Carniello, presidente di Credima società di mutuo soccorso e Lino Mian, presidente Friulovest Banca, che hanno confermato il loro impegno a sostegno dei "progetti di comunità" come questo, di grande rilevanza sociale, ancor più utile nell'area montana e delle Dolomiti friulane. La consigliera comunale Eleonora Serena ha illustrato le peculiarità del percorso "Buongiorno ValMeduna" che mira a valorizzare gli aspetti naturalistici, storici, culturali e sociali della valle, che i presenti hanno molto apprezzato percorrendo il suggestivo tracciato. Hanno partecipato all'incontro anche i rappresentanti del Cai di Spilimbergo e della ValMeduna, del circolo culturale Tiziana Marsiglio, dell'associazione La Casa di tutti e il parroco.

# Il vicesindaco De Biasio punta su continuità e innovazione

PINZANO

Emiliano De Biasio, 30 anni, è il vice sindaco uscente e rappresenta la continuità con l'amministrazione di Emanuele Fabris il quale, per ragioni personali, ha deciso di non candidarsi per il secondo mandato.

**Quali sono le sue priorità per Pinzano?**

«Le mie priorità per tutto il territorio di Pinzano sono quelle di stimolare una comunità accogliente ed attiva, inserita in un territorio innanzitutto rispettato ed al tempo stesso valorizzato e vissuto. Questo si declina nell'attrarre risorse e stimolare economie che siano al passo con i tempi ed in linea con un modello di sviluppo equo e sostenibile. Qualità della vita, digitale, turismo, enogastronomia, ricettività, ambiente, servizi, sentieri, ciclabili, aggregazione, scambio intergenerazionale, queste sono alcune delle direttrici su cui ci vogliamo concentrare».

**Qual è la cosa che più caratterizza il suo programma?**

«La concretezza delle proposte, che non sono vaghe intenzioni accattivanti, bensì progettualità realizzabili, frutto della pregressa esperienza amministrativa in maggioranza, unite alla passione per il proprio territorio. Le progettualità inserite sono ponderate e calibrate secondo le effettive possibilità del nostro bilancio comunale, unite alla stima delle risorse sovra-comunali che siamo in grado di recepire. Parallelamente, il nostro programma lancia una sfida alla partecipazione attiva all'interno della comunità. Per stimolare ciò, c'è la necessità di un salto di qualità rispetto a due direttrici fondamentali: informazione e dialogo».

**Perché dovrebbero votare lei e noi i suoi avversari?**

«Più che me, ad essere premiata spero sia la nostra squadra ed il nostro programma. A distinguerci come lista è l'impegno attivo sul territorio, che va di pari passo al fatto che, sia il candidato sindaco, che tutti i candidati di questa lista, sono residenti e vivono in questo Comune. Le proprie scelte non sono quindi astratte, ma ricadono sulla propria quotidianità. Un buon connubio tra esperienza ed innovazione dei nuovi componenti, per una squadra propositiva ed equamente distribuita rispetto alle frazioni, a garanzia di un ascolto ed un'attenzione capillari».

**Cos'è Pinzano per lei? "**

«Il luogo in cui sono nato, che mi ha cresciuto, in cui vivo ed in cui voglio continuare a vivere, crescendo un domani i miei figli. Il rapporto con il territorio nel suo complesso, non solo il paese, è talmente intimo ed intenso da essere diventato la mia passione e ciò che mi caratterizza. Pinzano ha un grande potenziale, che l'unione tra cittadini ed Amministrazione può concretizzare, giocando un ruolo importante con le vicine Val d'Arzino e Val Cosa».

**L.P.**



ELEZIONI COMUNALI Emiliano De Biasio, 30 anni, attuale vicesindaco è in corsa per la poltrona di sindaco di Pinzano

sport@gazzettino.it

**OGGI A UDINESE TV**
Alle 14 "Studio&Stadio" condotto da Massimo Campazzo
Alle 21 "L'altra domenica" a cura di Paolo Bargiggia

G | Domenica 26 Settembre 2021
www.gazzettino.it

# GOTTI SCOMMETTE SU DEULOFEU-BETO

▶È atteso il duo d'attacco con lo spagnolo e il portoghese per provare a mettere in difficoltà la difesa viola. Spazio anche al dinamismo di Udogie e Makengo

**Così in campo**
Oggi alle 15 alla Dacia Arena di Udine

3-5-2 UDINESE — 4-3-3 FIORENTINA

**Arbitro:** Ghersini di Genova
**Assistenti:** Bresmes e Avalos
**Quarto uomo:** Colombo **Var:** Pairetto **Avar:** Tolfo

Udinese: 1 Silvestri; 17 Nuytinck, 50 Becao, 3 Samir; 13 Udogie, 6 Makengo, 11 Walace, 37 Pereyra, 19 Stryger; 9 Beto, 10 Deulofeu

Fiorentina: 69 Dragowski; 29 Odriozola, 4 Milenkovic, 2 Quarta, 3 Biraghi; 5 Benassi, 15 Torreira, 32 Duncan; 7 Callejon, 9 Vlahovic, 8 Saponara

**Panchina** (Udinese): 20 Padelli, 66 Piana, 2 Perez, 87 De Maio, 4 Zeegelaar, 8 Jajalo, 5 Arslan, 16 Molina, 93 Soppy, 24 Samardzic, 45 Forestieri, 23 Pussetto

**Panchina** (Fiorentina): 1 Terracciano, 25 Rosati, 98 Igor, 17 Terzic, 34 Amrabat, 24 Benassi, 15 Pulgar, 14 Maleh, 33 Sottil, 55 Nastasic, 91 Kokorin

Allenatore: GOTTI — Allenatore: ITALIANO

L'Ego-Hub

## I toscani

### Italiano avvisa: «Attenzione alla loro fisicità»

**I VIOLA**

FIRENZE Vincenzo Italiano alla vigilia ha analizzato la partita che aspetta i suoi ragazzi alla Dacia Arena, parlando anche di alcuni singoli. «Bonaventura sta lavorando in maniera egregia, dosa le energie e sa coprire bene lo spazio - segnala il mister -. Poi la terza gara in una settimana è sempre la più difficile. Venuti e Catrovilli sono fuori causa, Nico è squalificato, ma tutti sanno quello che devono fare. Ci aspetta una sfida tosta: l'Udinese in casa ti mette in difficoltà. Cercheremo di mettere in campo la miglior formazione possibile per condurre il gioco, poi i 5 cambi possono determinare il mastch». L'ex allenatore dello Spezia dice la sua anche sui friulani: «Deulofeu è bravo nell'uno contro uno e Pussetto attacca bene la profondità. Sono due giocatori di qualità, ma come ho detto è l'Udinese che in casa è compatta. Hanno una fisicità esagerata, dobbiamo stare attenti alle palle inattive. Concediamo poche occasioni, ma subiamo troppi gol e questo non va bene».

Le condizioni di Pulgar? «Dopo il Genoa - segnala Italiano - ha accusato un affaticamento muscolare, ma nulla di grave: ora è rientrato in gruppo. Torreira invece ha giocato la seconda partita da titolare dopo tanto tempo, con buona intensità. Sta crescendo e migliorando, con l'Inter ha fatto 70' ottimi. In mezzo al campo si fa sentire». Tra i problemi dei viola, comunque in campionato partiti benissimo con 9 punti, c'è il fatto di calare nella ripresa subendo qualche gol di troppo. Il tecnico precisa: «Abbiamo subito troppo nel finale, qui dobbiamo crescere. Non concediamo tanto, ma quando lo facciamo veniamo puniti. Bisogna saper "leggere" le situazioni in maniera diversa ed essere bravi ad arginare gli avversari. Questo riguarda tutta la squadra, non solo la difesa. Oggi ci basta sbagliare mezza palla e ci fanno gol. Quindi dobbiamo aumentare l'attenzione e la concentrazione».

**st.gi.**



**ARRIVANO I VIOLA**

UDINE Ecco un altro ostacolo arduo per l'Udinese. La Fiorentina è un complesso più strutturato rispetto alle ultime stagioni: più concreto, più spavaldo, qualitativamente migliore. Più pericoloso, quindi. Poco importa se oggi alla Dacia Arena dovrà fare a meno di Gonzalez e di Castrovilli, forse i suoi uomini migliori. E se Pulgar non è al top, il collettivo rimane una valida garanzia per strappare il risultato positivo. Tutto vero, ma come si fa a non concedere totale fiducia ai bianconeri? A Roma si sono riabilitati, almeno sul piano comportamentale. Il loro secondo tempo è stato ottimo, per buona pace di chi li aveva accusati di essere in difficoltà a livello atletico e come tenuta. Sempre nei secondi 45' hanno surclassato sul piano del gioco gli uomini di Mourinho. Poi, se diamo la giusta lettura al match, ci si accorge che dopo la sfuriata iniziale della Roma, peraltro da mettere in preventivo, a partire dal 20' l'Udinese ha cercato di fare la gara. Infatti si è affacciata pericolosamente almeno un paio di volte nell'area giallorossa, per poi subire stoltamente il gol 30" dopo averlo sfiorato.

**BALUARDO** Bram Nuytinck ferma un'offensiva della Roma nel cuore dell'area bianconera

**CARATTERE**

Dall'Olimpico è comunque uscita una squadra rinvigorita psicologicamente, che ha più autostima ed è nella condizione (quasi) ideale per opporsi alla Fiorentina, e anche per sconfiggerla. Fa bene Gotti però a predicare prudenza e a invitare i suoi a alzare la guardia. Fa bene a non fidarsi dei viola, che dispongono di "armi" tali da poter far bottino sul rettangolo verde della Dacia Arena. A livello individuale, tuttavia, non è che l'Udinese abbia granché da invidiare ai toscani, anzi nulla. Sicuramente Italiano ha in mente le mosse per cercare di disinnescare le iniziative di Beto, Pereyra, Deulofeu e anche di Pussetto e Molina, ammesso che gli ultimi due siano in campo dall'inizio, ma i bianconeri hanno altre (e varie) soluzioni tecniche per fare male. È scontato un altro turnover da parte dell'Udinese, che oggi disputerà la terza gara in sei giorni contro avversari di valore: Napoli, Roma e toscani. È vero che i viola hanno subito il ko casalingo con l'Inter (1-3), ma nel primo tempo si è ammirata una grande Fiorentina, andata a bersaglio una volta soltanto (gol peraltro dubbio) perché ha trovato sulla sua strada un super Handanovic. Nella ripresa ha subito tre gol perché l'Inter ha cambiato marcia e si è resa protagonista di una delle sue migliori prestazioni degli ultimi due anni. Quindi, pur con un avversario privo di Gonzalez e Castrovilli, due assenze indubbiamente pesanti, l'Udinese dovrà essere quasi perfetta per assaporare la gioia del terzo successo.

**GOTTI: «MI ASPETTO UNA COMPAGINE MOLTO AGGRESSIVA E RAGIONERÒ SULLE TURNAZIONI DA UTILIZZARE»**

**TURNOVER**

Si è sottolineato che ci saranno altre novità, ma nessuna rivoluzione tecnica, sia chiaro. Beto chiede spazio ed è in costante crescita. La sua fisicità e la sua potenza sono un'arma in più: sta a Gotti decidere se è veramente giunto il momento per responsabilizzarlo, nel qual caso toccherebbe a Pussetto partire dalla panchina. Stryger tornerà ad agire nell'undici iniziale e gli indizi sono per l'esclusione di un Molina irriconoscibile, sia contro il Napoli che contro la Roma, ma anche a La Spezia, dove era stato utilizzato poche ore dopo essere rientrato a Udine dall'Argentina. E c'è l'incognita Soppy.

**GOTTI**

Il tecnico è stato categorico nel presentare la gara: «Mi aspetto una Fiorentina estremamente aggressiva, come ha dimostrato in queste prime partite, per lunghi tratti, con giocatori di qualità». Su Vlahovic: «Lui è un attaccante completo, sa fare tutto, il gol in primis. Contro di lui ci vogliono come minimo la sua stessa determinazione e una grande attenzione». Come detto, è quasi scontato il turnover. «Non va scordato che abbiamo giocato il posticipo della quarta giornata, quindi con quella di domani sono tre gare in sei giorni - ricorda il mister -. Sappiamo che la terza, normalmente, è quella in cui avverti maggiormente la fatica, per cui l'aspetto fisico può diventare determinante. Però da questo punto di vista chi ha compilato il calendario, ha dato un bel vantaggio alla Fiorentina, che ha avuto due giorni in più per preparare la sfida. E questo mi fa anche riflettere sulle diverse rotazioni da utilizzare per avere a disposizione più energia possibile».

**Guido Gomirato**



# Fiorentina, la "maledizione" del secondo tempo

**I NUMERI**

UDINE Udinese-Fiorentina sarà una partita dal potenziale spettacolare, con due team che non disdegnano la manovra offensiva fatta con una certa qualità. In particolare la squadra di Italiano è partita collezionando numeri da grande, come testimoniano le 42 azioni d'attacco medie a partita. Tanti sono i protagonisti che possono fare male, non soltanto quel Dusan Vlahovic che rappresenta il pericolo pubblico numero uno. A secco da due gare, il serbo è sempre fonte di pericoli anche nell'armare le conclusioni dei compagni, che siano gli esterni d'attacco o le mezzeali, vedasi in particolare Jack Bonaventura. L'Udinese insegue la Fiorentina in parecchie statistiche di squadra, anche se i bianconeri fanno meglio dei viola per dribbling riusciti (9,4 contro 5,2), grazie alle doti "funamboliche" di Deulofeu, Pereyra e Pussetto su tutti.

Friulani migliori pure nei passaggi chiave, che rendono la manovra della squadra di Gotti molto più pericolosa. Anche nei fuorigioco è avanti l'Udinese, ma bisognerà stare attenti a non finire nelle trappole predisposte da Vincenzo Italiano. C'è poi un dato sulla gara da non sottovalutare: l'attacco della Fiorentina è molto pericoloso, tuttavia l'Udinese ha ritrovato quella compattezza difensiva che è sempre stata un punto di forza della squadra dei Pozzo.

Bisognerà certo fare leva su quello, però sarà importante dosare le energie in un reparto che sembra abbastanza fiaccato dalle fatiche consecutive in campionato.

**VIOLA** Vincenzo Italiano

La massima attenzione è quello che ci vorrà contro una squadra che invece di contro subisce molto le azioni avversarie, in particolare in quei famigerati secondi tempi in cui i viola hanno depauperato un bottino di punti che poteva essere ancora migliore.

Mancherà poi un protagonista fondamentale nella Fiorentina, che è Nico Gonzalez, talento argentino squalificato dal giudice sportivo dopo gli applausi ironici rivolti all'arbitro durante la partita contro l'Inter che gli sono valsi un cartellino rosso.

Un'assenza non da poco, anche se Sottil ha fatto vedere ottime cose, perché priverà l'attacco della squadra di Italiano di tanta profondità e imprevedibilità.

Del match della Dacia Arena, che si giocherà alle 15, ha parlato l'ex ds bianconero Manuel Gerolin. «È una partita aperta a tutti i risultati, anche se la Fiorentina deve dimostrare di più, con la caratura degli uomini che ha - ricorda il dirigente -. L'Udinese viene da due sconfitte, quindi vorrà riscattarsi. Gotti ha usato gli stessi giocatori con la Roma perché vede che stanno bene, ma ha una rosa ampia per poter cambiare gli interpreti. In questo momento la formazione titolare gli dà garanzie».

A proposito del tecnico di Contarina, infine, Gerolin dice che «le sue esperienze le aveva fatte già prima dell'Udinese, allenava l'Under 17 della Nazionale. È stato secondo di Donadoni e Sarri. Evidentemente si è sentito pronto, ha trovato a Udine la piazza giusta».

**Stefano Giovampietro**

# Sport
## Calcio

ALLENATORE
**Massimo Rastelli è arrivato sulla panchina neroverde alla terza giornata, dopo il "taglio" di Massimo Paci**

sport@gazzettino.it

G | Domenica 26 Settembre 2021
www.gazzettino.it

# TSADJOUT ILLUDE I RAMARRI

▶Vantaggio neroverde su rigore dopo 3', ma il Monza rimonta con le reti di Machin, Sampirisi e Vignato

▶Una prodezza dell'ex Di Gregorio nega il pari a Pellegrini. Poi il terzo gol brianzolo in contropiede

SERIE B, LA SFIDA

MONZA Nel momento in cui stava gestendo bene il match, concedendo solamente le briciole al Monza (dopo aver giocato alla pari dei brianzoli per tre quarti di gara, e a tratti anche meglio) il Pordenone si disunisce. Così perde mordente, lucidità e partita. Il punteggio però è troppo pesante per la squadra di Rastelli, che non è stata nemmeno baciata dalla Dea Bendata. Chiaro il riferimento all'occasione capitata a Pellegrini a 4' dalla fine, sul cui tiro radente da 5 metri l'ex Di Gregorio è stato decisivo nel deviare in angolo. Peccato, perché ieri al Power Stadium c'erano tutti i presupposti come minimo per non perdere, a patto di non avere troppi cali di concentrazione. Il Pordenone è stato abile a non far giocare il Monza, chiudere ogni varco e pressare con efficacia. Una prova macchiata solamente dall'ultimo quarto, ma i progressi dei neroverdi vedono nell'organizzazione di gioco. Se quel tiro di Pellegrini fosse entrato, il pari sarebbe stato strameritato. Poi i ramarri si sono rassegnati, hanno concesso spazi e il Monza con Vignato ne ha approfittato per segnare la rete del 3-1 con un perfetto diagonale da sinistra, dopo essersi presentato in area con eccessiva libertà. Rastelli ha azzeccato la formazione. Si è visto finalmente il vero Franck Tsadjout: pungente, veloce, sempre in agguato. Peccato che l'ex Milan nell'intervallo abbia alzato bandiera bianca per un problema fisico. Buone notizie giungono anche dal miglior Petriccione della stagione, padrone del centrocampo. Non sono bastati per fare punti.

### I PRIMI 45'

Il Pordenone parte bene, attento e aggressivo. I ramarri approfittano subito delle incertezze del Monza (3'), innescando il contropiede con Tsadjout che s'invola verso la porta, contrastato da Antov. Il neroverde ha un altro passo rispetto al bulgaro: entra in area e il difensore stoltamente lo atterra. Rigore sacrosanto che lo stesso Tsadjout trasforma di precisione. La rete dà sicurezza agli uomini di Rastelli. Il centrocampo lavora bene, Petriccione distribuisce palloni precisi e Magnino e Misuraca sgobbano, anche se di tanto in tanto pasticciano, la difesa tiene. Il pressing alto crea problemi ai lombardi, che faticato ad arrivare nei pressi dell'area. Al 12' però Mazzitelli da destra crossa lungo e la difesa ospite, imbambolata, si fa superare dalla traiettoria. La palla giunge sulla sinistra a Carlos Alberto con retropassaggio a Machin che a centro area, dopo essersi liberato di un avversario, spara a rete. Il pallone, deviato da Camporese, diventa imparabile per Perisan. Per il resto del tempo non succede nulla d'importante. Il Pordenone agisce bene di rimessa. Cambiaghi prima e Tsadjout poi creano qualche situazione interessante, ma Di Gregorio non corre pericoli, come del resto Perisan.

### LA RIPRESA

Nel secondo tempo c'è sostanziale equilibrio per i primi 10', con i due portieri disoccupati. Pian piano cresce il Monza, ma al momento di concretizzare sbatte sul muro friulano. Folorunsho in un paio di ripartenze crea scompiglio nell'area brianzola. Stroppa a quel punto azzecca i cambi, con Sampirisi e Vignato per D'Alessandro e Mota. Il 2-1 al 27' nasce su azione di rimessa. Proprio Mota, poco prima di uscire, palla al piede avanza dalla trequarti, vedendo sulla destra Sampirisi. Il laterale evita Bassoli e con il sinistro trova l'angolino più lontano. Cambia pure Rastelli (forse Pellegrini doveva entrare prima), il Pordenone si scuote e sfiora il patri al 41' come ricordato, per poi subire la terza rete con Vignato al termine di un'azione rocambolesca: sul sinistro nulla può Perisan.

**Guido Gomirato**



GOL Franck Tsadjout infila il rigore del vantaggio (Foto LaPresse)

| MONZA | 3 |
|---|---|
| PORDENONE | 1 |

**GOL:** pt 4' Tsadjout (rig.), 13' Machin; st 27' Sampirisi, 45' Vignato.
**MONZA** (3-5-2): Di Gregorio 7; Donati 6, Marrone 5.5, Antov 5; D'Alessandro 6 (st 22' Sampirisi 6.5), Mazzitelli 6, Barberis 5.5 (st 22' Valoti 6), Machin 6.5 (st 15' Colpani 6), Carlos Augusto 6.5; Ciurria 5 (st 15' Gytkjaer 6), Mota 6.5 (st 31' Vignato 6.5). All. Stroppa 6.
**PORDENONE** (4-3-1-2): Perisan 6.5, El Kaouakibi 5.5 (st 31' Pinato 5.5), Sabbione 6, Camporese 5, Bassoli 5; Magnino 5.5 (st 24' Kupisz 5.5), Petriccione 6.5, Misuraca 5: Zammarini 5 (st 24' Pellegrini 6.5); Cambiaghi 6.5 (st 41' Sylla s.v.), Tsadjout 7 (st 1' Folorunsho 6). All. Rastelli 5.5.
**ARBITRO:** Baroni di Firenze 6.5. Assistenti: Cipressa e Lanotte. Quarto uomo: Catanoso. Var: Serra. Avar: Salvatore.
**NOTE:** ammoniti Marrone, Sabbione, D'Alessandro, Bassoli e Gytkjaer. Angoli 6-4. Spettatori 2011, per un incasso di 25 mila 423 euro. Recupero: pt 2', st 4'.

Gli spogliatoi

## Rastelli: «Pagato il ritmo dei primi 45' con un calo di lucidità»

Arriva per il Pordenone la quinta sconfitta in 6 partite di campionato. La classifica piange e il morale per ovvi motivi non è dei migliori, dopo la vittoria del Monza in rimonta. L'allenatore dei ramarri Massimo Rastelli riconosce il grande valore dell'avversario e analizza la sconfitta maturata all'U-Power Stadium. «Sapevamo della forza dei brianzoli. Noi dovevamo fare la partita che abbiamo fatto - dichiara in conferenza stampa -, pressandoli in tutte le zone del campo e ripartendo come abbiamo fatto, soprattutto nel primo tempo. Nella ripresa siamo calati, anche per la stanchezza delle tre sfide ravvicinate, ma la gara è rimasta in equilibrio. Poteva essere decisa da una giocata di qualità e il Monza l'ha trovata con dei cambi di grande spessore - ammette -. Noi non ci siamo mai accontentati, ma ci ha colpito il fatto di aver preso il gol del pareggio subito dopo il vantaggio».
Sostituti di qualità che hanno fatto la differenza nel Monza, mentre Rastelli ha dovuto cambiare alcune carte in tavola per problemi fisici. A cominciare da quelli del bomber Franck Tsadjout. «Aveva un problema alla spalla, mentre Magnino ha avuto i crampi - segnala "Satanasso" -. Due cambi sono stati forzati, negli altri ho cercato qualcosa di diverso per aumentare la pericolosità davanti. E qualche occasione l'abbiamo creata, come con Pellegrini. Ci resta il rammarico per un risultato che non premia lo sforzo profuso - allarga le braccia -. Le occasioni, sia concrete che potenziali, non sono mancate e invece siamo stati beffati con un gol in ripartenza».
A chi parla di un Pordenone troppo rinunciatario, il mister neroverde ricorda alcuni dati: «Il messaggio ai ragazzi e agli avversari è stato sempre chiaro, sia nel modulo che nell'atteggiamento, ma anche nei cambi. Purtroppo il ritmo impressionante del primo tempo lo abbiamo pagato a caro prezzo con un calo di lucidità nella ripresa. E siamo ancora a parlare di punti lasciati per strada in maniera immeritata».
Adesso Petriccione e compagni lavoreranno tutta la settimana per la sfida al Vicenza. «Si riparte dalla prestazione e dalla voglia dei ragazzi di andare oltre le difficoltà del momento - conclude il tecnico -. Ovvio che quando perdi il contraccolpo si faccia sempre sentire, ma domenica ci aspetta una partita importantissima contro il Vicenza: sarà necessario fare tre punti per risalire in classifica. Abbiamo la settimana piena per lavorare al meglio e prepararla bene».

**st.gi.**



# Eccellenza, il derby dice Chions

ECCELLENZA

PORDENONE (r.v.) Dopo il derby pordenonese giocato ieri in anticipo, per la seconda d'Eccellenza le altre conterranee si incrociano tutte con avversarie udinesi. Contro una contendente al titolo finale, il Brian Lignano, si misura la Sanvitese che deve trovare quadratura e maturità per stare in categoria. Facendo più di un buon secondo tempo, come invece era accadsuto domenica scorsa, la possibilità di muovere la classifica non è un'ipotesi del tutto remota. Lo stadio Tognon è ancora chiuso al pubblico, ma il Fontanafredda "apre" all'arrivo della Gemonese sul proprio rettangolo. È un altro bel test per lo schieramento approntato da mister Campaner, avendo di fronte una Gemonese miscelata sloveno di tutto riguardo. Appena oltre il Tagliamento si ferma la trasferta del Tamai. A Codroipo il club di casa Verardo guarda con ottimismo, per riuscire nell'intento di ottenere la prima vittoria stagionale. Esordisce in casa la Spal Cordovado, finora incapace di raccogliere quanto seminato, prima nella campagna acquisti e poi in campo. Arriva una Pro Fagagna non del tutto splendente: si tratta di misurare chi arriva prima al riscatto pallonaro.



MISTER Gianluca Birtig

| FIUMEBANNIA | 0 |
|---|---|
| CHIONS | 1 |

**GOL:** pt 25' Serrago.
**FIUMEBANNIA:** Mirolo 6.5, Imbrea 6 (st 14' De Anna 5.5), Guizzo 6, Greatti 6 (st 18' Saka 6), Dassiè 6, Bortolussi 5.5, Iacono 6.5, Furlanetto 6 (st 18' Prampolini 5), Sellan 6, Alberti 5.5 (st 17' Di Lazzaro 5.5), Caliò 5.5 (st 39' Marinelli sv). All. Bortolussi.
**CHIONS:** Bazzichetto 7, Tomadini 5.5, Vittore 6, Andelkovic 6, Diop 6.5, Boskovic 6.5, Mumeci 6 (st 20' Stojanovic 5.5), Borgobello 6 (st 37' Consorti sv), Serrago 7 (st 28' Crivaro sv), Valenta 6.5 (st 33' Zannier sv), Voltasio 5.5. All. Barbieri.
**ARBITRO**: Toffoletti di Udine 6.5.
**NOTE:** spettatori 300. Espulso Prampolini (89'). Recupero: st 5'.

ECCELLENZA

FIUME VENETO (r.v.) Lo sbilanciamento nel derby fra le pordenonesi che avevano vinto alla prima giornata è provocato da Serrago. L'attaccante del Chions a metà della prima frazione compie un gesto tecnico pregevole, finalizzando un pallone pesante. Su assist di Valenta, il suo potente tiro a giro da destra s'insaccarsi all'opposto incrocio. A quel che il Fiume riesce a creare, quando non manca la precisione, Bazzichetto pone rimedio. Succede già prima del gol, su rovesciata in area di Furlanetto, e subito dopo la segnatura opponendosi a Sellan. Nella ripresa il neoentrato De Anna ci prova da fuori: il portiere rimedia. Dall'altra parte il diagonale di Serrago sorvola di poco l'incrocio.

**ALTRI ANTICIPI** In Prima categoria l'Azzanese replica il successo di Coppa: 3-1 all'Union Pasiano, mentre il Sarone perde in casa (1-4) con il Vigonovo.



## Franck incide Cambiaghi è ispirato

LE PAGELLE

**PERISAN 6.5**
Mette "la faccia" sulla deviazione di Marrone, poi sfoggia altri guizzi che evitano un passivo peggiore. Non può nulla sui tre gol.

**EL KAOUAKIBI 5.5**
Prova incolore: fatica a contenere in fascia l'esuberanza del dirimpettaio Carlos Augusto.

**PINATO 5.5**
Chiamato in causa per alzare il baricentro nel finale, tradisce le attese gestendo male i palloni che riceve.

**SABBIONE 6**
In una difesa che fatica, è l'unico a uscire con il vestito pulito. Lotta con grinta e con la giusta durezza.

**CAMPORESE 5**
Sul primo gol la sua deviazione sfortunata manda la palla di Machin all'incrocio. Quello è perdonabile; meno il resto, compreso il goffo colpo di testa che apre la strada al tris di Vignato.

**BASSOLI 5**
Largo a sinistra, mostra subito tutte le sue difficoltà in entrambe le fasi. Sul gol di Sampirisi abbocca troppo facilmente alla finta, non irresistibile, del laterale.

**MAGNINO 5.5**
Solito impegno, ma un paio di passi indietro rispetto alla gagliarda prova con la Reggina.

**KUPISZ 5.5**
Impatto blando, con qualche appoggio sbagliato di troppo.

**PETRICCIONE 6.5**
Forse si fida troppo delle sue sensazioni sulla giocata dell'1-1 di Machin, ma il regista gradiscano si erge comunque a faro della manovra, interrompendo anche qualche percussione interessante, soprattutto di Ciurria.

**MISURACA 5**
Timido nell'offendere, non riesce a fornire ai compagni palloni giocabili in maniera comoda.

**ZAMMARINI 5**
Da trequartista puro conferma le sue difficoltà a creare pericoli partendo da quella zona di campo. Si appiattisce e sparisce.

**PELLEGRINI 6.5**
Una scarica d'adrenalina che rivitalizza i suoi nel finale. Tocchi intelligenti e una giocata da urlo che poteva essere il 2-2: serve il miglior Di Gregorio per fermarlo.

**TSADJOUT 7**
Franck è devastante nell'azione del rigore e freddo a trasformarlo. Poi un problema alla spalla lo ferma.

**FOLORUNSHO 6**
Gli manca il killer instinct, ma anche da prima punta fa una buona figura. Prezioso di sponda.

**CAMBIAGHI 6.5**
Ispirato e imprevedibile. Prova davvero di sostanza: gli manca solo il gol, a cui va molto vicino.

**ALLENATORE RASTELLI 5.5**
Partita preparata bene, che si mette subito in discesa, ma poi alcuni acciacchi gli complicano lo spartito.

**Stefano Giovampietro**

# IL DERBY DEL LIVENZA

▶Calcio: in Promozione il clou è a Sacile, ma Casarsa e Torre fanno sul serio. Riflettori su Roveredo e Lestans

▶L'ambiziosa Cordenonese 3S si misura sul campo della Ramuscellese: chi vince può andare in fuga

**CALCIO DILETTANTI**

PORDENONE Giornata d'esordio (nel turno scorso) con poche vittorie tra le mura amiche. In Prima ci sono riuscite solo Calcio Bannia e Union Rorai. Solo in Seconda rotta invertita con "blitz" casalinghi di Cordenonese 3S, San Leonardo, Pravis, Sesto Bagnarola, Arzino, Barbeano e Valeriano Pinzano. A metà settimana, proprio in questa categoria, si è registrato un record: ben 7 gli allenatori finiti nel taccuino degli arbitri. E oggi, a difendere i pali della Vivarina (girone B), tornerà il "gatto" Gianluca Dalla Libera, che dei blu è il neopresidente. Classe 1972, sostituisce Tiziano Infanti, infortunatosi alla caviglia già alla prima di campionato. Intanto nel raggruppamento D debutta il Morsano, che arriva da una domenica da spettatore per il turno di riposo. Motori accesi per la seconda tappa del giro più lungo: in campo tutti alle 15.

**PROMOZIONE**

Occhi puntati sul derby Sacilese – SaroneCaneva. I biancorossi guidati da Mauro Lizzi arrivano da un pareggio a reti inviolate al cospetto del Casarsa, con il portiere Andrea Zanier sugli scudi. Ai pedemontani del condottiero Claudio Moro non è invece riuscita l'impresa di rimonta sul Torre, al termine di una buona gara. Sarà un déja vu dell'esordio di Coppa: 2-2 con gli odierni locali costretti a rincorrere. Interessante Prata Falchi – Casarsa, che si giocherà allo stadio di Visinale. Gli uomini di Massimo Muzzin sono reduci da una vittoria con patemi, i gialloverdi di Stefano Dorigo dal citato pari con la Sacilese. Chiudono il programma delle provinciali Torre (3 punti) – Maniago Vajont (1) e Corva (1) – Tarcentina (al palo).

**PRIMA CATEGORIA**

Dopo gli antipasti Azzanese – Union Pasiano e Sarone – Vigonovo, oggi in Prima si prosegue con Maniago – Villanova, Reanese – Ceolini, Unione Smt – Calcio Bannia, Vallenoncello – San Quirino, Virtus Roveredo – Union Rorai e Vivai Rauscedo – Aviano. Sono a punteggio pieno (3) Bannia, Unione Smt, Virtus, Vivai e Rorai. Tolto il punto conquistato dalla Reanese, a secco Aviano, Maniago, Villanova, San Quirino, Vallenoncello e Ceolini. A Roveredo e Lestans i due big match di giornata.

**SECONDA**

Nel girone A l'attenzione è catalizzata su Liventina San Odorico – San Leonardo e Ramuscellese – Cordenons 3S, un poker di squadre a punteggio pieno che promettono scintille. A Cordenons e Ramuscello, poi, non si nascondono i sogni di gloria. Chi ben comincia si dice sia a metà dell'opera. E, scherzo di calendario, è già incrocio diretto. Intanto alla "mina vagante" San Leonardo è bastato un gol per superare il capoluogo Montereale Valcellina nel derby: una bella soddisfazione. L'attacco più è della Ramuscellese, che ha calato subito un pokerissimo senza replica. La domenica dalle emozioni forti prosegue con Purliliese – Tiezzo, entrambe a secco, come Polcenigo Budoia – Calcio Zoppola e Montereale - Valvasone Asm. Le altre: Prata Calcio Fg (1) – Pravis 1971 (3), Vivarina (3) – United Porcia (1, primo punto stagionale) e Real Castellana (a palo) – Sesto Bagnarola (3). Nel B hanno cominciato con il piede giusto Spilimbergo, Barbeano e Valeriano Pinzano. Rimandato l'Arzino, che per poco non "rovesciava" i mosaicisti avversari, avanti per 5-0 e poi costretti a sudare freddo sul 5-4. In carrozza il Barbeano, mentre il Valeriano Pinzano aveva blindato la vittoria in rimonta. Oggi altro giro con Caporiacco (zero) – Valeriano Pinzano, Centro Atletico Ricreativo (1) – Barbeano, Spilimbergo – Cassacco (1) dirottata a Cassacco e Treppo Grande – Arzino, entrambe reduci da un rovescio. Infine nel D esordio posticipato per il Morsano, domenica scorsa alla finestra per turno di riposo. Azzurri di scena a Flumignano, con i padroni di casa che hanno steccato la prima. Sul groppone un 4-1 firmato dal quel Palazzolo che per gli azzurri funge da "apripista".

**Cristina Turchet**



**ATTENZIONE ALLA MINA VAGANTE SAN LEONARDO MORSANO AL DEBUTTO IMPORSI IN CASA È SEMPRE PIÙ DIFFICILE**

PRIMI GOL STAGIONALI I giocatori del Calcio Bannia celebrano il poker domenicale (Foto Nuove Tecniche)

## Volley, Moretto apre la "fase 2" a Spilimbergo Con lui rinforzi importanti da Martignacco

**VOLLEY**

SPILIMBERGO È un vero e proprio "cambio di passo", quello della pallavolo spilimberghese 2021-22. Il club della città del mosaico avvia la "fase 2" del progetto messo a punto per il rilancio del volley in una piazza storica. Dopo qualche anno di "corteggiamento", approda così a Spilimbergo Michelangelo Moretto, tecnico con alle spalle un lungo palmares, che garantirà al sodalizio gialloverde il lavoro necessario a migliorare il tasso tecnico della squadra che militerà in D femminile. A Martignacco ha appena condotto le sue ragazze alla vittoria del campionato di C. In passato ha guidato molte altre formazioni, nonché per tre anni (fino al 2019) la Selezione regionale "rosa" Under 15. La sua scelta di approdare in riva al Tagliamento è legata alla condivisione del progetto presentatogli: rafforzamento della squadra di vertice e crescita del settore giovanile. A coadiuvare Moretto in D ci sarà Roberto Tosolini, con preparazione fisica affidata a Stefano Andreutti. Confermati Gabriele Nassimbeni, quest'anno alla guida di Under 14 e U16, dopo aver traghettato nella scorsa stagione con buoni risultati ben tre formazioni dell'Aquila; quindi lo "storico" Aldo De Rosa (U13) e le responsabili del gruppo minivolley Alda Barbosa e Angioletta d'Innocenti.

Per quanto riguarda la D, ora "targata" Gelateria Venier L'Arte Dolce, al fianco della confermata capitana Giulia Mignano, ala ex Pordenone in Bl, giocheranno le sorelle Greta e Letizia Nicolin, rispettivamente centrale e palleggiatrice, nonché Giorgia Tuzzi (libero) e Milena Michelotti (opposta), tutte provenienti da Martignacco. Tra gli altri innesti è arrivata dalla Majanese la giovane Chiara Molinaro, banda, classe 2005. Moretto, che allenerà pure U18 e Seconda divisione, potrà poi contare sulle ragazze della "linea verde" spilimberghese, pronte a dare man forte nel campionato regionale. L'organico di serie D: Giulia Mignano, Gioia Stefenello, Anna Giacomello, Liberata Somma, Rossana Oliva, Alessia De Marchi, Sofia Del Frari, Greta Nicolin, Letizia Nicolin, Milena Michelotti, Giorgia Tuzzi, Nicole Pezzuto, Costanza Baldassarre, Alessandra Gurnari, Chiara Molinaro, Viki Vladi, Caterina Buttazzoni, Emma Stefanuto. Lascia la squadra Alessia Casaro che, per motivi di studio, si trasferirà a Padova.



## Tricolori team crono, la Fci sceglie la Sc Bannia

**CICLISMO**

PORDENONE Si avvicina il già annunciato Campionato italiano a cronometro a squadre, che si disputerà a Fiume Veneto il 9 ottobre. A organizzare l'importante competizione tricolore sarà la Ciclistica Bannia. Nella Destra Tagliamento arriveranno Allievi, Juniores e Under 23 provenienti da tutte le regioni d'Italia. Com'è prevedibile, al via ci saranno tutti i più forti team nazionali, pronti a sfidarsi in questa difficile specialità contro il tempo, che richiede grande affiatamento tra i compagni di squadra, per riuscire a generare alte velocità.

«Volevamo già da qualche anno poter organizzare una manifestazione tricolore - spiega il dirigente biancoceleste Alan Olivo - e alla fine abbiamo deciso di allestire la gara contro il tempo a squadre. C'erano anche altre richieste, pervenute alla struttura tecnica della Fci, ma siamo riusciti a spuntarla noi, grazie alla fiducia concessaci dai Comitati regionale e nazionale». I primi a partire, alle 9, saranno gli Allievi: sia i ragazzi che le ragazze dovranno completare 18 chilometri e 600 metri di un percorso che, oltre a Fiume Veneto, toccherà i comuni di San Vito al Tagliamento e Chions. Un circuito pianeggiante, dove sarà possibile sviluppare velocità notevoli. Alle 13 sarà la volta degli Juniores, con un chilometraggio più importante (25 e 3oo); alle 16 infine toccherà agli Under 23, che completeranno la prova con due giri completi del circuito per complessivi 37 chilometri e 200. Nella Destra Tagliamento c'è un precedente allestimento tricolore che si svolse nel 2016 a Sacile, che non fu del tutto fortunato, a causa di una bomba d'acqua che si abbattè nel pieno centro liventino e sul tracciato, che bloccò proprio l'ultima prova degli Under 23. Oltretutto, nel frangente, si scatenò anche un forte vento, che rese impossibile proseguire la competizione, a causa dei rami e del fogliame caduti sulla strada. Di conseguenza i giudici sospesero la prova tricolore. Il violento acquazzone fece anche volare via il tetto del palco, il podio e gli ombrelloni dei bar della piazza. Un vero disastro.

Nella passata edizione, in novembre a Treviglio, trionfarono gli Under 23 del Cycling Team Friuli. L'oro fu conquistato dal quartetto composto da Giovanni Aleotti, Jonathan Milan, Davide Bais e Andrea Pietrobon, mentre il bronzo andò ai bianconeri Riccardo Carretta, Matteo Donegà, Edoardo Sandri e Pietro Aimonetto. Tra gli Juniores ebbe la meglio il naoniano Manlio Moro, con i compagni della Rinascita Ormelle Pinarello, Cavalli e Gallai. L'argento andò agli ex pasianesi della Work Service, Christian Danilo Pase ed Eric Paties Montagner, assieme a Garzara e Cao. I Campionati italiani cronosquadre di Fiume Veneto rappresentano un'importante vetrina promozionale per il territorio. Anche per questo, l'amministrazione comunale, guidata dalla sindaca Jessica Canton, ha deciso di supportare l'evento, sia dal punto di vista logistico che attraverso un sostegno economico.

**Nazzareno Loreti**



# Pinna Sub alle Libertiadi diffuse di Lignano

▶Una domenica di lezioni gratuite con i sanvitesi

**NUOTO**

LIGNANO Il Pinna Sub San Vito e la Polisportiva Ermanno Lizzi, con il supporto del Centro regionale Libertas Fvg, organizzano oggi, nella piscina olimpica del Villaggio Bella Italia-Efa di Lignano Sabbiadoro, la tappa di nuoto delle Libertiadi diffuse 2021. Il tradizionale appuntamento con la vetrina degli sport targati Libertas si presenta quest'anno nella nuova veste itinerante, che coinvolge anche le discipline acquatiche.

Per l'intera giornata domenicale tecnici qualificati permetteranno a tutti di cimentarsi in prove gratuite di nuoto, pinnato, apnea, snorkeling e subacquea. Tutti riceveranno inoltre una medaglia ricordo dell'evento. Nel rispetto delle norme anti Covid, per accedere alle piscine sarà necessario (oltre ovviamente all'abbigliamento adeguato) anche il Green pass.

PINNATO Lezioni nella piscina olimpica di Lignano



**Atletica e podismo**

## Meeting e Maratonina dei Borghi

**L'atletica regionale ieri è stata di nuovo "in pista", con il 25. Meeting Atletica Insieme Alpe Adria, organizzato come da tradizione sul campo campo Agosti di Pordenone dalla Libertas Porcia. Il test di allenamento certificato a porte chiuse era aperto alle categorie Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Allievi e Assoluti, nel rispetto dei rigorosi protocolli di sicurezza sanitaria richiesti dalla Fidal. L'evento ha fornito l'occasione per offrire al presidente provinciale della Libertas, Ivo Neri, un riconoscimento in qualità di fondatore dell'associazione purliliese, poiché le contingenze legate al Covid non hanno consentito alla società di celebrare a dovere i suoi primi 40 anni di attività. Così è stata prevista una breve cerimonia pomeridiana per condividere con i presenti l'onere e l'onore di aver contribuito, nel proprio piccolo, alla storia dello sport nel Friuli Occidentale. Per quanto invece riguarda il podismo, questa mattina 400 concorrenti parteciperanno all'edizione 2021 della Maratonina dei Borghi di Pordenone, con partenza a scaglioni (9.30) da viale Martelli. È organizzata dall'Associazione sportiva Équipe.**

# Cultura &Spettacoli

VERSI "MODERNI"
Dante sarà rivisitato sotto tre punti di vista diversi e originali da altrettanti esponenti della cultura creativa contemporanea

G | Domenica 26 Settembre 2021
www.gazzettino.it

## Lo sguardo inafferrabile di Pasolini in 60 foto

Il 5 marzo del prossimo anno ricorrerà il centesimo anniversario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini e il Comune di Solaro, che fa parte della Città metropolitana di Milano, ha deciso di rendergli omaggio, in anticipo sui tempi, per dare a tutti l'occasione di conoscere il genio di uno degli uomini di cultura italiani più importanti del secolo scorso. Tra gli eventi della rassegna "Uno sguardo colto" c'è la mostra fotografica "Inafferrabile - Lo sguardo di Pasolini". Aperta sino al 3 ottobre, è curata da Cinemazero, in collaborazione con il Centro studi Ppp di Casarsa e la rivista internazionale Studi Pasoliniani Guido Santato. Tra gli autori degli scatti, custoditi dagli Archivi di Cinemazero, c'è Gideon Bachmann, giornalista e fotografo sui set italiani più importanti della seconda metà del '900, amico e fine osservatore di Pasolini, che nel corso dei 15 anni d'ininterrotta frequentazione l'ha seguito e scrutato. Con lui la moglie, la fotografa inglese Deborah Beer, trasferitasi in Italia, specialista in set cinematografici. Un percorso che, attraverso quasi 60 foto, mette lo spettatore di fronte allo sguardo inafferrabile del poeta, colto negli spazi familiari delle sue case e in momenti di intima condivisione tra amici. Uno sguardo in quello che fu il terreno della concentrazione, del pensiero interiore (il suo studio, la sua biblioteca, le terrazze da dove "guardare il mondo", il ritiro – nella campagna "ariostea" – della Torre di Chia).



Il Festival dell'Arlecchino errante propone per questa sera, al Capitol di Pordenone, uno spettacolo con la partecipazione dell'attore Tindaro Granata, del rapper friulano Dj Tubet e del cantautore Leone

# Tre artisti per meditare su Dante

TEATRO E MUSICA

Un evento con il "bonus", a fine serata, dei versi di Dante Alighieri, interpretati da un rapper che canta in lingua friulana, da un attore che recita in un grammelot similsiciliano e da un cantautore dall'ispirazione filosofica. A Pordenone, il Festival dell'Arlecchino errante - giunto alla sua 25ª edizione, intitolata "In principio era il ritmo" - nell'anno dell'anniversario dantesco, propone, del Sommo poeta, una celebrazione atipica, originale, divertente e imprevedibile nei risultati.

"Per le Rime" con Dj Tubet, Tindaro Granata e Leone, andrà in scena oggi a Pordenone, nella Capitol Event Hall di via Mazzini, dalle 17 alle 20.30. I tre artisti condivideranno lo stesso palco, alternandosi, in performance della durata di 10-20 minuti ciascuno. Una chicca, per chi vuole confrontarsi con la tradizione e con i tesori della nostra cultura in modo generativo. Info e prenotazioni: 3518392425.

POESIA E MUSICA

«L'idea dell'evento è quella di meditare con loro, con molto divertimento s'intende, sulle radici ritmiche della composizione poetica - anticipa il direttore artistico del Festival, Ferruccio Merisi -, in quei territori dove la parola arriva non programmata, come portata, regalata dall'energia primigenia e dalle sue pulsazioni. Si creerà una sorta di varietà, in tre atti, con il bar del Capitol aperto durante gli intervalli. I tre spettacoli sono molto diversi tra loro. Ci sono un attore che recita in un grammelot dialettale siciliano, un rapper che parte dalla lingua friulana per esplorare tante altre lingue periferiche del mondo e un cantautore italiano dell'ultimissima generazione. Nell'ordine: Tindaro Granata, già noto al pubblico pordenonese per alcune graditissime apparizioni al Teatro Verdi; Dj Tubet, icona della nuova cultura della Sinistra Tagliamento, capace di spaziare dalle discoteche alla pedagogia attraverso la musica; Leone, cantautore emergente con spiccata propensione alla immaginazione filosofica».

DANTE IN RAP Insolito appuntamento a cura dell'Arlecchino

FINALE A SORPRESA

«Si proporrà - conclude Merisi - una meditazione non troppo macchinosa, leggera, anzi leggerissima. Alla fine poi, nell'ultima mezz'ora, ci sarà una bella scommessa: al pubblico verrà offerta una piccola avventura estemporanea nella Divina Commedia, per osservare, da un lato come le tre arti diverse dei tre performer possono produrre modi diversi, eppure in profondità molto apparentati, di leggere il patrimonio dantesco; e, dall'altro lato, per contemplare l'ipotesi che anche Dante fosse un performer professionista (nelle corti dotte dell'Italia del Nord), che a volte improvvisava, a volte tirava fuori qualche repertorio ben lavorato, per poi fissare successivamente sulla carta i suoi risultati migliori».



Teatro

## Ex allievi della Nico Pepe premiati con l'Hystrio

**Grande soddisfazione alla Nico Pepe per i riconoscimenti conferiti al Premio Hystrio giunto allo storico traguardo della trentesima edizione: il direttore Claudio De Maglio è lieto di condividere la gioia per i traguardi raggiunti dagli allievi diplomati che, nella prestigiosa cornice del Teatro Elfo Puccini di Milano, sono saliti sul palco per ritirare le targhe. In particolare, il Premio Hystrio, ha riconosciuto il talento di Maria Luisa Zaltron (Premio Hystrio alla Vocazione), e della Compagnia VicoQuartoMazzini, con Gabriele Paolocà e Michele Altamura (Premio Hystrio Iceberg). Per la giuria della sezione Vocazioni, Maria Luisa Zaltron "ha molte frecce al suo arco: intensa fisicità, intelligenza interpretativa, eccellente vocalità; qualità declinate con matura consapevolezza nella svalvolata insegnante di danza de "La regina dei cappelli" di Vittorio Franceschi, ma anche nel gioco al massacro di coppia di "De l'amour", di Pascal Rambert e nella "Canzone arrabbiata" di Nino Rota. Nella motivazione della giuria che ha assegnato a VicoQuartoMazzini il Premio Hystrio-Iceberg 2021, con Gabriele Paolocà e Michele Altamura, si sottolinea che si sono formati nella stessa factory: la Civica accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" di Udine e che la compagnia, oltre ai due principali componenti, lavora con altri compagni di strada, tutti under 40, tra i quali altri diplomati (Paola Aiello, Nicola Borghesi, Gemma Carbone, Riccardo Lanzarone). I VicoQuartoMazzini collaborano da dieci anni e, con le loro produzioni, lavorano per abbattere alcuni schemi che imbrigliano molto teatro italiano. A loro la giuria ha riconosciuto il merito di "un percorso multiforme e generoso, perseguito con ostinata determinazione". L'auspicio è che, nella situazione già difficile del teatro italiano, per le compagnie e gli artisti emergenti sia possibile recuperare spazi e occasioni che, per attori e attrici, costituiscono una fondamentale risorsa per il teatro del futuro.**

Monfalcone

## I "Naviganti di frodo" raccontati da Crema

**Oggi, alle 16, in piazza della Repubblica (Spazio Sud) a Monfalcone, per il festival GeoGrafie, il giornalista Maurizio Crema presenterà il suo ultimo romanzo per ragazzi, edito da Risfoglia-Curcio: "Naviganti di frodo". Tre giovani, animati dalla spensieratezza dell'adolescenza, intraprendono un viaggio da Venezia verso la costa dalmata su un ventiquattro piedi, sottratto di nascosto a uno dei loro genitori. Sulle onde dell'Adriatico, spinti solo dai venti, scopriranno vicende inaspettate e dolorose, ma anche l'amicizia e la nascita di legami profondi e indissolubili. Presenterà l'incontro Beppe Calgaro. Maurizio Crema, nato a Verona, vive a Venezia. Laureato in Economia all'università Ca' Foscari, è vicecapo servizio de Il Gazzettino. Ha collaborato con "D Donna" di Repubblica, il Manifesto e Diario. Tra i suoi libri "Viaggio ai confini dell'Occidente" e "Sulle ali del Leone-A Est del Nordest" (Ediciclo), racconto-saggio sulla crisi della banche del territorio.**



Cinema

**PORDENONE**

**▶CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 15.30 - 18.15.
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 15.45 - 18.00.
«SUPERNOVA» di H.Macqueen : ore 17.00.
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 19.00 - 21.15.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 20.45.
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 21.00.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 16.45 - 21.30.
«SUPERNOVA» di H.Macqueen : ore 19.15.

**FIUME VENETO**

**▶UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«PAW PATROL - IL FILM» di C.Brunker : ore 14.00 - 15.55 - 17.50.
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 14.15 - 15.40 - 17.00 - 19.45 - 22.30.
«ME CONTRO TE - IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA» di G.Leuzzi : ore 14.20.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.15 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.30 - 22.00.
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 14.40.
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 15.10 - 18.10 - 21.10 - 22.10.
«IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI» di S.Tourneux : ore 15.20 - 17.30.
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 18.05 - 22.35.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 19.30.
«ANCORA PIU' BELLO» di C.Norza : ore 19.50.
«ESCAPE ROOM 2 - GIOCO MORTALE» di A.Robitel : ore 20.20 - 22.45.
«DUNE 3D» di D.Villeneuve : ore 20.45.

**UDINE**

**▶CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«DRIVE MY CAR» di R.Hamaguchi : ore 15.00 - 17.20 - 20.20.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 14.30 - 17.30 - 19.30.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 20.30.
«IL MATRIMONIO DI ROSA» di I.Bollain : ore 15.15 - 17.30.
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«IL BUCO» di M.Frammartino : ore 15.30 - 18.20 - 20.40.

**▶MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 14.20 - 16.30 - 18.40 - 21.00.
«SUPERNOVA» di H.Macqueen : ore 14.30 - 16.40 - 18.50.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 20.50.

**GEMONA DEL FR.**

**▶SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«UNO DI NOI» di T.Bezucha : ore 18.00 - 21.00.

**LIGNANO SABBIADORO**

**▶CINECITY**
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 17.00.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 20.00.

**MARTIGNACCO**

**▶CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«ME CONTRO TE - IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA» di G.Leuzzi : ore 15.00.
«IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI» di S.Tourneux : ore 15.00.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 15.00 - 16.30 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«ESCAPE ROOM 2 - GIOCO MORTALE» di A.Robitel : ore 15.00 - 17.00 - 19.00 - 21.

Rassegna "Luce d'autunno"

# Ultimo "flash" al Miotto

CINEMA

Si chiude oggi Luce d'Autunno, rassegna del festival Le Giornate della Luce, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra. A Spilimbergo, alle 18, al Cinema Miotto, in collaborazione con Piano Fvg, è in programma la proiezione del cortometraggio musicale "Goldberg Serpentine Love", prodotto da Piano Fvg con il Distretto culturale del pianoforte e il Comune di Sacile. Goldberg Serpentine Love – firmato dal regista Luca Coassin e prodotto e sceneggiato da Pasqualino Suppa – racconta con i toni della visione poetica, la storia d'amore tra due giovani, mentre Sacile con la sua bellezza e i suoi scorci magici è la co-protagonista visiva del racconto. Al centro di tutto sua maestà il pianoforte, strumento simbolo della città sul Livenza. Protagonisti dell'intenso cortometraggio musicale sono il giovane talento pianistico polacco Tymoteusz Bies, il giovane danzatore franco-marocchino Amine Messaoudi e, per il ruolo della protagonista, la sedicenne sacilese esordiente Ilaria Moretto. Il plot racconta di un pianista che sta facendo le prove per prepararsi all'accompagnamento di un film dei fratelli Lumiere, la Danse Serpentine, e contemporaneamente di una giovane ragazza che sta guardando lo stesso film: inevitabile l'incontro e l'innamoramento dei due protagonisti. Si tratta di una vera e propria danza visiva sulle note del pianoforte che esegue le celebri "Variazioni di Goldberg" di Bach, una danza "serpentina" che rende omaggio a uno dei più celebri frammenti di cinema delle origini: la "Danse Serpentine" dei fratelli Lumière del 1897. L'introduzione sarà a cura di Davide Fregona e alla proiezione faranno seguito le performance di Ferdinando Mussutto al pianoforte con le coreografie della danzatrice Martina Tavano. Il programma musicale prevede brani di C. Debussy: Estampes, Pagodes, La soire´e dans Grenade, Jardins sous la plouie di S. Rachmaninov: Preludio Op. 23 n. 2 in Sib magg. E di G. Gershwin: Rhapsody in Blue (piano solo version). Ingresso libero, per informazioni: www.legiornatedellaluce.it.

IMMAGINI ANTICHE Un fotogramma del film

**OGGI**
Domenica 26 settembre
**Mercati:** Meduno.

**AUGURI A...**
Ancora festa in casa **Sabolotto** a Vallenoncello. "Cara nonnina, i capelli imbiancano, gli anni avanzano e io cresco. Per me resti sempre la mia nonnina con lo spirito di una bambina". Messaggio a firma dell'adorato Mattia. Si uniscono in coro nonno Silvio, mamma Silvia, zio Luca e il Gs Vallenoncello.

**FARMACIE**

**Arba**
▶Rosa, via Vittorio Emanuele 25

**Chions**
▶Comunale, via Vittorio Veneto 74 - Villotta

**Fiume Veneto**
▶Strazzolini, piazza Paolo Bagellardo da Fiume 2

**Fontanafredda**
▶Bertolini, piazza Julia 11 - Vigonovo

**Porcia**
▶All'Igea, via Roma 4/8/10

**Pordenone**
▶Comunale, via Cappuccini 11

**Sacile**
▶Vittoria, viale Matteotti 18

**San Vito al Tagliamento**
▶San Rocco, via XXVII Febbraio 1511, 1

**EMERGENZE**
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

### Due viaggi digitali con Gabriele Pedullà e Alberto Bertoni

# Il Friuli di Caterina Percoto e le imprese di D'Annunzio

**PERCORSI VIRTUALI**

PORDENONE «Caterina Percoto come voce di singolare originalità: un'autrice ancora da leggere e riscoprire, un mix capace di spaziare dalla cronaca dei fatti alla narrativa. E i suoi racconti sono inconcepibili senza i luoghi nei quali sono stati immaginati: non a caso è stata fra i fondatori della letteratura in lingua friulana». Lo scrittore e critico Gabriele Pedullà ci accompagna in un viaggio sorprendente attraverso "Il Friuli umile, sofferente e tenace di Caterina Percoto": un itinerario disponibile online, sui canali Facebook e Youtube di Pordenonelegge e di PromoturismoFvg. Sui medesimi canali è possibile imbarcarsi anche nel viaggio digitale "Gabriele D'Annunzio, il poeta e l'eroe: dalla Comina a Ronchi dei Legionari". Un'escursione guidata dal poeta e critico Alberto Bertoni, per raccontare il Friuli Venezia Giulia calcato, un secolo fa, dalla voce più illustre del patriottismo italiano. Una terra di confine che divenne, per D'Annunzio, palestra di scrittura e trampolino per alcune delle sue imprese. I due nuovi itinerari sono la 21ª e la 22ª tappa dei Viaggi digitali, promossi dalla Fondazione Pordenonelegge con la Regione Fvg e Promoturismo, nell'ambito del progetto "Friuli Venezia Giulia, terra di scrittori. Alla scoperta dei luoghi che li hanno ispirati".

**IL FRIULI DI CATERINA**

ILLUMINATA Caterina Percoto

«Un Friuli tutto da ritrovare, quello di Caterina Percoto – spiega Pedullà – a partire dai luoghi in cui è nata e ha vissuto. Poi la città di Udine, dove ha studiato e dove aveva molti dei suoi contatti e, soprattutto, consiglio di seguire il percorso delle caserme: partendo ai piedi delle montagne, da Osoppo, dove è stato ambientato il racconto "La donna di Osoppo", per arrivare alla caserma di Palmanova, non citata in modo esplicito nelle pagine di Caterina, ma senz'altro la più bella di quelle attualmente visitabili in Friuli».

**D'ANNUNZIO IN COMINA**

Il viaggio alla scoperta di Gabriele D'Annunzio in Friuli Venezia Giulia parte invece, racconta Alberto Bertoni, «dall'aeroporto della Comina, a Nord di Pordenone, dove D'Annunzio apprese l'arte del volo per l'impresa su Vienna. Possiamo poi proseguire verso Cervignano del Friuli, dove il poeta affittò, fra il 1915 e il 1917, una villa molto bella, sulle rive del fiume Ausa, dove scrisse pagine memorabili della "Leda senza cigno" e dove iniziò a concepire l'impresa del "Notturno". E, naturalmente, D'Annunzio in Friuli e nella Venezia Giulia si identifica anche con Ronchi: «il centro isontino nel quale D'Annunzio raccolse, dal 1919, i legionari che avrebbe guidato nell'azione di Fiume. Non a caso, da allora, quella città cambiò il suo nome per diventare l'attuale Ronchi dei Legionari. Nei versi di D'Annunzio il Friuli Venezia Giulia torna spesso, dalle Alpi Carniche ad Aquileia alla Laguna di Grado».



IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

### Al via le iniziative culturali della mostra

# Concerto barocco aspettando Tiziano

**MAESTRI DEL COLORE**

SPILIMBERGO Al via la serie di eventi a corollario della mostra "Tiziano tra Venezia e Spilimbergo" (2-31 ottobre), voluta fortemente dall'amministrazione comunale e incentrata sul ritorno, nella cittadina mosaicista, dopo 500 anni, del ritratto realizzato nel 1534 dal grande maestro cadorino, su commissione di Zuan Paolo da Ponte.

**CONCERTO IN DUOMO**

L'esordio del ricco calendario culturale avverrà già stasera, alle 20.30, nel Duomo di Santa Maria Maggiore, con il concerto "Aspettando Tiziano". In programma musiche di Vivaldi, Albinoni, Marcello, Cordans e Galuppi. Si esibiranno l'Associazione musicale Tomat e l'Orchestra barocca San Marco di Pordenone. Maestro di concerto Davide De Lucia, riconosciuto specialista di musica rinascimentale e barocca, profondo conoscitore della prassi esecutiva e del repertorio vocale e strumentale antico. L'ingresso è libero, con il Green Pass, fino all'esaurimento dei posti messi a disposizione.

**I CODICI**

La stessa mostra di Palazzo Tadea conterrà interessanti opere artistiche legate alla musica. Saranno infatti esposti i Codici miniati da Giovanni de Cramariis da Udine, tra il 1494 e il 1507, contenenti canti per le varie liturgie religiose. Furono commissionati per lo stesso Duomo di Santa Maria Maggiore. I Codici, autentici tesori d'arte e di fine artigianato, decorati con pregevoli miniature, sono conservati nel locale Archivio parrocchiale e vengono mostrati al pubblico dopo quasi quarant'anni dall'ultima esposizione ufficiale a Spilimbergo.

**LA MOSTRA**

"Tiziano tra Venezia e Spilimbergo" è organizzata dal Comune di Spilimbergo in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica del Friuli Venezia Giulia, l'Erpac (Ente regionale patrimonio culturale), l'Ufficio arte sacra e beni culturali della Diocesi di Concordia-Pordenone, la Parrocchia di Santa Maria Maggiore, il Craf (Centro ricerca e archiviazione della fotografia), con il sostegno della Regione Fvg e della Fondazione Friuli. La mostra, di cui è curatore Federico Lovison, si avvale del patrocinio dell'Università degli Studi di Udine e del Consorzio per la salvaguardia dei Castelli storici del Friuli Venezia Giulia. Hanno cooperato alla sua realizzazione l'Area Cultura e valorizzazione turistica del territorio del Comune di Spilimbergo guidata da Marco Salvadori, in stretto contatto con gli assessori alla cultura Ester Filipuzzi e al Turismo Anna Bidoli. Partner Scuola Mosaicisti del Friuli, Conte d'Attimis-Maniago, Falegnameria Rizzotti Spilimbergo, Fai Spilimbergo, Ecomuseo Lis Aganis, Società Filologica Friulana, Associazione musicale Tomat, Orchestra San Marco, Associazione Antiqua, Pro Spilimbergo, Ute Spilimbergo, IIS Il Tagliamento.





I figli Piergiorgio con Patrizia, Marco con Christina, gli amati nipoti Alessia, Matilde, Giovanni e Sofia, i parenti tutti annunciano con profonda tristezza la scomparsa della loro cara

**Luisa Motta Limena**

I funerali avranno luogo Lunedì 27 settembre alle ore 15,30 nella Chiesa di Santa Croce.

*Padova, 26 settembre 2021.*

*IOF Santinello tel. 049 802.12.12*

Il giorno 23 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Millo Pavanello**
*di anni 97*

Lo annunciano i figli Marco e Luca, la nipote Giulia, la nuora Daniela e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 28 settembre alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di Santa Rita - Padova partendo dall'obitorio dell'ospedale civile di Padova alle ore 10,30.

*Padova, 26 settembre 2021*

*L'Antoniana 049/ 807.69.69*

Con profondo cordoglio il Presidente e i Soci del Rotary Club Padova piangono la scomparsa del

Dott.
**Millo Pavanello**

Socio del Club dal 1971 e Socio onorario dal 2017, si era più volte distinto come "Paul Harris Fellow" per l'attività di servizio resa alla comunità. Ma soprattutto era un Amico al quale tutti i Soci erano profondamente legati. Commossi, si stringono ai familiari.

*Padova, 26 settembre 2021*